



23°
ANNO

N. 7 ANNO XXIII - 20 APRILE 2007 (n. 432 num.con.)
SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI

€ 1,10



> ELEZIONI STUDENTI

Al **FEDERICO II** stravince la **Confederazione**

La lista ottiene 23 seggi su 41 al Consiglio di Ateneo

Al **PARTHENOPE** si affermano
Facciamo Università e Udu

Unica lista in corso a **I'ORIENTALE**

• **La parola agli eletti**

__(servizi alle pagg. 4, 5, 6, 7, 15, 18 e 19)

TASSE ALL'ORIENTALE Dopo un mese di protesta studentesca, il Senato Accademico sospende il decreto

Il Rettore: "una scelta di serenità"

Slitta al 30 giugno il pagamento della seconda rata



ERASMUS, chi va e chi viene

Il racconto degli studenti
Una tre giorni per
gli ospiti stranieri

GIURISPRUDENZA

DIRITTO COMMERCIALE

La parola ai professori Miola e Guizzi

***"È passata la fase storica
di drammaticità dell'esame"***

ELEZIONI PRESIDI

Solo Scienze Politiche
alle urne, nelle altre
Facoltà proseguono
incontri e dibattiti

BIOTECNOLOGIE

Da Cappella Cangiani a Seul

INGEGNERIA

La sede a San Giovanni tra 4 anni

Scienze Politiche al voto il 19 aprile per eleggere il Preside, con **due anomalie**. La prima: mentre le altre Facoltà voteranno, come hanno sempre fatto, a giugno o anche oltre, qui il Preside uscente non ce la fa a stare sulla graticola, e di fatto fa anticipare il voto. La seconda anomalia: non si era mai visto, a Scienze Politiche, e forse anche altrove, che un Preside fosse messo in discussione, non da una parte della sua Facoltà, ma che addirittura la contrapposizione, fino a giungere ad una candidatura alternativa, nascesse dal suo stesso Dipartimento.

Personaggi ed interpreti. L'uscente Preside, prof **Raffaele Feola** che vuole essere rieletto, sostenendo, in sintesi: se non ho disastrosamente operato, perché negarmi un secondo mandato? O c'è qualcosa di personale? Il prof. **Francesco Riccobono**, nei panni del candidato alternativo: occorre cambiare rotta, una discontinuità dal recente passato, maggiore collegialità specie in periodi di forti sacrifici, e un ripensamento a seguito della riforma. Il prof. **Tullio D'Aponte** ex Preside: "non sono disponibile a vestire i panni del 'Salvatore della Patria'. Anche se alle patrie ci credo. Difatti, due mesi fa, ho coordinato la commissione che ha insediato una Giunta di Presidenza, a garanzia di tutti e di tutte le istanze della Facoltà, organo di cogestione e di scelte discusse e condivise". Di certo, c'è un **clima teso**, frutto delle due anomalie che dicevamo prima, di comportamenti caratteriali mal sopportati, di un consenso forse mai ricercato (secondo chi lo critica) dal Preside in carica, durante il primo triennio di mandato, fino a giungere a spaccature nel proprio dipartimento, con lo stesso direttore Riccobono, stu-

Scienze Politiche vota il Preside

dioso stimato, tre anni fa suo compagno di cordata per la corsa alla presidenza che lo vide prevalere per soli 2 - 3 voti sul rivale prof. **Domenico Piccolo**.

A sentire il prof. Riccobono, "non è assolutamente scontato, che il 19 aprile venga eletto il Preside per il prossimo triennio, sono ancora molti gli incerti e probabilmente le schede bianche. E al primo turno necessita una maggioranza qualificata di **32 voti su 62 elettori**". I motivi del dissenso? "Tutti di politica accademica: dalla riforma universitaria, e modi di attuarla, anche nei Corsi di Laurea, alle strategie di Facoltà, al come gestire le poche risorse che abbiamo. Su quest'ultimo punto, ritengo, necessiti, soprattutto in momenti di grande difficoltà economica, che gli obiettivi siano chiari, e la gestione collegiale".

Poi D'Aponte, non disponibile, anche se sollecitato, a fare il "**padre nobile**", che sfruttando l'aria di spaccatura, "si adopera per prendere il posto dei candidati in corsa". "Piuttosto - afferma - il mio adoperarmi, che c'è stato, - per senso dell'istituzione, (precisa, n.d.r.) - è stato indirizzato a spingere i contendenti a lavorare per l'unità della Facoltà, a proporre un tempo più lungo, di quello del 19 aprile, in modo da smussare le differenze, e creare il necessario consenso. In tale direzione, va letto lo sforzo della Commissione che ha redatto la nascita della Giunta di Presidenza;

in tal senso la candidatura di Facoltà, unitaria, ed infatti eletta quasi all'unanimità, al Polo delle Scienze

umane e Sociali (prof. Cristofaro). I padri nobili, sono tali, se lavorano per l'unità, non per dividere" conclude. Elezioni troppo ravvicinate, non aiutano, occorre una maggiore ricerca del dialogo, è infatti, parere diffuso in Facoltà. Ammette, infine D'Aponte, qualche responsabilità: "da Preside ho fatto crescere troppo i professori ordinari, e meno le altre fondamentali categorie. Me ne assumo la responsabilità". (P.I.)



SUOR ORSOLA BENINCASA / Workshop studentesco sulle nuove tecnologie

Università e territorio alla prova della modernizzazione tecnologica. Questo il titolo del workshop organizzato dalle rappresentanze studentesche del Suor Orsola per i giorni **8, 9, 10 e 11 maggio**. Al centro dell'evento ci sarà la discussione sugli strumenti e sui nuovi scenari della formazione universitaria. Il workshop è articolato in tre giornate cadenzate in due sessioni di lavoro, la prima dalle 10 alle 13, la seconda dalle 16 alle 18. L'ultima giornata sarà dedicata a una tavola rotonda cui prenderanno parte esponenti della politica, della ricerca e del giornalismo italiano. A tutti gli studenti partecipanti saranno riconosciuti due crediti formativi.

Riduzione CINEMA

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

CINEMA CONVENZIONATI:

► **Happy Maxicinema**
Afragola - Porte di Napoli

► **Modernissimo**
Napoli - sale 1 - 2 - 3

► **Big Maxicinema**
Caserta Sud - uscita autostrada

► **Ambasciatori**
Napoli - via Crispi

► **Vittoria**
Napoli - via Piscicelli

► **Gaveli Multisala**
Benevento

CONSEGNA ALLA CASSA E...

Mercoledì e Giovedì

PAGHI SOLO

€ 3,00

Lunedì, Martedì e Venerdì

PAGHI SOLO

€ 3,50

TAGLIANDO VALIDO

DAL 20/04/07 AL 03/05/07

AD ESCLUSIONE DEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI

www.ateneapoli.it

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 4 maggio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,50

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,00

INTERNET

http://www.ateneapoli.it

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 7 ANNO XXIII

(n. 432 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Sara Pepe, Simona Pasquale, Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)

distribuzione

Intramedia - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

17 aprile 2007



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Elezioni del Preside

VETERINARIA voterà il 13 giugno

“Abbiamo programmi simili, cambiano solo le modalità e la storia personale”. Il confronto elettorale finora? “Sereni, civile, fatto con stile e stima reciproca”. Sono le parole, in queste frasi molto coincidenti, dei due candidati alla presidenza di Veterinaria, i professori, in ordine alfabetico, Alessandro Fioretti e Luigi Zicarelli; studioso di discipline aviarie, già Vice Presidente del Polo delle Scienze della Vita il primo, professore ordinario di Scienze Zootecniche il secondo. Eppure le differenze ci sono. Intanto generazionali, 47 anni Fioretti, più o meno 63 Zicarelli. Espressione soft, di un'idea di rinnovamento che non turbi l'elettorato tradizionale il primo (che infatti non la mette sul cambio generazionale), tendenzialmente più vicino ai giovani, ai ricercatori ed agli associati che si vanno affermando a livello internazionale. Più legato alle anime e le gerarchie disciplinari che hanno fatto la storia della Facoltà Zicarelli. Fioretti, che rischia di divenire l'eterna promessa, dal volto pulito, studioso apprezzato, si è fatto le ossa nel governo dell'ateneo come Vice Presidente del Polo delle Scienze della Vita, per tre anni, alla scuola di un altro maestro di scienza e di vita, come l'ex Presidente di Polo, prof. Guido Rossi, di Medicina. Per qualche settimana si è parlato di una sua eventuale successione a Rossi, gradita anche a settori di Medicina ed al Rettore Trombetti, poi la candidatura di Franco Roperto, ed una arcigna battaglia elettorale del Preside di Farmacia Ettore Novellino, portarono all'elezione del prof. Luciano Mayol. Quest'ultimo gli propose la conferma alla Vicepresidenza, ma Fioretti rifiutò (e passò dunque Silvestro Damiano), perché i maggiori di Veterinaria, si dice, gli avevano dato per certo la Presidenza di Facoltà (pare anche con il favore del prof. Zicarelli). Ed invece, dopo 2-3 mesi esce la candidatura Zicarelli, sponsorizzata anche dai professori Pelagalli e Potena e da altri potentati storici, quasi una rivale degli sconfitti dall'idea di rinnovamento dolce portata avanti dal prof. Roperto che ritornano, secondo alcuni, pur rispettosi del calibro, del valore personale e dell'indipendenza scientifica di Zicarelli. Ed ora una competizione tutta in salita per Fioretti. Che lui affronta, in apparenza disarmato, con fare aristocratico e fair-play: “mi candido se lo vogliono”, “ho un programma ed un'idea di Facoltà aperta, trasparente, dalle scelte condivise da tutti, che si apre all'ateneo”, ma bisogna tirargli le parole di bocca, all'apparenza poco decisionista, che si affretta a precisare: “con il prof. Zicarelli grande stima reciproca, programmi simili e visione dei problemi di Facoltà comune” ma elettori diversi. Fioretti afferma: “l'identità di vedute vuol dire che c'è consapevolezza dello stato della Facoltà, delle sue difficoltà, dei requisiti che la Commissione Europea ci chiede”. Commissione indubbiamente non tenera 6 anni fa con la Facoltà, allora definita di un isolamento geografico e culturale, con una sede ex convento e con una struttura incapace di ospi-



Il professor Zicarelli

tare laboratori di ricerca al passo con l'Europa (pag. 14 del report della Commissione); con, stratificata una mentalità, nel corpo docente estremamente anziano, per la maggioranza, colpevole del declino della Facoltà; Facoltà che per porre rimedio al suo arretramento, dovrebbe investire su docenti giovani e capaci di rivitalizzarla. Un duro atto d'accusa, insomma. Di cui tener conto. Anche perché, fra tre anni, la Commissione Europea tornerà.

Tre anni fa, con votazione bulgara (98%), si andò alla rielezione del prof. Franco Roperto alla Presidenza della Facoltà. Una delle grandi aperture di Roperto fu la nomina della **Commissione Programmazione e Sviluppo**, con all'oggetto alcuni temi centrali: progressioni di carriera (dunque posti di ricercatore, professore associato, ordinari, budget di facoltà), riequilibrio della didattica. Erano delle prime risposte al parere UE ma anche il passaggio dalla Presidenza di Facoltà organo monocratico a struttura democratica. Una grande innovazione. Presidenti ne furono il prof. Avallone prima, il prof. Zicarelli poi. Quindi non si è più saputo nulla. Che fine ha fatto quella istanza di rinnovamento e quella maggioranza (98%) aperta all'Europa?

Zicarelli:

“ognuno si candida con la propria storia e curriculum”

Zicarelli. Ad Ateneapoli risponde: “innanzitutto, per scaramanzia, dico poco, anche per non avvantaggiare nessuno e non concedo foto”. Quindi: “sono un pragmatico: sarò Preside se la Facoltà lo vorrà, altrimenti torno al mio consueto lavoro scientifico”. “Volevo diventare veterinario già all'età di 10 anni e tale mi sento, dalla punta dei piedi ai capelli, anche se mio padre mi sconsigliò questa laurea considerandola una sottolaurea”. “Chiunque sarà eletto, avrà da rimboccarsi molto le maniche”. “Con Fioretti, metodi diversi ma obiettivi comuni”. Sede e carenza di docenti: “vanno contrattate con il rettore”. Progressioni di carriera: “ogni cosa a suo tempo”.



Il professor Fioretti

Facoltà terra di conquista di altri? “Ma se non c'è pane per i nostril”.

Programma? “Ognuno si candida con la propria storia e il proprio curriculum”.

I ricercatori. Chiedono: “chiarezza nei metodi di progressione di carriera, qualità, competenza, merito”. Hanno intenzione di fare pesare i propri voti, esprimendo anche il primo eletto dell'ateneo (a grande maggioranza) al CdiA per la categoria. Si voterà, probabilmente, il **13 giugno** e l'esito non è per nulla scontato. Anche perché c'è chi ritiene sia il caso di dar vita, nell'eventualità di sconfitta, ad una forte opposizione, di un 30-40 per cento, capace di sovvertire “l'eventuale maggioranza, frastagliata ed unita solo da comuni interessi particolari o semplicemente dalla conservazione dello status quo, però già bocciata dall'Europa”.

Paolo Iannotti

Elezioni del Preside

Scienze re-incontra i candidati

Secondo incontro con i candidati alla Presidenza di Scienze per fine aprile. Lo sta per fissare il decano, prof. **Lorenzo Mangoni**. Intanto, i tre candidati, i professori **Vincenzo Pavone, Roberto Pettorino** ed **Elena Sassi**, stanno continuando le visite pastorali nei Dipartimenti e fra gruppi di docenti.

Grande attenzione in questi giorni ai due Dipartimenti di Biologia, il gruppo elettorale più numeroso (105 votanti), dove si è recato il 16 aprile Pavone, il 18 aprile Pettorino, il 23 sarà il turno della Sassi. Il 4 aprile, prima di Pasqua, si è tenuta invece una riunione a **Fisica**, con i due candidati di area (Pettorino e Sassi) allo scopo di giungere ad una candidatura unitaria per aumentare le possibilità di una vittoria ricercata da tempo. Nulla di fatto, la situazione è rimasta invariata.

Si muovono anche i **ricercatori**. A metà fine maggio vorrebbero incontrare i candidati: mezz'ora a testa e domande uguali per tutti, anche “piuttosto tecniche, da far loro pervenire in anticipo, in modo da avere risposte il più possibile esaurienti”. Dell'incontro si stanno occupando i dottori **Mario Varcamonti** e **Ulderico Dardano** in primis. I ricercatori, naturalmente, vorranno far pesare i loro 46 voti.

In termini di voto, sono in **427 gli aventi diritto**, oltre i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico – amministrativo. La divisione per aree disciplinari dell'elettorato è così suddivisa: 105 biologi, 94 fisici, 83 matematici, 76 chimici, 69 geologi.

La scarsità dei fondi, è stato il tema centrale dell'incontro a Biologia del 16 aprile, scarsità che mette a rischio la conferma di **9 professori** ordinari al Federico II: se non chiamati entro novembre, **perderanno l'idoneità**. Come è stato detto dal **prof. Barletta**. Una situazione finanziaria di una gravità senza precedenti a cui anche il Ministro Mussi è chiamato a dare risposta. Sempre nell'incontro del 16 aprile, i biologi hanno anche tenuto a precisare la loro carenza di organico docente; e che sarà ribadita anche agli altri due candidati. In sostanza, dicono: abbiamo il 60% degli studenti iscritti, matricole soprattutto, e poco più dei docenti afferenti al Corso di Laurea in Fisica, che di studenti ha poco di più del 5% del totale della Facoltà; i nostri studenti portano risorse, denaro, chiediamo un numero corrispondente di docenti.

AVVISO AI LETTORI

Per assoluta carenza di spazio, siamo costretti a rinviare alcuni articoli al prossimo numero. In particolare, la seconda puntata sulle elezioni del Preside ad Agraria, servizi su Sun, Parthenope e Orientale e le reazioni al servizio sulla Segreteria dell'Oriente del numero scorso di Ateneapoli. Ci scusiamo con i lettori.

Si è votato di più, circa il 18%: rispetto alle passate tornate elettorali. Sono andati al voto oltre 16.000 studenti. Un fatto storico! La trasversale Confederazione degli Studenti, grazie ad un lavoro costante, quotidiano, di aggregazione, sindacale, ma anche di affiancamento alle singole realtà - non ultima la capacità di distribuzione di risorse economiche (dal bando per le attività culturali

Si è votato di più Vince chi è presente

e studentesche del Federico II, a quello dell'Adisu), attività su cui si può essere d'accordo o meno - si è dimostrata una corazzata imbattibile. Andando ben oltre il risultato di due anni fa e raggiun-

gendo la maggioranza assoluta nel Consiglio di Ateneo, con 23 consiglieri contro i precedenti 21, e il 58% dei consensi elettorali.

La Sinistra, per la prima volta unita, mantiene il numero di con-

siglieri, ma registra il tracollo dell'UDU al Federico II (esattamente l'opposto del Parthenope) e si ferma ad 11 eletti. Stabile il centro destra, a 7, con roccaforti ad Economia, Farmacia, Giurisprudenza. Ed intanto già ci si prepara alle elezioni per il CNSU, del 16 e 17 maggio, ed alla scelta del Presidente del Consiglio di Ateneo (sarà il super eletto Napolitano, Pugliese e Merlino permettendo?). (P.I.)

Stravince la Confederazione

23 seggi su 41 in Consiglio d'Ateneo, 140 consiglieri in totale al Cus, nelle Facoltà e nei Corsi di Laurea. Napolitano e De Falco plurivotati

La Confederazione degli Studenti (CdS) vince le elezioni studentesche del 27 e 28 marzo all'Ateneo Federico II. Anzi, le stravince. A dirlo, numeri da record: maggioranza assoluta nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo (CdSA), dove conquista 23 seggi su 41 a disposizione, pari al 58% dei consensi, piazzando rappresentanti provenienti da tutte le facoltà dell'Ateneo, ad eccezione di Agraria; prima lista in 8 facoltà, quali Architettura, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina, Scienze Politiche, Scienze Biologiche e Veterinaria; suoi i candidati più votati, Luigi Napolitano all'Ateneo con 1220 preferenze e Dario De Falco al Comitato per lo Sport Universitario con 3460, un vero e proprio primato nella storia del Cus. In totale, delle 240 poltrone da assegnare tra consigli di Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea e Comitato per lo Sport, la CdS ne porta a casa ben 140.

Un successo annunciato, un trionfo inaspettato. "Una vittoria del gruppo", dichiara **Gerardo De Maffutiis**, ex consigliere d'amministrazione e candidato più votato all'Ateneo nel 2004, secondo cui "gli studenti hanno capito che, liberi da legami partitici, lavoriamo esclusivamente nel

loro interesse". Per **Rosario Pugliese**, neoeletto nel Consiglio di Facoltà (CdIF) di Scienze Politiche dopo due mandati nel CdSA e uno in Senato Accademico, "non temevamo avversari, anche se un risultato così pieno ci ha sorpresi. Siamo stati bravi a radicarci in maniera capillare in tutte le Facoltà dell'Ateneo". Unico neo, la debacle di Agraria, la sola Facoltà a non avere un rappresentante della CdS nel Parlamentino studentesco. Un passo falso dovuto ad una cattiva organizzazione, a sentire le voci in casa Confederazione.

Occhio vigile sulla tutela dei diritti degli studenti, in CdSA l'esercito di Confederazione lotterà per evitare ogni aumento delle tasse universitarie. "Semmai ci batteremo per diminuire i costi del corpo docente, proponendo l'incompatibilità tra docenza universitaria, libera professione e incarichi istituzionali", sostiene **Luigi Napolitano**, segretario pro-

vinciale della CdS, senatore accademico uscente, sulla carta prossimo presidente del Parlamentino studentesco dall'alto delle sue oltre mille preferenze, anche se non si escludono sorprese dell'ultima ora, in barba al principio meritocratico tanto sostenuto da Confederazione.

Quanto al capitolo alleanze, è prematuro individuare futuri assetti di governo. In CdSA potrebbe confermarsi l'asse Confederazione-Sinistra, già risultato proficuo, tra alti e bassi, nei due scorsi mandati. I vincitori, tuttavia, non si sbilanciano. "Abbiamo la maggioranza assoluta, possiamo farcela da soli. Ciò non toglie che siamo aperti al dialogo, purché si lavori per il bene degli studenti", afferma Napolitano, una cautela tutta in chiave CNSU. Dal tavolo delle intese usciranno poi le candidature per consiglieri d'amministrazione e senatori accademici, eletti dal Parlamentino: quale che siano gli accordi, è facile immaginare che



Luigi Napolitano

sarà ancora la Confederazione a fare da asso pigliatutto.

Paola Mantovano

Nei Consigli delle 13 Facoltà della Federico II la lista trasversale di Confederazione ha raggiunto un numero di preferenze di gran lunga più consistente rispetto a quello della passata competizione, che pure vinse. Riduttivo attribuire tale progresso al mero incremento dei votanti, quest'anno pari al 18%, un primato assoluto per l'Ateneo. Piuttosto, l'alacre lavoro della sua rappresentanza svolto negli ultimi anni, la sua presenza costante e capillare in tutte le Facoltà fridericiane e la sua azione di gruppo, vera forza di questa associazione, sono - a detta degli esponenti della CdS - i motivi che portano Confederazione a mietere continui successi elettorali nelle Facoltà.

In questi termini si spiegano l'exploit a Ingegneria, feudo incontrastato dell'Unione degli Universitari, oggi

LA PAROLA AGLI ELETTI

Architettura, Medicina ed Ingegneria: le Facoltà dell'exploit

Facoltà espugnata da Confederazione; a Veterinaria, dove fu assente due anni fa e ora è prima lista; a Biotecnologie, dove non deve più spartire seggi con la destra, che ha surclassato ottenendo la maggioranza. Confermati i primati ad Architettura e Medicina (dove, in entrambi i casi, è mancato l'en plein per un solo seggio), Farmacia, Giurisprudenza e Scienze Politiche. Perde, invece, consensi a Lettere e Scienze, dove paga lo scotto della mancata alleanza con la Sinistra Universitaria (SU), ma si assesta come seconda forza. Secondo piazzamento anche a Eco-

nomia e a Sociologia, rispettivamente dietro al centro-destra e alla SU. Ad Agraria, infine, non elegge rappresentanti nel Parlamentino studentesco e ottiene un unico seggio in CdIF.

Architettura. Tre poltrone su 3 in Ateneo, 6 su 7 in Facoltà, 4 su 4 in Consiglio di CdL: questi i risultati della CdS ad Architettura, che conferma la sua leadership a Palazzo Gravina. "Siamo andati più forti delle vecchie elezioni perché abbiamo candidato studenti di tutti gli ordinamenti e iscritti ai vari anni. In questo modo - afferma **Antonio Minuta-**

glio, riconfermato in CdIF - abbiamo evitato la dispersione di voti". Secondo Minutaglio, il merito va anche "al lavoro pregresso svolto in Facoltà, come dimostra la rielezione di tutti i nostri candidati uscenti". Maggiori spazi agli studenti e utilizzo dei plotter sono tra le priorità della CdS ad Architettura.

Economia. Ad Economia le urne decretano la Confederazione come seconda lista sia in CdSA (per 20 voti con 2 seggi assegnati, come nel 2004) che nel CdF, con 3 rappresen-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



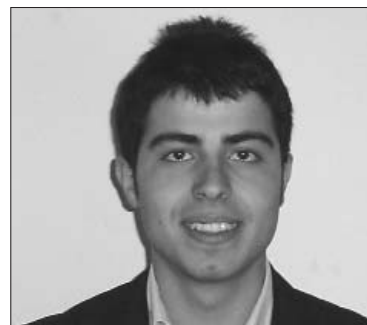
Antonio Minutaglio



Fabio Castigliola



Ernesto Donatiello



Antonio Del Duca

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tanti. Tra questi ultimi, **Ernesto Donatiello**, alla prima esperienza in politica universitaria. "Ci batteremo - dice - per risolvere il problema del sovrappopolamento nelle aule e chiederemo il posticipo dell'orario d'inizio delle lezioni, dalle 8.30 alle 9". Politico navigato, invece, l'eletto di Confederazione nel Parlamentino studentesco, **Fabio Costigliola**, che due anni fa fu il primo dei non eletti con 131 preferenze, raddoppiate in queste elezioni. "Abbiamo operato bene e l'elettorato ci ha premiati", il suo laconico commento.

Farmacia. Anche a Farmacia ha vinto il gruppo. La CdS - risultata prima lista con 200 voti in più rispetto all'ultima competizione - porta 2 rappresentanti in CdiAS e 5 in CdiF; con i suoi candidati è inoltre presente in 3 Consigli di CdiL. I neo eletti sono tutte matricole della politica, ad eccezione di **Antonio Del Duca**, uscente al CdiF, il più votato della Facoltà. "Gli studenti siano avvertiti - ammonisce Del Duca - dedicheremo a loro il nostro tempo libero. Ci impegneremo altresì per aumentare il numero degli appelli". Primo studente del CdL in Informazione scientifica a sedere in Ateneo, **Francesco Chianese** promette: "Seguiremo attentamente l'iter per la costruzione dell'edificio D, indispensabile per garantire spazi idonei alla nostra Facoltà". A farcela è anche la studentessa minacciata in campagna elettorale, **Daniela Napolitano**, i cui 119 suffragi le consentono di sedere nel Consiglio di CdL di Farmacia.

Giurisprudenza. Perde un seggio in Ateneo (2 gli eletti) e conferma i 5 (su 9) del 2004 in CdiF, la Confederazione ribadisce la sua forza a Giurisprudenza. "Siamo più che soddisfatti del risultato perché quest'anno la destra si era attrezzata molto bene, presentandosi in Facoltà con 5 liste", commenta **Fabrizio Cappella**, uscente al CdiF ed eletto al Parlamentino. "In Facoltà manteniamo la maggioranza. Pertanto, lavoreremo all'insegna della continuità col passato, cercando almeno di consolidare i tanti traguardi raggiunti nella scorsa consiliatura, tra cui l'aumento del numero degli appelli", fa sapere **Valerio Pennino**, approdato in CdiF. Il più votato alla Facoltà è però **Luigi Di Maio**, 170 consensi per lui, socio fondatore dell'associazione *Studentigiurisprudenza.it* e membro dell'omonima lista (indipendente) che ha appoggiato la CdS all'Ateneo e ottenuto 3 seggi in Facoltà. Il programma: "Vogliamo essere non solo rappresentativi, ma anche propositivi di attività extra-curricolari per arricchire la carriera universitaria degli studenti".

Ingegneria. Terra di conquista di UdU, centro-destra e sinistra, quest'anno a Ingegneria l'ha spuntata la CdS, conquistando 3 poltrone su 4 in Ateneo, 7 su 9 in CdiF e 26 su 33 distribuite nei vari Consigli di CdL. "Probabilmente - sostiene **Luigi Napolitano**, senatore accademico uscente - Ingegneria è la Facoltà dove c'è la più alta competizione elettorale di tutto l'Ateneo. Confederazione ha vinto grazie al lavoro del gruppo svolto nelle aule e sostenuto dall'Assi, l'Associazione degli Studenti di Ingegneria, di cui sono il presidente". Eletto in CdiF, **Domenico Petrazzuoli** garantisce visibilità in Facoltà: "Continueremo la nostra azione nelle aule e ci impegneremo a fondo per aumentare il numero delle collaborazioni studentesche e per ottenere maggiori spazi per gli studenti".



Francesco Chianese



Valerio Pennino



Luigi Di Maio



Giancarlo Marino



Pasquale Donnarumma



Mario Lugello

Lettere. A Lettere, il mancato accordo con la SU ha fatto perdere consensi alla CdS, tant'è che U-Link, la lista da anni espressione dell'asse vincente Confederazione-Sinistra, scivola al secondo posto. Così, la CdS ottiene appena un seggio su 4 in Ateneo e 3 su 9 in CdiF. Non ce la fa Paolo De Martino, ex vicepresidente del Parlamentino ed esponente della SU confluito in U-Link. "Tutte le nostre energie si concentreranno sulla rimodulazione di esami e crediti, che vogliamo portare da base 4 a base 6", assicura **Tina Francese**, rappresentante in CdiF. Dal canto suo, **Giancarlo Marino**, neo consigliere d'Ateneo, promette di tutelare gli interessi degli studenti disabili, "se non altro perché sono il primo studente disabile eletto nel Parlamentino".

Medicina. Pioggia di voti sulla CdS a Medicina. Su 15 poltrone disponibili tra Ateneo, Facoltà e CdL, la Confederazione se ne aggiudica 14. "I colleghi hanno voluto premiare le conquiste conseguite in questi anni", spiega **Pasquale Rescigno**, due mandati in CdiF e ora approdato in Ateneo, primo degli eletti a Medicina con 371 preferenze. Dopo l'esperienza maturata nel Parlamentino, **Pasquale Donnarumma**, presenza costante nelle aule di Medicina, si dedicherà alla Facoltà. A lui, con molta probabilità, andrà la presidenza del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "Sull'esempio delle altre Facoltà di Medicina - annuncia Donnarumma - vogliamo istituire un tutorato studentesco che operi come supporto psicologico e pratico agli studenti dei primi anni".

Veterinaria. Assente alle passate elezioni, la CdS spadroneggia a Veterinaria, dove piazza un consigliere in Ateneo e 4 su 5 in CdiF. A **Carmela Fusco** sono bastati appena 13 voti per assicurarsi un seggio in Facoltà. "Un risultato inaspettato - ammette - perché per colpa degli esami non ho potuto dedicare molto tempo alla campagna elettorale". Aumentare il numero degli appelli è la priorità per i neo rappresentanti.

Scienze. Si chiama **Pietro Di Matteo** ed è il più votato di Scienze per la CdS, gruppo che si assesta come seconda forza della Facoltà dietro a Biologi Domani, con cui strinse alleanza nel 2004, accordo



Giovanna Migliaccio

che all'epoca le garantì ben altri successi. "È la prima volta che la CdS presenta una lista tutta sua a Scienze. La conquista di un seggio in Ateneo, di 3 in Facoltà e di 2 in Consiglio di CdL rappresenta per noi comunque un gran risultato", sottolinea Di Matteo. Maggiore dialogo studenti/docenti, **rotazione delle cattedre** e visite guidate per completare la formazione in aula sono le proposte che i consiglieri porteranno in CdiF.

Scienze Biotechologiche. Netto miglioramento per la CdS a Biotecnologie, dove conta 2 su 2 rappresentanti in Ateneo, 5 su 7 in CdiF e 4 su 5 al CdL in Biotecnologie mediche e risulta essere, pertanto, prima lista. **Giosuè Scognamiglio**, al suo secondo mandato nel Parlamentino, ha addirittura triplicato i voti del 2004: "Significa che l'elettorato ha riconosciuto il nostro operato di questi anni". Per **Agostino Sica**, neo consigliere di Facoltà, "bisognerà lavorare per ottenere il trasferimento della Segreteria Studenti da via Mezzocannone all'interno del Nuovo Policlinico e per organizzare incontri periodici con le aziende".

Scienze Politiche. A Scienze Politiche la CdS si conferma prima forza in Facoltà con i medesimi voti di lista della passata competizione, pur rubacchiando qualche consigliere alla Sinistra. Colloca così 2 rappresentanti su 3 in Ateneo, 5 su 7 in Facoltà e 6 su 8 nei due Consigli di CdiL. Niente da fare per **Andrea Pellegri**, nel 2004 considerato l'astro nascente della politica universitaria e oggi dedito esclusivamente all'associazione *Studenti napoletani anticamorra*. Uscente al CdiF, **Mario**

Lugello è diventato rappresentante in CdiSA. "Ci siamo imposti sulla Sinistra perché si è dedicata poco alla Facoltà e si è fatta vedere solo nel momento elettorale", dice Lugello, che con i colleghi di lista si adopera per la **istituzionalizzazione della data di appello di dicembre** e per l'apertura di **un'aula multimediale**.

Sociologia. Due consiglieri in meno in Facoltà rispetto a due anni fa per la CdS a Sociologia, dove ottiene 2 seggi, 1 al CdiA e 1 al CdiF. Un magro bottino che però non spegne gli entusiasmi. "Non mi aspettavo di essere eletta - confessa **Giovanna Migliaccio**, rappresentante nel Parlamentino - e sono contenta di avercela fatta per dare un po' di rosa alla Facoltà, visto che tutte le altre liste presentavano solo candidati uomini".

Paola Mantovano



De Falco al Cus

Con 3460 preferenze **Dario De Falco**, neo eletto al Comitato per lo Sport Universitario, è in assoluto il candidato più votato nella storia della Federico II. Iscritto a Giurisprudenza, Facoltà da cui sono arrivati 700 voti, De Falco promette: "Cercherò di avvicinare gli studenti alla cultura dello sport, assicurando l'accesso gratuito dei colleghi agli impianti sportivi dell'Ateneo".

Con De Falco, nel Cus **Tommaso Rinaldi**.

Dieci seggi in Consiglio di Ateneo –più uno degli indipendenti di Veterinaria- e venticinque nei Consigli di Facoltà per la coalizione 'A Sinistra per' (Sinistra Universitaria, Udu ed altri gruppi). "Siamo molto soddisfatti del risultato - commenta **Antonio Chianese**, neo-consigliere d'Ateneo per Sociologia- perchè questo nuovo soggetto ha raccolto il lavoro di tutte le esperienze precedenti ed ha ripagato la compattezza di programmi ed il lavoro svolto nelle Facoltà". Sociologia (Chianese a Sociologia ha ricevuto il doppio dei voti del candidato di Confederazione), Scienze (Biologi Domani, Udu, Sinistra ha doppiato la rivale Confederazione aggiudicandosi ben tre seggi in Consiglio d'Ateneo) e Lettere (un consigliere in più rispetto ad 'U-Link' e due eletti in Ateneo): le roccaforti dello schieramento. Deblace ad Ingegneria, Architettura, Economia e Medicina dove non è stato conquistato nessun seggio. Un solo eletto a Scienze Politiche e Giurisprudenza. Buono ma non del tutto soddisfacente il risultato della lista indipendente 'AnimaLista' che a Veterinaria ha ottenuto un Consigliere d'Ateneo ed uno di Facoltà.

Agraria. Ha quasi doppiato i candidati delle altre liste, con 118 voti, **Rosario Mare**. "E' stata per me una grande vittoria - commenta il neo consigliere d'Ateneo - Su 1600 aventi diritto al voto, solo 400 studenti sono andati alle urne, ma di questi 200 hanno votato per la nostra lista". Eletti per la coalizione tre rappresentanti in Consiglio di Facoltà: **Elena del Gaudio**, **Giuseppe Scognamiglio** e **Giuseppe Ascione**. "Siamo riusciti a confermare il risultato delle scorse elezioni, prendendo molti più voti rispetto alle altre liste - dice Ascione- Gli altri anni c'era stato molto frazionamento, stavolta correre con una lista unica ci ha aiutato". "E' stata un'esperienza molto positiva - conferma anche Elena Del Gaudio- Spero che con tutti questi voti riusciremo a portare in Consiglio le nostre proposte ed a tenere uniti gli studenti". Uno degli obiettivi "è di riappropriarci del Complesso Medici, dove era già stato stabilito di riattivare la mensa, per organizzare iniziative rivolte agli studenti". I neo consiglieri sottolineano che i previsti cambi al vertice della Facoltà potranno comportare qualche rallentamento dei lavori. "Il Consiglio di Facoltà è in attesa della consultazione per il Presidente", ricorda Ascione. "Un Orto Botanico per gli studenti di Agraria", uno dei progetti da portare avanti in Ateneo per Mare.

Ottimi risultati a **Sociologia** dove la sinistra ha portato in Ateneo due consiglieri, **Antonio Chianese** e **Michele Langella** (consigliere d'amministrazione uscente), e sei nel Consiglio di Facoltà: **Domenico Caiazza**, **Christian Sanna**, **Ciro Troise**, **Mariangela Migliaro** per 'A Sinistra per Sociologia' e **Antonio Camorrino** e **Adriano Cataldo** con 'La locomotiva'. "Siamo molto soddisfatti - afferma Chianese- Credo sia stato ripagato tutto il lavoro svolto negli scorsi anni, prima da BuonaLista e poi da Compagni di Viaggio. Adesso spero che vengano presto elet-

La Sinistra, unita, tiene

Undici seggi in Ateneo per la coalizione che perde Ingegneria ma si afferma a Scienze, Lettere e Sociologia



Rosario Mare



Antonio Camorrino

ti anche i rappresentanti per i CdI con meno di 1000 iscritti". A breve i consiglieri di Facoltà indurranno un'assemblea interna in cui discutere insieme i problemi da affrontare. "Il mio obiettivo immediato è quello di ascoltare le idee ed i problemi degli studenti e soprattutto rispettare le promesse elettorali -dice Sanna- Quello che però mi turba è la bassa partecipazione alla politica universitaria. Anche se sono andati a votare circa 700 studenti c'è, comunque, molto scoraggiamento". Prenotazioni d'esame e chioschi informatici: "va rivisto tutto il sistema Esis perchè a Sociologia non funziona. Anche durante le operazioni elettorali molti studenti non hanno potuto stampare il certificato per votare. Inoltre, tutti gli esami opzionali e quelli di lingua non sono prenotabili online e bisogna ancora ricorrere ai foglietti volanti", sottolinea Chianese. Per Camorrino "bisogna insistere da subito sull'abbattimento del muro dei crediti, tema molto caro ai ragazzi del primo anno. Inoltre, chiederemo il prolungamento degli orari della biblioteca e dell'aula informatica. Il nostro interesse si concentra anche sulla didattica ed in particolare sulle lauree di secondo livello. Siamo soddisfatti che dal prossimo anno partirà finalmente la Specialistica in Antropologia. Credo, in generale, che ci siano i margini per poter lavorare bene, vista la buona maggioranza e l'ottimo dialogo con i docenti".

Tre Consiglieri d'Ateneo e cinque di Facoltà per la lista 'Biologi domani-Udu- Sinistra Universitaria' a **Scienze**. "Sono soddisfatta e voglio ringraziare tutti - commenta **Irene Stanislao**, neo eletta al CdS- La lista è andata benissimo e noi tutti ci siamo battuti per i ragazzi di Biologia. E' stato ripagato sia il lavoro svolto dal gruppo che quello dei singoli candidati, tutti molto conosciuti perchè noi siamo sempre stati attivi e vicini agli studenti". "Ci aspettiamo questo risultato- dichiara **Andrea Maione**, eletto al Consiglio di Facoltà- perchè la nostra era la lista di

maggioranza anche alle scorse elezioni. Continueremo a svolgere il lavoro che abbiamo portato avanti in questi anni anche nella Commissione Paritetica". Estendere a tutti gli studenti progetti che spesso sono riservati a pochi: uno degli obiettivi di Stanislao, "ad esempio gli eventi al Cinema Astra non vanno ristretti a piccole lobby dei soliti noti, ma aperti a tutti gli universitari". Anticipa: "presto sarà on-line anche un sito dedicato a noi studenti".

Battaglia dura a **Lettere**. Il risultato delle urne ha assegnato alla lista due Consiglieri d'Ateneo - **Diego Ferrara** e **Leandro Sguiglia**- e quattro di Facoltà - **Federico Pone**, **Elisa Cotena**, **Serena Maisto** e **Bruno Siena**. "A Lettere finalmente il vento è cambiato- esulta Ferrara eletto con 400 voti- Dopo otto anni, una lista unita di Sinistra ha sbaragliato il progetto U-link di Confederazione. Penso sia giunto il momento di un vero cambiamento perchè ha vinto l'innovazione e la compattezza". Ferrara preannuncia in Ateneo "un'opposizione durissima a Confederazione". Vuole porre all'attenzione del rettore la situazione degli studenti di **Psicologia**: "scriverò una lettera in cui esporrò il problema degli spazi ed il suo probabile aggravarsi se il prossimo anno, come previsto dal Decreto Musi, dovesse essere eliminato il numero chiuso. Noi siamo ospiti di una struttura che è già troppo affollata. L'ideale per il Corso di Laurea sarebbe diventare Facoltà ed avere assegnata la sede all'Albergo dei Poveri in piazza Carlo III".

"Innanzitutto punteremo sull'aumento degli appelli d'esame proseguendo, probabilmente, con la raccolta firme. Ma è essenziale anche riorganizzare meglio alcuni Corsi perchè ci sono casi, come quello di Lingue, in cui i ragazzi fra un corso e l'altro non hanno il tempo neanche di una pausa pranzo", sottolinea Cotena.

Giurisprudenza. "Siamo soddisfatti- commenta **Fabio Pagano**, neo Consigliere d'Ateneo- perchè erano quattro

anni che la sinistra non eleggeva un Consigliere d'Ateneo a Giurisprudenza. Inoltre, abbiamo avuto il doppio dei voti, 430 contro i circa 200 di due anni fa, mentre Confederazione, sebbene vincente, ha preso meno preferenze. Insomma, è stato davvero uno schiaffo morale per le altre liste che ci davano perdenti fin dall'inizio: siamo la terza lista, con quasi lo stesso risultato di quelle di destra, e per noi questa è una grande vittoria". Unico eletto alla Facoltà **Alfonso Di Vuolo**, pur se alla sua prima consiliatura, si presenta con un programma preciso: "la mia attenzione sarà rivolta in particolare ai ragazzi fuori sede e al problema degli affitti. Inoltre, proporrò spero che una delle tre giornate settimanali di lezione in aula, per esami come le Procedure, sia destinata ad attività di pratica in Tribunale".

Francesco Lastaria (in Ateneo); **Francesco Perrotta** e **Marcello Framondi** (in CdiF): i tre eletti di Sinistra a **Scienze Politiche**. "Rispetto alle scorse votazioni, abbiamo perso solo 15 voti. Quindi registriamo una certa stabilità nel consenso", spiega Framondi. Con solo due consiglieri su sette, la situazione non sembra favorevole ma Framondi assicura che si riuscirà a lavorare bene: "per adesso c'è una certa situazione di stallo in vista delle elezioni del Preside. Noi stiamo, comunque, gettando le basi per portare avanti il nostro programma e non credo che ci saranno molte difficoltà a trovare un accordo con gli altri consiglieri".

A **Veterinaria** il boom l'ha fatto, invece, la lista indipendente 'AnimaLista' che contro tutte le aspettative ha ottenuto un Consigliere d'Ateneo, **Davide Mancuso**, e un Consigliere di Facoltà, **Agostino Navarra**. "In realtà non ci aspettavamo di raggiungere questo risultato in Ateneo - commenta il neo eletto Mancuso- però speravamo di avere qualche consigliere in più in Facoltà. Anche se vicini alla Sinistra, ci siamo candidati come lista autonoma perchè il nostro interesse è quello essere vicini agli interessi degli studenti per questo era importante il Consiglio di Facoltà". Navarra ha le idee molto chiare sulle priorità per gli studenti: "al di là delle singole liste o del colore degli schieramenti, la cosa più importante è il futuro della nostra Facoltà. Noi siamo solo rappresentanti e non capi politici con interessi di partito da tutelare: se si riesce a capire questo si può lavorare benissimo assieme con gli altri consiglieri. Abbiamo diversi problemi e la nostra Facoltà, una delle poche Facoltà di Veterinaria, va tutelata da studenti e docenti". Tra le urgenze, ricorda Navarra, l'istituzione di una navetta che colleghi i locali di via Don Bosco con la sede centrale dove sono allocati i laboratori a frequenza obbligatoria. Inoltre "è necessario un riassetto dei servizi igienici che sono logori ed ormai insufficienti". Appelli: "sarebbe importante ampliare la sessione invernale fra gennaio e marzo".

Valentina Orellana



Irene Stanislao



Christian Sanna



Gennaro De Vita



Fabio Pagano

Economia, la roccaforte del centro-destra

7 consiglieri d'Ateneo e 21 di Facoltà, gli eletti della coalizione

Troppo frazionati i gruppi di destra per poter stravincedo, ma il risultato della consultazione non può dirsi negativo: sette eletti in Consiglio d'Ateneo (CdS) e ventuno nei Consigli di Facoltà (C.d.F.). La roccaforte delle liste di centro-destra è indubbiamente Economia (due Consiglieri d'Ateneo e ben cinque di Facoltà) nonostante la forte presenza dei candidati di Confederazione. *"E' stata una grande battaglia - confessa Dario Iannella, eletto in Consiglio di Facoltà - Siamo molto soddisfatti della squadra che abbiamo formato".* Agraria, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere: le altre Facoltà in cui si è riusciti a portare in CdS un Consigliere. Soddisfazione la esprimono gli ingegneri di 'Stige-Ateneo delle Libertà': *"siamo contenti perché con le nostre sole forze siamo riusciti ad essere eletti in CdS ed in CdF - commenta Roberto Palma, neo consigliere di Facoltà - Anche un risultato del genere conta molto se si pensa ai mezzi e allo schieramento di forze che ha messo in campo Confederazione".* Molto entusiasmo arriva anche da Farmacia dove **Pasquale Russo** è primo eletto: *"essere arrivato primo con 326 voti e 50 schede annullate è un grande risultato ma l'enorme vittoria è stata soprattutto riuscire a portare alle urne molti studenti di tutti i Corsi di Laurea, soprattutto delle triennali".*

Il risultato ottenuto dalla coalizione (Economia in Movimento, GEF - Giovani Economisti Federiciani, F20) ad **Economia** è davvero strabiliante vista la lotta serrata con la lista **Unina** di Confederazione. Con due Consiglieri d'Ateneo, **Alberto Ruffolo** e **Giuseppe di Benedetto**, e cinque di Facoltà, la coalizione di centro-destra ha stravincedo. *"La lista è andata molto bene perché abbiamo raccolto il lavoro svolto negli ultimi due anni - spiega Ruffolo - Inoltre è evidente che gli studenti avevano bisogno di un rinnovamento nella rappresentanza. Confesso, però, che non ci aspettavamo tanti consensi perché Confederazione ha sicuramente molti più strumenti di noi: questo ci gratifica ancora di più".* In Consiglio di Facoltà, con cinque consiglieri eletti fra le varie liste dell'alleanza non sarà difficile portare avanti il programma. *"La concretezza del nostro programma e l'umiltà dei candidati sono stati la nostra formula vincente - afferma Gennaro Costigliola, di GEF, neo eletto in Facoltà - Adesso dobbiamo puntare a risolvere problemi come l'accavallamento dei corsi e l'aumento degli appelli d'esame".* Aggiunge **Dario Iannella** di GEF: *"una questione che mi sta molto a cuore è sicuramente l'allargamento delle finestre d'esame, ma anche l'adeguamento dei programmi è un problema urgente. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere un altro sportello in segreteria per evitare le lunghissime file che si formano abitualmente".* Per **Mario Franco**, eletto con 'Economia in Movimento': *"ci sono questioni semplici che spero di poter discutere subito. Ad esempio il posticipo dell'orario di inizio cor-*



Gennaro Costigliola di Migliovillo



Azzurra Ottaiano



Dario Iannella



Roberto Palma

si dalle 8.10 alle 9.00". Un progetto più a lunga scadenza: *"un aumento in percentuale del 2% sul voto di laurea specialistica per gli studenti che concludono entro i due anni previsti".*

A **Farmacia** la lista 'Obiettivo Università' sembra non essere stata da meno della coalizione di Economia: ha eletto un Consigliere d'Ateneo, **Pasquale Russo**, e ben quattro consiglieri di Facoltà: **Ciro Meo**, **Cosimo Pio Amente**, **Tommaso De Vita** e **Mario Garzone**. *"Abbiamo raggiunto un risultato ottimo perché Confederazione ha preso solo un seggio in più rispetto a noi - commenta Russo - Abbiamo lavorato soprattutto sulla forza dei singoli candidati, che poi insieme rappresentano l'espressione del gruppo e in questo modo siamo riusciti a coinvolgere gli studenti, di tutti i corsi di laurea".* Anche **Ciro Meo**, Consigliere di Facoltà secondo eletto con 150 voti, parla di *"un'operazione perfettamente riuscita. Ci siamo imposti con un grosso numero di voti su un'organizzazione come Confederazione. Il nostro punto di forza è stata soprattutto la nostra indipendenza e la volontà di difendere i diritti degli studenti".* E nel Consiglio di Corso di Laurea di Farmacia, **Daniele Vigilante**, eletto con 135 preferenze, ha già pronte le sue proposte: *"innanzitutto sono da rivedere gli appelli d'esame. Molti docenti hanno già dato la loro disponibilità per le prove intercorso ad aprile ma bisogna puntare anche agli appelli di giugno. E' necessaria almeno una settimana di stacco tra una data e l'altra. Un'altra questione che intendiamo affrontare è la propedeuticità per alcuni esa-*

mi, che è stata eliminata ma solo in teoria. Ad esempio è quasi impossibile superare Farmacologia se prima non si è sostenuto Anatomia".

A **Lettere**, Ateneo Unito ha ottenuto un Consigliere d'Ateneo, **Ruggero Savarese**, e due di Facoltà dando filo da torcere alla lista U-Link legata a Confederazione. *"L'elettorato mi è stato fedele perché conosce il mio impegno su alcune questioni - dichiara Savarese - L'affluenza alle urne è stata più alta della precedente consultazione, credo perché stavolta c'erano tre liste e non due candidate".* Tra gli obiettivi: lo **spostamento della Segreteria di Scienze del Servizio Sociale** in via Don Bosco. Aggiunge **Vincenzo Drago**, neo eletto al Consiglio di Facoltà: *"il nostro primo passo sarà quello di presentare al Preside la richiesta di un aumento degli appelli, magari nelle prime due settimane di marzo, posticipando così di una settimana l'inizio dei corsi".* Un'altra priorità: *"occorre procedere subito all'elezione dei rappresentanti nei CdL con meno di mille iscritti".*

Poco combattuta la campagna elettorale ad **Ingegneria** dove Confederazione ha sbancato. La lista 'Stige-Ateneo delle Libertà' ha comunque eletto un Consigliere d'Ateneo, **Azzurra Ottaiano**, e due Consiglieri di Facoltà, **Alessandro de Benedictis** e **Roberto Palma**. *"E' stata una dura battaglia doversi confrontare con un gigante come Confederazione che ha molti più strumenti logistici ed organizzativi di noi - commenta Ottaiano - Come unico consigliere d'Ateneo della mia lista spero di poter raggiungere un compromesso con gli altri per salva-*

guardare gli interessi degli studenti. Abbiamo talmente tanti problemi che non sappiamo da dove iniziare! E' importante non fare promesse aleatorie, ma, da buoni ingegneri, essere concreti". Roberto Palma, eletto alla Facoltà con 'Stige', anticipa i prossimi impegni: **"la nostra battaglia adesso verterà contro la modifica dei criteri di voto della specialistica. Sono previsti due punti in più in base al voto della triennale, ma solo se si è raggiunto il 110. Questo criterio penalizza chi ha un voto alto ma non il massimo e non ci sembra giusto. Anche con un 108 o 109 va premiato".**

A **Giurisprudenza** la coalizione di centro-destra (Università europea-Futuri Giuristi Il circolo- Centro per l'Università- Ateneo delle Libertà) ha portato in Ateneo **Giuseppe Sartore** e **Simone Ciro Giordano**, **Martino Galasso** e **Giuseppe Lauri** in Consiglio di Facoltà. Spiega Sartore *"il nostro è stato un lavoro certosino svolto in Facoltà negli ultimi due anni e non una campagna elettorale rumorosa fatta di volantinaggi insistenti, feste e appoggi di personaggi politici come quella delle altre liste".* Sartore promette già una dura battaglia contro le **bocciature selvagge**: *"la media di bocciati a Giurisprudenza della Federico II è pari a quella dei promossi negli altri Atenei".* Aggiunge Giordano: *"se la severità vuole preservare il buon nome della Federico II, non possiamo che essere d'accordo. Però non lo siamo più se questo atteggiamento diventa ossessivo e si boccia anche chi è preparato, semplicemente perché un certo esame deve diventare uno scoglio insormontabile".* Forte è l'attenzione anche sui servizi: *"ad esempio il sito internet lascia molto a desiderare per quanto riguarda le informazioni sulle cattedre. Inoltre, vorremmo che venisse presentato ad inizio semestre un calendario completo delle date d'esame per consentire agli studenti di organizzarsi meglio".* Un'altra proposta: **"due appelli nello stesso mese per gli esami non caratterizzanti".** I consiglieri presto attiveranno uno sportello cui gli studenti potranno rivolgersi per messaggi, critiche o consigli sulle problematiche da portare avanti.

Si dichiara **indipendente** il consigliere d'Ateneo eletto ad **Agraria** con la lista 'Studenti di Agraria- F20', **Giuseppe Chiancone**. *"Mi sono candidato perché mi interessava far conoscere l'associazione F20 ad Agraria. Diversamente dai miei compagni di lista, io sono orientato verso il centro-sinistra - spiega Chiancone - Non mi aspettavo di essere eletto perché non ho voluto l'appoggio di nessun partito. La mia vittoria è solo frutto di un lavoro personale e di alcuni amici. Credo che le elezioni studentesche debbano essere riportate esclusivamente dentro l'università, devono essere sganciate dalla politica per la quale ho un certo disgusto".* Il suo prossimo passo **"comprendere come funzionano alcuni meccanismi perché sono alla mia prima esperienza elettorale".**

Valentina Orellana

In pensione l'arch. Aldo Pinto

A 63 anni, molti dei quali trascorsi all'Ufficio Tecnico d'Ateneo (34 anni e due mesi), con nel curriculum tanti importanti progetti e prestigiose pubblicazioni, va in pensione l'architetto **Aldo Pinto**, una delle colonne dell'Università Federico II.

L'hanno festeggiato un centinaio di persone il 30 marzo, suo ultimo giorno di lavoro, al Palazzo degli Uffici. C'erano la struttura tecnica e la Ripartizione al completo con il capo, ing. **Roberto Correro**, il quale ha ricordato "la trentennale faticosa - e dialettica - collaborazione" con Pinto, il Rettore Trombetti, il Direttore Amministrativo Liguori e diversi capouffici dell'Ateneo.

Assunto dal Federico II nel 1973 come collaboratore dell'ufficio tecnico, nel 1981 all'Ufficio Speciale post terremoto dell'80, dove "fui nominato subito capoufficio nominato dal Rettore Cuomo", poi per lungo periodo - dal 1987 al 1992 - a capo dell'Ufficio Tecnico Centro Storico 1, per passare ad altre mansioni tutte interne all'area tecnica ed approdare lo scorso luglio alla guida dell'Area impiantistica. Sedi: "per molti anni al secondo piano del Corso Umberto, qualche stanza più avanti del rettorato. Poi, crescendo l'ufficio, prima a via De Gasperi e poi al Palazzo degli Uffici di via Cortese".

"Vado in pensione in modo sereno e tranquillo. E ringrazio tutti i Rettori (Cuomo, Ciliberto, Tessitore, Trombetti) e i direttori amministrativi (Capunzo, Pelosi e Liguori). Con tutti ho avuto ampia collaborazione e confronto stimolante e fattivo", dice Pinto. La decisione del pensionamento, una scelta maturata negli ultimi anni: "per me la struttura tecnica non andava divisa in tanti poli, perché significa eliminare il controllo generale dell'amministrazione centrale. Ogni Polo ha fatto per sé, con la propria autonomia" moltiplicando gli uffici per quattro. Inoltre, "la carenza di fondi ha portato sempre più a ridurre gli interventi di recupero architettonico. Un esempio, senza fondi non è possibile il recupero architettonico delle strutture di Mezzocannone 8 e 16, spazi liberati dopo il trasferimento di Biologia a Monte S. Angelo". Nessuno ha cercato di trattenerla? "Il Rettore **Trombetti** me lo ha chiesto. Ma pensare ad una riarticolazione era troppo complesso. Ora, ad una certa età, gradisco occuparmi di ricerche che riguardano sempre il patrimonio universitario e l'Archivio storico del Banco di Napoli. Attività che per mancanza di tempo non ho mai potuto curare. E poi un po' di tempo libero per la mia famiglia: le mie nipoti, di 4 e 8 anni, richiedono la mia presenza". Un figlio, Maurizio, anch'egli ingegnere presso l'ufficio tecnico dell'ateneo, responsabile, "come Direttore dei lavori della nuova sede di Biotecnologie a Cappella Cangiani. Dunque è anche meglio evitare sovrapposizioni di persone della stessa famiglia sui progetti, con entrambi incarichi di alta responsabilità".

Tante le realizzazioni sotto la sua gestione: "dalla progettazione al coordinamento dei lavori di restauro della Chiesa di S. Marcellino e Festo; quindi Mezzocannone 8 e 16; la liberazione ed il restauro degli affreschi del Chiostro di Veterinaria; l'adattamento della ex sede di Economia in via Partenope a Centro Congressi; il

restauro del palazzo de Laurentiis in via S. Biagio dei Librai per la Facoltà di Sociologia; il coordinamento dei lavori dell'Aula magna del rettorato, progettista il prof. Nicola Pagliara; la sede dei Poli Umanistico e della Vita a via S. Aspreno; la nuova sede di Farmacia". E poi la biblioteca di area umanistica a Piazza Bellini, **S. Antonello a Port'Alba**: "uno degli interventi più complessi, con tempi e costi rispettati, nonostante la compresenza di epoca greca del IV e V secolo avanti Cristo, la facciata quattrocentesca con una bifera in tufo, il tutto rispettando l'istanza storica e l'istanza estetica". Restaurati anche quadri di valore del '700. Il complesso "è completo da tre anni, ora tocca al Polo Umanistico trasferire i beni librari ed aprire al pubblico". Le lungaggini sono da addebitare "al reperimento dei fondi per l'arredo. Sarò senz'altro presente all'inaugurazione". Da molti anni, sottolinea Pinto, "la progettazione e direzione dei lavori è tutta interna all'Ateneo. Senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. E senza dover affidare incarichi costosi a professionisti. Questo perché l'amministrazione ha al suo interno tutte le professionalità necessarie: progettisti, impiantistici tecnici, termoelettrici, architetti, strutturisti".

Tante anche le pubblicazioni a firma dell'arch. Pinto. Da "Sulla via di Costantinopoli", sull'intervento di recupero del piano nobile di palazzo Spinelli ad uso dell'allora prima Facoltà di Medicina; agli splendidi volumi curati da Arturo Fratta "Il complesso di San Marcellino. Storia e Restauro" e "Il patrimonio architettonico dell'Ateneo Fridericiano"; agli



L'architetto Aldo Pinto

scritti su vari numeri della rivista dei Gesuiti Societas. Solo per citarne alcune.

E' il momento dei ricordi. "Ho avuto la possibilità di operare con una squadra di tecnici molto bravi, con grande entusiasmo, stima e collaborazione, dall'uscire ai capi progetto. Al punto che si veniva tutti a lavorare con piacere. Ed oggi, sto ricevendo una quantità di stima ed affetto, da tutti, dai colleghi ai docenti, alle istituzioni accademiche. Il lavoro di squadra, è il più bel ricordo. Ringrazio tutti". Una persona in particolare? "La Sig.ra **Susy Campoluongo**, mia segretaria dal 1987, che resterà in amministrazione in altra collocazione. Venne da me appena assunta, come tanti giovani geometri che oggi sono dei bravi ed invidiati tecnici. Siamo sempre riusciti ad anti-

Le Accademie commemorano Carlo Ciliberto

L'Accademia Pontaniana di Napoli e la Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti, presiedute rispettivamente dai professori **Antonio Garzya** e **Antonio V. Nazzaro**, hanno organizzato una cerimonia di commemorazione del prof. **Carlo Ciliberto**, Rettore per 12 anni dell'Ateneo Federico II, nonché socio delle due istituzioni. L'incontro si terrà il **31 maggio** alle ore 16.30 nella sede delle Accademie in via Mezzocannone, 8 (II piano). Interverranno i professori **Lorenzo Mangoni**, **Alberto Varvaro** e **Luciano Carbone**. I relatori delinearanno la levatura accademica, la personalità ed il tratto umano del prof. Ciliberto *Presidente della Facoltà di Scienze, Rettore dell'Ateneo, Matematico e Maestro*.

pare i tempi, su molti fronti. Innovatori anche sulle tecnologie informatiche in campo architettonico".

Chi prenderà il suo posto? "Ad interim l'arch. **Costanza Mancuso**, che era uno dei coordinatori, con me e con l'ing. Correro".

"Sono molto legato alla **Federico II**, ho lavorato con piacere per l'istituzione. Ora voglio dedicarmi alle ricerche ed alle pubblicazioni architettoniche, la famiglia e i nipotini. Non ho alcuna intenzione di progettare esternamente", conclude. Lo attende il suo scoglio a Procida.

Un saluto ad un intellettuale scrupoloso, attento, preciso, ed uomo di stile che ci lascia alcune delle più belle pubblicazioni sulla storia architettonica del Federico II. E bei ricordi. Insieme alla sua pignoleria.

Didattica informatizzata, un nuovo Laboratorio a Scienze

Un laboratorio di Didattica informatizzata che si avvale di quarantadue postazioni di lavoro distribuite in due sale nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, a disposizione, oltre che dei docenti e degli studenti di Scienze, di tutte le Facoltà del Federico II che ne facciano richiesta, nell'ambito delle loro attività didattiche. Il Laboratorio è stato inaugurato il 19 marzo.

La sperimentazione di una didattica supportata dal calcolatore ha avuto inizio con la nascita dei primi Apple, a metà degli anni Ottanta, quando i professori **Gustavo Avitabile** e **Ugo Lepore** della Facoltà di Scienze hanno approntato microlaboratori, anche se in condizioni precarie, al Dipartimento di Chimica. "L'idea di allestire nuclei di laboratori informatici per la Facoltà di Scienze ha avuto un ascolto modesto fino al '93 - spiega il prof. Ugo Lepore, docente di Chimica generale e inorganica - Occorrevano risorse umane, economiche e spazi da destinare ad aule informatiche. Nel 1994, la situazione è cambiata, grazie agli sforzi dell'allora Preside Guido Trombetti il quale ha sempre supportato questa iniziativa, e il laboratorio ha trovato una sede ufficiale in via Mezzocannone: due aule e tredici posti". Con l'acquisizione dei loca-

li nell'ex Centro di Calcolo, la dotazione attuale è di un centinaio di postazioni. "In via Mezzocannone, c'è una sala alla quale possono accedere tutti gli iscritti al Federico II con password e username, compresi coloro che frequentano corsi di specializzazione o master presso questo Ateneo - aggiunge Lepore - L'ingresso è consentito dalle 8.30 alle 17.00. Le aule sono gestite dal personale che controlla sia l'accesso degli studenti che qualsiasi situazione di guasto". L'unico limite è quello temporale: non si può restare per più di due ore nell'aula informatica, onde evitare code. Per gli studenti di Scienze, sono disponibili altre quattro aule nelle quali, come dice il professore "possono recarsi quando vogliono e senza limiti d'orario. Anche se oggi in molte case c'è un pc ed un collegamento ad Internet, lo scopo di questo servizio è sicuramente rendere la vita più semplice ai nostri studenti".

Innovazione continua, acquisizione di nuove macchine, sistemi operativi che cambiano in continuazione. A tutto ciò, corrispondono gli sforzi organizzativi e finanziari della Facoltà. "Il Rettore Trombetti, fin da quando era Preside della Facoltà, ha sempre sostenuto la didattica informatizzata, riservando un grande interesse per la materia e per-



mettendo alla struttura di funzionare. Anche l'attuale Preside prof. **Alberto Di Donato** sta procedendo su questa linea".

I laboratori sono frequentati anche dalle Facoltà umanistiche. Qualche esempio: Lettere per l'insegnamento di Didattica del Latino e Sociologia per il Laboratorio di web design nell'ambito del Corso di laurea in Culture digitali.

Per sapere di più su orari e prenotazioni della sala basta collegarsi al sito www.ldi.unina.it.

Maddalena Esposito

Stage per studenti, scambi di studiosi ed altre opportunità

MISSIONE IN CINA: brillanti risultati per la delegazione federiciana



L'immensa produzione industriale e il vertiginoso sviluppo economico che ne è derivato ha, da molto tempo, trasformato la Cina da Celeste Impero in Terra delle Opportunità. Una delegazione, composta dai professori **Massimo Marrelli**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, **Gennaro Marino** docente senior dell'area di Inglese presso la Facoltà di Economia, **Elio Cosentino**, Presidente del CUS e dal prof. **Nicolino Castiello**, capo delegazione, è appena rientrata da un viaggio in questo paese. Scopo della missione, stipulare degli accordi con alcune delle principali istituzioni economiche e culturali, prime fra tutte la prestigiosa **Università Fudan**, la più importante scuola economica del paese e la Camera di Commercio di Shanghai. **"I risultati della nostra missione, sono stati ottimi, superiori ad ogni aspettativa. Abbiamo avuto intensi colloqui, con diversi soggetti ed abbiamo formalizzato gli sviluppi futuri"** dice il prof. Castiello. L'incontro più significativo è stato quello con la Camera di Commercio, con la quale la Facoltà ha sottoscritto un accordo che permetterà agli studenti della facoltà napoletana di svolgere stage presso le imprese italiane che operano in Cina. La stessa Camera di Commercio si farà garante presso le aree di Shanghai, Canton e Pechino. **"L'accordo è già stipulato manca solo la convenzione. I primi studenti potrebbero già partire nelle prossime settimane"**.

Anche l'incontro con il mondo accademico cinese è risultato essere molto proficuo. **"Il portavoce della scuola di Management, l'equivalente della nostra Economia Aziendale, si è dimostrato molto disponibile ad ospitare i nostri ricercatori. I nostri interlocutori sostengono che l'accordo è stato voluto dai politici e sono pronti ai primi scambi di studiosi"**. Il successivo incontro con la Facoltà di Economia ha dato modo agli studiosi cinesi di esprimere tutto il loro apprezzamento per i corsi che si svolgono a Napoli. Soprattutto il MEF, il Master in Economia e Finanza, ha suscitato grande interesse. **"Avrebbero avuto grande interesse ad ospitare alcuni dei nostri docenti e, per questo, si sono detti pronti a far partire alcuni dei loro studenti"**. Tra gli argomenti al centro dell'incontro tra le due facoltà di Economia, il progetto di un Master comune in Sviluppo Locale. I corsi, in lingua inglese, si svolgeranno sei mesi in Italia e sei mesi in Cina. Un vero programma di internazionalizzazione da cui non è escluso nemmeno lo sport. Presso le strutture del CUS, arriveranno presto maestri cinesi di arti marziali e ginnastica.

Tra i molti significativi incontri avvenuti nelle due settimane del viaggio, il colloquio con il responsabile dell'Expo Shanghai 2007, il prof. **Zheng Shiling**. **"Siamo riusciti ad incontrarlo grazie alla mediazione dell'addetto culturale del consolato italiano a Shanghai, il dott. Paolo Sabbatini. Il professore si occupa di ambiente e per questa nostra convergenza di interessi ho proposto un confronto su questi temi"**. In previsione dell'innalzamento dei mari, molti tratti di costa, in entrambi i paesi, sono a rischio. L'approccio dei cinesi ai temi della salvaguardia ambientale, è di tipo estremamente settoriale. Non esiste ancora una percezione globale della questione. **"Riuniremo insieme un gruppo di esperti per lavorare ad una confe-**

renza congiunta sull'ambiente che avrà luogo tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008". In questa operazione è stata coinvolta anche l'altra Università di Shanghai, la **Jiao Tong**. **"In questo modo il cerchio si chiude e all'interno delle università cinesi, abbiamo già trovato tutti gli esperti che ci potrebbero consentire di concretizzare il nostro Master"**. Anche l'ambasciatore italiano ha mostrato vivo interesse per questo processo. **"Il prof. Marrelli ed io, concordiamo nel ritenere che il successo di questa visita dipenda da due fattori. Il primo è il grande lavoro svolto dalla dott.ssa Anna Oliva, una nostra laureata di successo, che lavora presso la sede di Shanghai della McAllen Technology, che ha curato tutti i passaggi e ci ha dato un notevole contributo. L'altro elemento determinante, è stata l'autorevolezza della commissione e del suo presidente"**. Infine, il certosino lavoro, del prof. Castiello, durato più di un anno e mezzo, ha permesso di dare al lavoro un aspetto pragmatico, che i cinesi hanno molto apprezzato. L'Università Fudan ha già stipulato degli accordi con la Bocconi e la Luiss, ma non di questa rilevanza. **"Siamo la più antica università pubblica e laica d'Europa ed abbiamo saputo realizzare un lavoro degno della nostra storia. Per questo il prof. Marrelli, ritiene indispensabile che la dott.ssa Oliva diventi la nostra referente a Shanghai"**. Adesso viene il lavoro vero e proprio. **"Il dopo mi spaventa un po', perché dovremo dare corpo a tutte queste iniziative, scegliere le persone giuste per mettere insieme un gruppo qualificato di esperti di vari settori: ambiente, logistica, urbanistica"**.

Accanto agli impegni lavorativi, la delegazione della Federico II ha avuto modo anche di visitare le città sede degli incontri. **"Esprimere un giudizio sulla Cina non è possibile. Shanghai è una città avveniristica, Pechino è più a misura d'uomo, ci sono più spazi verdi, ma è più triste. Noi abbiamo visto il meglio che il paese può offrire, ma è man-**

cato il contatto con il popolo. Si vede che un paese in cui i redditi sono ancora bassi ed in cui, accanto ai grattacieli, ci sono ancora dei tuguri. I cinesi hanno una grande disponibilità verso il mondo occidentale, sotto tutti i punti di vista". Un po' dovunque si respira una grande voglia di fare e la fiducia nel futuro. **"Ci ha colpito la grande facilità con cui si possono realizzare gli interventi. In pochi giorni si può sequestrare un intero quartiere, trasferire le persone altrove e cambiare destinazione ai luoghi. È possibile perché non esiste la proprietà privata"**. Le previsioni economiche per l'immediato futuro del paese, parlano di un

rallentamento della crescita, per ridistribuire meglio la ricchezza. **"Se questi intenti si realizzassero, sarebbe un grande merito del nuovo corso della politica cinese"**. Quali sarebbero i vantaggi per gli studenti napoletani che accettassero uno stage presso un'azienda italiana in Cina? **"Troverebbero un posto di lavoro sicuro. Le imprese hanno bisogno di italiani, ma devono essere persone pronte a sprovvincializzarsi. Menti brillanti che abbiano voglia di fare. In Cina si produce di tutto, l'unico modo che gli italiani hanno a disposizione per emergere, è produrre qualità"**.

Simona Pasquale

La protesta dei Contrattisti precari

Conta già 250 adesioni il Movimento Contrattisti Precariato Policlinico (MCP2007) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, sorto nel mese di gennaio e che coinvolge professionisti in svariati ambiti della medicina. Biologi, farmacisti, infermieri, medici, tecnici di laboratorio, personale amministrativo etc., accomunati dai loro contratti di precariato. **"I nostri sono contratti assistenziali che hanno validità annuale -specifica il dott. Marco Gentile, biologo napoletano, laureatosi nel 1997 - al termine di ogni anno, è pubblicato il bando di concorso, anno dopo anno continuiamo a vivere nel precariato a contratto"**. Stabilizzare i rapporti di lavoro precari è lo scopo che si propone il Movimento ma anche un bisogno fortemente sentito da questi professionisti e dalle loro famiglie. **"La Legge Finanziaria - aggiunge Gentile - prevede criteri di stabilizzazione per il precariato, ma c'è bisogno di un impegno concreto affinché si giunga ad una soluzione..."**, e relativamente al Federico II **"è necessario sensibilizzare il Rettore prof. Guido Trombetti e soprattutto il Direttore generale dott. Carmine Marmo, il quale dovrebbe provvedere alle assunzioni"**.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

Informazione, cultura, cittadinanza. Queste le tre missioni che il Ceicc (Centro Europeo per l'Informazione, la Cultura e la Cittadinanza) si propone di affrontare. Nato nella passata consiliatura, da un partenariato tra Università Federico II, Regione Campania e Comune di Napoli, oggi ha sede presso via Parthenope 36 e attraversa, per il momento, "una fase di decollo di tutte le attività che partono dal fornire ogni tipo di informazione sull'Europa — opportunità di lavoro, formazione, tirocini — fino ai servizi di accoglienza e supporto per i cittadini stranieri a Napoli", spiega il prof. **Raffaele Porta**, Presidente del Centro.

La novità: da poco più di un mese, il Centro è diventato un servizio autonomo, un'unità di progetto con relativo dirigente, la dott.ssa **Marilù Vacca**. Vi lavorano, in prevalenza, personale dipendente del Comune più due neo-laureati in Scienze Poli-



Iniziative del Ceicc per il ventennale del programma di mobilità europea

Tre giorni di iniziative per gli studenti stranieri Erasmus

tiche, uno presso il Federico II l'altro presso l'Orientale, vincitori di una borsa di studio di durata annuale, i quali portano avanti un'attività di ricerca in armonia con i compiti che si prefigge il Centro, in specifico le comunicazioni con il mondo della scuola e l'università. La sede si avvale di cinque postazioni internet a disposizione gratuitamente di cittadini, studenti (anche liceali alle prese con approfondimenti e ricerche varie), e turisti. C'è poi una biblioteca "che raccoglie già un migliaio di volumi sul tema dell'Europa".

"Il nostro obiettivo — dice la dott.ssa Vacca — è la costruzione di partenariati che durino nel tempo, per questo stiamo lavorando anche in collaborazione con l'Osservatorio Euromediterraneo e del Mar Nero. Il Ceicc può esprimere grosse potenzialità, può e deve diventare un punto di aggregazione per il mondo universitario oltre che un sostegno e supporto per gli stranieri, mostrando loro che c'è una città pronta ad accoglierli". Dunque, un modo per diffondere una buona



Il professor Porta

immagine all'estero della città. Segue questa scia, l'organizzazione della tre giorni — che si svolgerà il **7, 8 e 9 maggio** — dedicata a tutti gli studenti Erasmus che soggiornano a Napoli in questo periodo. L'iniziativa cade nel ventennale del progetto Erasmus ed in coincidenza con la Festa dell'Europa che ricorre il 9 maggio. E' il prof. Porta ad illustrare l'iniziativa. "Con questa programmazione, il Ceicc riparte in maniera forte — dice — e fornisce una grande occasione di incontro e di conoscenza della città ai ragazzi stranieri che hanno scelto Napoli come

sede di studio".

Si inizia il giorno 7 con un convegno, in mattinata, con la partecipazione del sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, l'assessore regionale all'Università e alla ricerca Teresa Armato, i Rettori dei vari atenei, il prof. Porta; nel pomeriggio, i ragazzi sono invitati al cinema Astra, in via Mezzocannone, per assistere ad una proiezione a tema alla quale seguirà un dibattito probabilmente sui problemi della mobilità. Il giorno successivo, si apre con una visita guidata a Palazzo Reale a tutti coloro che ne fanno richiesta, alle 19:00 concerto presso il Conservatorio di S. Pietro a Majella. Si conclude il 9 maggio con una intera giornata dedicata ad una visita della città partenopea con sosta presso le sedi più prestigiose delle Università — Palazzo Doria D'Angri, l'Accademia di Belle Arti, i musei in via Mezzocannone, la sede del Suor Orsola Benincasa —, visite guidate da studenti italiani che faranno da ciceroni. A bordo dei City Sightseeing, i ragazzi potranno muoversi in città senza sostenere alcun costo, grazie alla collaborazione del Consorzio Unico Campania e dell'Università Parthenope. Conclusione con buffet e musica, in serata.

Ancora una iniziativa è prevista a metà maggio: il Ceicc propone vari appuntamenti, caffè letterari, in collaborazione con Guida Editore, durante i quali saranno presentati e discussi libri sempre sul tema dell'Europa.

Maddalena Esposito

Sono tredici gli scienziati italiani a cui il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha deciso di conferire cinque titoli di Commendatore e otto di Cavaliere della Repubblica. A presiedere la cerimonia in Prefettura del 30 marzo il Ministro per le Riforme e l'Innovazione della Pubblica Amministrazione **Luigi Nicolais**. "Fino a pochi mesi fa, ricevevo onorificenze come scienziato — ha detto Nicolais, fautore, nel 2004, di una pillola studiata per dimagrire che sarà sul mercato tra sei mesi grazie ad un'azienda svedese — adesso, le consegno", poi riferendosi ai premiati: "questi scienziati non sono andati all'estero per studiare, ma per lavorare nei propri campi. Poi sono tornati. Solo qualcuno è ancora precario, presso il CNR, ma ora sono quasi tutti incardinati tra Università e Centri di ricerca". L'elenco dei commendatori si apre con **Andrea Ballabio**, ordinario di Genetica al Federico II e direttore del Tigem (l'Istituto Telethon di

Premiati gli scienziati napoletani

Genetica e Medicina, trasferito dal 2000 da Milano a Napoli); prosegue poi con **Roberto Di Lauro**, ordinario di Genetica al Federico II; **Paolo Antonio Netti**, professore associato al Federico II già al Mit di Boston; **Marco Pagano**, ordinario di Politica economica al Federico II e **Aldo Zollo**, ordinario di Geofisica sempre al Federico II. Tutti giovani i Cavalieri — la loro età oscilla tra i 35 e i 47 anni: **Alberto Auricchio**, direttore del gruppo di ricerca Terapia genetica malattie oculari al Tigem; **Amelia Cimmino** della Sun; **Ivan Conte** da tre anni all'Istituto Cajal Csic di Madrid, in rientro in Italia al Tigem; **Maria Pia Cosma**, docente di Genetica; **Mario Di Bernardo**, associato di Controlli automatici al Federico II; **Vito Mocella**, ricercatore all'Istituto di Microelettronica e Microsistemi Imm; **Valerio Orlando**, genetista

rientrato dalla Germania a Napoli e **Giuseppe Perugino** che lavora presso l'Istituto di Biochimica delle proteine. "Questo riconoscimento a studiosi e ricercatori è, per me, motivo d'orgoglio — ha detto il Rettore del Federico II prof. **Guido Trombetti** — Sono tutte persone di qualità... Poi, rappresenta anche un riconoscimento meritato agli Atenei e a tutta la città di Napoli che ha bisogno di risultati positivi".

Il parere di qualche neo Commendatore. "Sono orgoglioso che le istituzioni si occupino di ricerca — è quanto esprime il prof. Di Lauro — Il nostro problema rimane quello dei fondi. Purtroppo in Italia non esiste un sistema per destinare fondi ai più meritevoli, occorrerebbe una rigorosa redistribuzione delle risorse in base al merito. E oggi andiamo in questa direzione". Sulla questione



Il professor Di Lauro

delle risorse, il prof. Ballabio, dal '94 in Italia dopo sei anni trascorsi negli Stati Uniti e due in Inghilterra, dice: "ci sono, ma bisogna industriarsi per cercarle. Non sono tante e non è nemmeno facile ottenerle ma ci si riesce. Se a Napoli continueranno a sussistere le condizioni per fare bene e meglio, resto. Altrimenti andare all'estero non è una condanna".

Continuano con successo al teatro del Convitto Nazionale in Piazza Dante gli appuntamenti mensili della rassegna *Napoli Nobilissima*, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea, diretta dal prof. **Catello Tenneriello** per conto della commissione RISMA del Dipartimento di Matematica e Applicazioni dell'Università "Federico II". La manifestazione è giunta al dodicesimo anno di vita, ma non li dimostra. Il 12 aprile scorso, in una sala che segnava, come in tutti gli incontri di quest'anno, il tutto esaurito, il prof. **Nicola De Blasi**, ordinario di Linguistica Italiana, con la sua nota su *Il dialetto oggi nella città e negli studi* ha piacevolmente guidato l'attento pubblico presente in interessanti riflessioni

I seminari-spettacolo della rassegna "Napoli Nobilissima"

sull'uso, tuttora consistente, della *parlata napoletana* e sulle sue relazioni con le dinamiche sociali in atto nella città. Dando poi inizio alla parte di spettacolo della serata, l'attrice **Rosaria De Cicco**, in una coinvolgente interpretazione di un monologo dell'autore stabiense Annibale Ruccello, con arte eccelsa ha dato prova della continuità della grande tradizione del teatro partenopeo.

Particolarmente attese, anche questa volta, sono state le elaborazioni in lingua francese di canzoni classiche napoletane di **Loretta**

Gagliardi, interpretate dalla voce calda e armoniosa della stessa autrice. Superbe le interpretazioni di Catello Tenneriello che, aprendo una *finestra* della rassegna anche su altre tradizioni musicali, si è esibito in canzoni americane e russe. Come di consueto, si è confermato pianista di grande sensibilità e inventiva il Maestro **Benedetto Tommasino**.

Ha concluso la serata il giovane e bravo cantante-chitarrista **Mimmo De Maio**, fornendo interessanti esempi di accattivanti contaminazio-



Il professor Tenneriello

ni musicali di gusto latino-americano del repertorio partenopeo.

Gli altri appuntamenti in programma al Convitto di Piazza Dante, ad ingresso libero: 10 maggio e 14 giugno. Sempre alle ore 17.45.

Tasse, il Senato Accademico sospende il decreto

VINCE LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

Il decreto che introduceva nuovi parametri per definire le fasce di reddito è stato sospeso: se ne riparerà all'inizio del prossimo anno accademico. Nel frattempo per il pagamento della seconda rata si tornerà al vecchio sistema: agli studenti verrà dato tempo fino al **30 giugno**, mentre gli iscritti al primo anno che non avevano ancora presentato la dichiarazione dei redditi, potranno farlo, secondo il vecchio sistema, fino all'11 maggio. Una decisione del Senato Accademico di martedì 17 aprile che arriva dopo un mese di proteste.

Oltre alle critiche alla strutturazione del **nuovo sistema** in sé, gli studenti avevano contestato sui **tempi di applicazione** della modifica introdotta in corso d'opera, sulla seconda rata che cade a metà dell'anno accademico, con in più un conguaglio della prima. E, soprattutto, che gli **aumenti** (dai **100 ai 400 euro**) apparivano difficilmente spiegabili per molti studenti poiché i loro redditi rimanevano pressoché inalterati anche sulla base dei nuovi parametri.

La decisione del Senato Accademico riconosce quindi gli errori occorsi con il nuovo sistema. *"Dall'analisi di un campione - afferma il Rettore Pasquale Ciriello - si è evidenziato un aumento del gettito complessivo delle entrate del 14,5%".* Bisogna quindi fermare tutto per capire quale sia la causa di questo aumento non ricercato. *"Le ipotesi sono due - continua il Rettore - o dipende tutto dall'introduzione del sistema Isee"* che introduce parametri di misurazione più precisi del reddito, e quindi gli aumenti sono giustificati; oppure il problema sta nell'aver stabilito **"tetti troppo bassi all'entrata delle diverse fasce"**, il che avrebbe fatto effettivamente aumentare la contribuzione anche per quegli studenti che prima rientravano in fasce protette.

Prima che arrivasse questa decisione, per un mese si sono susseguite le iniziative del gruppo di studenti costituitosi in assemblea permanente sotto la sigla **SaboMav**, uniti dall'obiettivo comune di opporsi all'aumento delle tasse a prescindere dai diversi collettivi o gruppi politici di appartenenza. Un gruppo che ha prodotto anche un documento che critica nel dettaglio il nuovo sistema di tassazione e presentato un blog per pubblicizzare le iniziative (<http://sabomav.noblogs.org>). Gli studenti continuano a contestare non soltanto gli errori di applicazione ma anche la sostanza di un criterio che fissa un tetto molto basso per rientrare nella prima fascia a contribuzione ridotta: la tassa fissa di 419 euro è applicabile infatti soltanto a chi ha una rendita complessiva di meno di 5.974 euro annui. Per la seconda fascia non è prevista invece una quota fissa, ma un sistema per cui ogni minima variazione di reddito viene tassata in maniera percentuale e progressiva. Mentre alla terza fascia, per i molti che superano la soglia facilmente raggiungibile dei 16.301 euro annui, viene applicata una quota fissa di 864 euro. **"In altri atenei di Napoli, come la SUN, la soglia per rientrare nella prima fascia è quasi il doppio, oppure,**

come alla Federico II, la contribuzione per la prima fascia è notevolmente minore: 302 euro contro i nostri 419, senza alcuna 'controprestazione' offerta in cambio dalla nostra università", si legge nel documento. Il sistema in uso alla Federico II, infatti, prevede per le facoltà umanistiche 15 fasce di contribuzione di cui la più bassa è di 302 euro annui e la più alta di 859 euro. Ma, soprattutto, alla Federico II solo con un reddito superiore a 23.878,29 (contro i 16.301 dell'Orientale) scatta l'attribuzione alla fascia più alta. In sostanza con il nuovo sistema all'Orientale **rientra-**



Accolte le istanze degli studenti, nominata una nuova commissione

II RETTORE: "una scelta di rasserenamento"

"Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università L'Orientale, martedì 17 aprile, hanno accolto la richiesta degli studenti di sospensione del nuovo sistema di tassazione e la nomina di una nuova commissione, che sarà il più ampia e rappresentativa possibile: con docenti, studenti, personale amministrativo ed autorità accademiche". Afferma ad Ateneapoli il Rettore, prof. **Pasquale Ciriello**. *"Una scelta di rasserenamento, e di dialogo, come da tradizione dell'ateneo".* Quali i motivi alla base di tale decisione? *"Abbiamo riscontrato che su metà degli studenti iscritti, si registra un incremento del gettito da tassazione, non voluto. Siccome non siamo nell'ordine di capire in questo momento, se ciò capiti a seguito di dichiarazioni dei redditi oggi più veritiere, o per troppa severità, come accaduto in altri atenei, nell'applicazione del nuovo sistema; siccome, inoltre, si è verificata una cattiva ed imprecisa pubblicizzazione, relativamente al nuovo sistema di tassazione, al fine di evitare inutili tensioni, e non essendo scopo dell'ateneo inserire modalità di tassazione punitiva, ma andare ad un nuovo sistema condiviso, - ed al tempo stesso difendere le prerogative delle fasce sociali più deboli - l'ateneo, all'unanimità, ha deciso il ritorno al sistema vigente lo scorso anno".* Con un punto fermo, però: *"ci sono indicazioni ministeriali (Mussi), e se vogliamo anche costituzionali e morali che, per il futuro, ci obbligheranno all'introduzione del modello Isee. Come sistema che garantisce maggiore equilibrio ed equità sociale".* Infine: *"come sempre, tutto quanto adottato e deciso fino a prima del 17 aprile, ed anche dopo, è stato fatto sempre con la massima onestà intellettuale e nell'interesse degli studenti"*.

Sono state accolte, in pratica, tutte le proposte degli studenti di SaboMav, e di quanti in queste settimane hanno animato incontri, assemblee e cortei affermando che *"non si possono cambiare le regole ad iscrizione già avvenuta in corso d'opera"*. E L'Orientale ha fatto un bagno di umiltà, ammettendo errori e disfunzioni. (P.I.)

vano nella prima fascia soltanto le famiglie assolutamente indigenti, e nella terza la maggior parte degli studenti.

Il punto, sottolineano gli studenti di SaboMav, è proprio la **manca di una adeguata "controprestazione" in termini di servizi che si accompagni all'aumento dei contributi.**

Nelle ultime due settimane gli studenti hanno organizzato quattro serate diverse, una in ogni sede dell'Orientale (Palazzo Giusso, Palazzo Corigliano, Santa Maria Porta Coeli e Palazzo del Mediterraneo) durante le quali, oltre a musica, proiezioni, giochi, hanno mantenuto aperte fino a tardi le biblioteche ospitate nelle sedi occupate, per opporsi a quello che vedono come un "ulterio-

re cancello all'accesso alla formazione e al sapere". Quattro giornate a metà tra serio e ludico che erano state previste soltanto come preludio al grande corteo organizzato per il 19 aprile e al blocco delle elezioni studentesche del 18. Tutto questo prima che arrivasse la notizia della decisione del Senato Accademico di sospendere il decreto. Ma proprio dopo questa decisione cresce la tensione tra il gruppo SaboMav e i **rappresentanti degli studenti. Alessandro Etzi**, di Orientale '05, è stato l'unico studente che in qualità di rappresentante è intervenuto al Senato Accademico. **"Sono stati commessi degli errori gravissimi, bisogna rispettare gli impegni presi con gli studenti all'inizio dell'anno accademico - dichiara - e il nuovo**

sistema è forse meno equo rispetto a quelli con più fasce. E' vero che c'era bisogno di più controlli sui pagamenti, perché abbiamo visto i dati dei pagamenti degli anni precedenti che mostravano una concentrazione dei contribuenti sulla prima e l'ultima fascia, lasciando quasi scoperte le fasce intermedie, ma era prioritario al momento bloccare il decreto". In ogni caso, aggiunge, *"vorrei ringraziare il Rettore e il Senato accademico per la disponibilità dimostrata. Non c'è nessun conflitto tra reggenza e studenti, semplicemente sono stati fatti degli errori, ma sono state ammesse le responsabilità con grande onestà. E' un risultato che dimostra la vittoria della parte moderata e dialogante degli studenti"*.

Ma i ragazzi di SaboMav non la pensano allo stesso modo. *"E' grave che il risultato di un mese di mobilitazione sia strumentalizzato a fini propagandistici per le elezioni. Il movimento di SaboMav è stato l'unico vero interlocutore con cui si sono dovute obbligatoriamente confrontare le istituzioni accademiche. In ogni caso siamo soddisfatti di questo primo risultato ma le nostre iniziative continueranno, dopo la decisione del Senato Accademico sarà importante monitorare il processo di riformulazione delle fasce affinché siano introdotte realmente delle modifiche anche nella sostanza del nuovo sistema e non solo nella sua applicazione".* Nel frattempo SaboMav continua a porsi in totale opposizione con il sistema delle rappresentanze studentesche, che definiscono *"in crisi a più livelli, non è un caso che proprio i rappresentanti degli studenti abbiano votato a favore del decreto in Commissione"*, dichiarano i ragazzi del movimento. Motivo per cui rimane ferma la decisione, mentre andiamo in stampa, di bloccare i seggi all'Orientale il 18 e il 19. Una rappresentanza che però, sebbene in crisi - solo lo 0,2% degli studenti dell'Orientale è andato a votare durante le scorse elezioni, ovvero circa 200 persone - rimane comunque l'unica riconosciuta ufficialmente dalle istituzioni universitarie. Per quanto il movimento nato spontaneamente preme per essere riconosciuto come interlocutore. Una rappresentatività tutta in gioco soprattutto perché dopo il blocco del decreto si apre la possibilità di partecipare ad una nuova commissione multilaterale che studi le modifiche da applicare al nuovo sistema di tassazione.

Viola Sarnelli

TASSE / Napolitano: “abbandonai quella Commissione”

Dall'ex rappresentante degli studenti, Eduardo Napolitano, riceviamo e pubblichiamo, sintetizzata per motivi di spazio, la seguente lettera.

Nonostante dal maggio scorso non sia più uno studente dell'Orientale, ancora oggi vengo chiamato in causa per questioni che non mi appartengono e che in alcuni casi che non mi sono mai appartenute. Mi è stato riferito che in una prima occasione assembleare dal presidente dell'associazione Orientale '05, Alex Poma (esponente della Confederazione degli studenti), e nella giornata del 26 marzo dal Rettore Pasquale Ciriello, a seguito della assemblea d'ateneo, durante un incontro con gli studenti, è stato fatto il mio nome come uno degli ispiratori, se non come uno dei sostenitori, della riforma delle tasse che oggi gli studenti giustamente contestano.

Vorrei dire a tal proposito ciò che ho detto pubblicamente nel corso del mio intervento durante l'assemblea di ateneo:

La Commissione nominata dal rettore, presieduta dal prof. Di Maio era composta anche dalle massime cariche studentesche (C.d.A. e Senato Accademico), tra le quali vi era anche il sottoscritto in veste di Presidente del Consiglio degli Studenti e membro di diritto del S.A., durante le riunioni del quale poteva partecipare alle discussioni (senza avere diritto di voto) solo su questioni che riguardavano la didattica e la logistica, così come è previsto dal "poco democratico" (per usare un eufemismo) statuto d'ateneo o regolamento interno dell'Orientale.

Partecipai solo alle primissime riunioni della Commissione istruttoria; in seguito decisi di non parteciparvi più per manifestati dissensi politici relativi all'impalcatura complessiva della riforma.

A testimonianza di ciò vi sono il dott. Accurso e il dott. Meo (autorevoli membri della commissione)..anche gli altri membri lo sanno,

e chi dice il contrario o dimentica, o è male informato o è in malafede!

Il motivo del mio dissenso non riguardava la scelta dell'adozione del modello Isee che considero un indicatore di reddito reale sicuramente più equo rispetto a quelli adottati in precedenza, quanto l'idea più volte ribadita dal Preside Di Maio che gli studenti che rientravano nella prima fascia delle allora 7 fossero o figli di liberi professionisti o di evasori reiterati.

Durante il mio mandato ho considerato un dovere difendere proprio quegli studenti appartenenti a quella prima fascia presa di mira. Molti erano i casi che conoscevo personalmente, e vi assicuro, non rientravano assolutamente nelle categorie individuate da Di Maio. Erano piuttosto di figli di precari o di statali con famiglie monoreddito che non superavano i 1200 euro al mese, e che meritavano quantomeno rispetto.

Oltretutto, come anche un bambino può rendersi conto, pochissimi entreranno nella (nuova) prima fascia che è limitata ai soli studenti il cui reddito Isee non supera i 5000 euro annuali; mentre moltissimi saranno gli studenti al di sopra del reddito annuale di 15000 euro che entreranno invece a far parte della (nuova)terza ed ultima fascia..

La retorica messa in campo dall'autorità accademica, in questo senso, diventa ancora più insopportabile!(se nessuno entra nella prima fascia "diminuita" e tutti rientrano nell'ultima "aumentata": più che di progressività si dovrebbe parlare del gioco delle tre carte!)

C'è poi un'aspetto che più che nel merito riguarderebbe il buongusto di tale riforma..

L'autorità accademica, ancora una volta, strumentalmente, utilizza la scusa della commissione "paritetica" del 2004, per ribadire che gli studenti sono stati informati. Vorrei porre una domanda (a dir poco, anche in questo caso eufemistica)! Chi o cosa avrebbe dovuto informare gli studenti immatricolati o iscritti quest'anno della decisione di una



commissione istruttoria riunitasi tre anni orsono?

E' vergognoso che delle persone che hanno accettato di essere studenti universitari dell'Orientale a determinate condizioni, a percorso iniziato, si vedono cambiare le regole "del gioco".

Alla commissione presero parte anche i consiglieri d'amministrazione Meo ed Ali.

So che i consiglieri ebbero delle posizioni precise: se lo riterranno opportuno, saranno essi stessi ad intervenire nella polemica.

Del risultato prodotto da tale commissione ne fu informato non solo il

Consiglio degli studenti, ma mi feci carico personalmente di discutere la cosa con gli attuali membri del collettivo.

Vorrei inoltre far notare una cosa: la riforma contestata non venne attuata nel 2004.

E' stata resa attuativa soltanto oggi con un decreto rettoriale che è stato ratificato dal CDA, all'interno del quale sono presenti come componente studentesca i soli consiglieri dell'associazione Orientale '05 alias Confederazione degli studenti..non risulta da quegli atti che questi si siano opposti..il finale della storia probabilmente sarebbe stato lo stesso.. ma almeno gli studenti dell'Orientale sarebbero stati rappresentati in maniera sicuramente più autorevole.

Guardo tuttavia fiducioso l'avvenire, in quanto, anche se alle ultime elezioni studentesche si ripresenterà nuovamente la sola Confederazione degli studenti, il movimento "Sabomav" ha, con l'esperienza delle ultime settimane, ricordato una cosa che fa ben sperare oltre che gli studenti in generale soprattutto quell'ampia sinistra studentesca alternativa che ha dato segno di grande partecipazione..

Prego gli interessati di rendere noto quanto ho scritto e di evitare di fare il nome di terzi ingiustamente e per di più in loro assenza visto la mia imminente partenza per la Bolivia che mi vedrà forse finalmente fuori dalla politica universitaria.

Eduardo M. Napolitano
(ex Presidente del Consiglio degli Studenti Università L'Orientale)



TASSE / Di Maio precisa: “contributo all'equità fiscale”

Dall'ex Presidente della Commissione nuovo sistema di tassazione, (del 2004) riceviamo e pubblichiamo.

Gentile direttore,

l'esistenza di alcuni errori materiali ha fortemente condizionato il dibattito intorno alla nuova tassazione in vigore presso l'Ateneo L'Orientale. Come è logico, chi si è trovato con una "cartella" più costosa ha legittimamente protestato, mentre chi ha rilevato per sé un risparmio è rimasto in silenzio. Ma il dibattito non può esser dettato solo da "egoistiche" considerazioni, perché altrimenti ne deriverebbe la triste osservazione di

assoluta non differenza di sensibilità all'interesse generale tra la popolazione teorica più istruita ed informata e la "maggioranza non più silenziosa" che "ama odiare le tasse".

Il precedente sistema di tassazione si basava su due principi base: l'autocertificazione e la divisione in sette fasce di reddito netto.

Il primo principio conduce ad efficienza ed equità solo se si assume che tutte le dichiarazioni sono "oneste". Il secondo principio può produrre un negativo effetto sia sull'efficienza, sia sull'equità, perché un incremento di appena un centesimo di euro nel reddito dichiarato, può significare un incremento di tassa-

zione fino a 107 euro!

La combinazione dei due principi, quale effetto totale può far razionalmente attendere? Occorre rispondere?

Le Università hanno risposto seguendo sostanzialmente due strade, oltre quella comune e generale di abolizione dell'autodichiarazione. Alcune hanno aumentato il numero delle fasce di reddito, attuando in tal modo l'incremento di tassa conseguente l'incremento del reddito dichiarato, altre, come è il caso dell'Orientale, sostituendo le fasce intermedie (lasciando inalterate le due fasce estreme) con un unico scaglione. In questo modo è stato eliminato il problema dell'incremento iniquo di tassa.

Poiché la tassa minima e quella massima sono rimaste immutate (per garantire il non aumento delle tasse) e poiché si è voluto riformare con il vincolo della non variazione

sostanziale di gettito, ne è derivata una redistribuzione dell'incidenza all'interno dello scaglione a favore dei percettori di redditi che si posizionano nella parte bassa dell'intervallo e a sfavore di quelli che si posizionano verso l'estremo superiore. D'altro canto, non si conosce equità senza un minimo di redistribuzione.

Si è inoltre creato un disincentivo all'evasione "relativa", intendendo con essa la differenza tra il reddito dichiarato per il pagamento della tassa universitaria e quello dichiarato per l'Irpef.

In un paese come l'Italia, particolarmente caratterizzato da elevata evasione fiscale, il nostro sarà stato solo un piccolo contributo, tuttavia nella direzione di una maggiore giustizia fiscale.

Amedeo Di Maio
(prof. Ordinario di Scienza delle Finanze)

Mensa: prosegue la mobilitazione dei Collettivi

Procede a piccoli passi la questione della mensa all'Orientale: in un clima di forti tensioni tra le proteste del movimento 'Sabomav' contro il nuovo sistema di tariffazione e il fermento intorno alle elezioni delle rappresentanze studentesche, il problema della mancata riapertura della mensa si pone sotto una luce ancora più particolare inserendosi a pieno titolo tra le priorità degli studenti in lotta.

Dopo gli incontri tra il Collettivo Orientale, i lavoratori dell'Adisu e alcuni rappresentanti della Regione Campania avvenuti nelle scorse due settimane, l'ultimo venerdì 13 aprile, sembra smuoversi qualcosa. "Le diverse pressioni che siamo riusciti ad esercitare sia sul Rettore Ciriello sia sull'Adisu che se n'era elegantemente lavate le mani scaricando le responsabilità sulla Regione, sono riuscite a dare **una smossa alla situazione**", spiega un membro del Collettivo. **I blocchi dell'emissione dei ticket e la mobilitazione hanno dato i loro frutti**". Oltre a tappezzare il centro storico di volantini di protesta, gli studenti del Collettivo hanno anche creato dei momenti di forte aggregazione tra gli universitari, sottolineando sempre il problema della mancanza di servizi: giovedì 12, martedì 17 e mercoledì 18 sono, infatti, rimasti aperti agli studenti la Biblioteca di Africanistica di palazzo Corigliano, Palazzo del Mediterraneo e la sede di via Duomo fino alle 22.00. "Ci sembra superfluo fare un paragone con le altre Università europee in cui vengono offerti molti più servizi: sottolineano dal Collettivo- ma vogliamo almeno far capire a tutti quanto sia-

no scarsi ed insufficienti quelli offerti dall'Orientale".

Intanto, mentre andiamo in stampa, il 19 aprile, si dovrebbe svolgere un corteo di studenti con partenza da piazza del Gesù per dirigersi alla sede del Rettorato. In programma la consegna di un documento di analisi della questione, per poi riunirsi nuovamente, il 20 aprile, con i lavoratori della mensa e dei rappresentanti della Regione.

Anche se, a detta dei giovani del Collettivo, si è giunti ad una definizione ufficiale dell'importo del fitto che l'Adisu dovrebbe versare all'Ateneo e di cui si è preso carico la Regione, ancora non si arriva ad un accordo: 7500 euro mensili infatti dovrebbe essere l'importo, considerato troppo alto dagli uffici della Regione.

"Sta andando avanti un tira e molla tra il Rettore e la Regione- ipotizzano dal Collettivo-. Noi crediamo che l'Università stia cercando accordi per avere sovvenzioni anche per le Residenze universitarie e che per questo la Regione Campania stia contrattando sul fitto della mensa. L'Università sta gestendo i propri affari proprio come un'azienda e questo solo a discapito degli studenti. Ormai è chiaro che la tendenza nazionale è quella di dare tutti i servizi in gestione ai privati, diminuen-



done, dunque, la qualità".

Ma come risposta dal Rettorato si ricorda la legge del 1991 per cui gli Enti Regionali per il Diritto allo Studio possono usufruire di strutture pubbliche ma solo secondo un accordo che prevede anche una contropartita. "La legge è stata approvata 16 anni fa ma solo oggi noi chiediamo questo fitto- spiega il ProRettore **Augusto Guarino**-. D'altronde è giusto che il Servizio per l'Assistenza allo Studio si occupi di offrire queste agevolazioni agli universitari. Gli studenti dovrebbero capire che **queste risorse** che entreranno nelle casse dell'Ateneo

con il pagamento del canone di locazione, andranno per migliorare le strutture e gli strumenti della loro vita universitaria".

Anche se l'accordo tra Adisu e Regione sembra già definito, dal Rettorato ancora non vengono dati tempi precisi per la riapertura del servizio e si smentisce che sia stato già definito un importo per il fitto. "Siamo in attesa che la Regione dia l'approvazione per far partire la valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio. Saranno i suoi tecnici a dover stabilire l'entità del canone", sottolinea il ProRettore.

Valentina Orellana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ

EX ART. 13 L. 390/91

È indetta per l'anno accademico **2006/2007** una selezione per titoli per l'attivazione di rapporti di collaborazione, a tempo parziale, con studenti iscritti all'Ateneo che non hanno mai collaborato a seguito della partecipazione a precedenti bandi. Le collaborazioni sono pari complessivamente a **n. 171** e sono distribuite tra le quattro facoltà dell'Ateneo.

Per la partecipazione alla selezione sono richieste, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1) essere regolarmente iscritti per l'anno 2006/07 ai corsi di studi di:

- a) primo livello (**dal II anno in poi e fino al I fuori corso**);
- b) secondo livello (**primo e/o secondo anno**).

2) aver superato al 31 marzo 2007:

- a) **per gli iscritti al II anno:** non meno dei **2/5** degli esami previsti dal piano di studi **relativo al primo anno**;
- b) **per gli iscritti agli anni successivi al secondo:** almeno **la metà** degli esami previsti **per gli anni precedenti** a quello di iscrizione, dal piano di studi prescelto;

Presentazione della domanda:

Le domande di partecipazione alla selezione, in carta libera, redatte esclusivamente sul modulo predisposto (disponibile sul sito web di Ateneo www.unior.it), devono essere consegnate direttamente ed esclusivamente presso l'Ufficio Elettorale e Collaborazioni Studentesche – sito al Palazzo del Mediterraneo (Via Marina n. 59 – NA), piano sesto, stanza n. 1 – durante gli orari di apertura al pubblico e cioè: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

La scadenza è fissata alle ore 12,00 del 30 aprile 2007.

Le graduatorie saranno rese pubbliche mediante affissione all'Albo dell'Ateneo e sul sito Web dell'Ateneo www.unior.it, (cliccare su Studenti Part-time/Bandi e moduli/lavoro part-time anno accademico 2006/07).

Le collaborazioni studentesche comportano un corrispettivo, per ciascuna ora effettivamente resa, in **euro 7,00 netti**.

ERASMUS, tre studentesse raccontano...

“E’ stata un’esperienza bellissima, anche se con le sue difficoltà”. **Alessandra**

Pirera, iscritta alla Specialistica in Politiche di Cooperazione allo Sviluppo, riassume così la sua permanenza di **sei mesi a Madrid** con il progetto Erasmus. “Studiando Cooperazione allo sviluppo prevedo in futuro di andare a vivere all'estero. Questa esperienza in Spagna, dunque, è servita per provarmi. All'inizio ho dovuto occuparmi di tutto, trovare la casa e adeguarmi ad un nuovo modo di studiare. Adesso, se penso a tutte quelle difficoltà, le vedo parte integrante di questa avventura”, dice. Partecipare al progetto Erasmus, dunque, diventa un modo per crescere ed affrontare i problemi. Ad esempio **“il contributo della borsa è davvero irrisorio e non basta neanche per pagare metà affitto”**. Il confronto tra il sistema universitario italiano e spagnolo: **“noi della Specialistica all'Orientale sosteniamo esami orali e scritti. In Spagna, invece, si affrontano solo prove scritte. Trovo che il nostro sia un sistema più completo. Inoltre, ho notato che non si studia dai manuali ma dagli appunti. Credo che in questo modo manchi approfondimento e studio critico. Giudico, comunque, l'esperienza in maniera positiva perché ho potuto migliorare la lingua, soprattutto nello scritto”**. Alessandra, infatti, ha scelto come destinazione Madrid proprio per approfondire lo spagnolo in relazione ai suoi studi sul Sud America. E' stata fortunata. **“Una coinquilina cilena mi ha portato a conoscere molti immigrati sudamericani del quartiere. Durante il soggiorno ho cercato di conoscere la città dal di dentro e vivere la vera Madrid”**. Al ritorno dal suo soggiorno, Alessandra sottolinea che in questo genere di esperienze, quello che conta è l'umiltà e la capacità di essere oggettivi. **“Si tende sempre a dare valore a tutto ciò che ti appartiene - sottolinea - ma questo poi ti impedisce d'integrarti. Penso**

che bisogna essere aperti senza essere troppo critici”.

L'amore per la lingua tedesca, la spinta che ha motivato **Ilaria Farese** a vivere per **sei mesi in Austria**, presso l'Università di Salisburgo. Studentessa al terzo anno del Corso di Laurea in Lingua e Letteratura Europea e Americana, Farese che studia inglese e tedesco, racconta **“è stata un'esperienza molto stimolante dal punto di vista linguistico perché ho avuto la possibilità d'incontrare molti studenti di diverse nazionalità con cui ho comunicato in inglese. Inoltre, la mia compagna di stanza, nello studentato dove ho soggiornato, era austriaca. La sua compagna mi ha permesso di approfondire non solo la lingua ma anche la cultura austriaca che ha delle particolarità rispetto a quella tedesca che studio all'Università”**. Per una studentessa di lingue, alloggiare in un campus, rappresenta la soluzione ideale per sperimentare le proprie conoscenze linguistiche in un ambiente multiculturale e pieno di giovani pronti a scambiarsi informazioni. Ilaria ha sostenuto due esami di lingua **“e devo dire che non ho incontrato molte difficoltà. La frequenza ai corsi - cui viene assegnato anche un voto - è obbligatoria. Si segue tutti i giorni, con corsi mattutini o pomeridiani. A differenza del nostro sistema, l'organizzazione è più scolastica: divisi in classi di massimo 20 studenti, eravamo molto coinvolti durante le lezioni, anche con esercizi da svolgere a casa”**. Dal punto di vista organizzativo: **“non ho incontrato mai nessuna difficoltà a Salisburgo perché tutto funziona davvero bene. Abbiamo ricevuto un'ottima accoglienza ed ho trovato tutti molto disponibili e preparati. Ho raccolto maggiori indicazioni dall'ufficio Erasmus austriaco che da quello della mia Università”**. **“E' indubbiamente un'esperienza da vivere”**, afferma Ilaria e a chi decide di partire consiglia **“uno spirito aperto a qualunque esperienza”**.



Vivere per **sei mesi** nella famosa **Lipsia**, oggi una vivace città universitaria, è come entrare in un'altra dimensione. **Rosa De Vita**, studentessa al terzo anno del Corso di Laurea in Relazioni Internazionali e Diplomatiche a Scienze Politiche, racconta la sua esperienza Erasmus in maniera molto positiva. **“L'ambiente è molto accogliente e confortevole e tutti molto gentili. Ci hanno aiutato e seguito fin dall'inizio anche a sbrigare pratiche burocratiche o organizzative”**. La Germania - e l'Università di Lipsia - confermano così il loro primato di organizzazione e accoglienza, ma i giorni iniziali non sono facili per nessuno, neanche per gli spiriti più entusiasti. **“All'inizio naturalmente si è spaventati perché non si sa cosa aspettarsi - racconta Rosa - Però poi tutto va a posto da solo. L'aspetto più entusiasmante è l'aver incontrato in un solo posto giovani provenienti da tutto il mondo, non solo dall'Europa. Era come se il mondo intero fosse concentrato in una sola città”**. Si viene a contatto, dunque, non solo con le usanze, la lingua e la cultura del paese ospitante, ma con una miriade di altri piccoli universi il cui portatore è ogni singolo studente con il suo personale background culturale.

“E' un'esperienza che consiglio a tutti, molto stimolante dal punto di vista umano e culturale - conferma Rosa - Conviene partire verso il terzo anno”.

Studiare all'estero è un modo anche per approfondire lo studio di una lingua. Il tedesco, che ha appassionato Rosa fin dalle superiori, le è diventato adesso molto più familiare. **“Dover studiare in questa lingua è stato molto utile anche se non facile. Durante il mio soggiorno in Germania ho dato tre esami: Diritto Internazionale, Studi e Sistemi dell'Africa Orientale e Diritto dell'Unione Europea. Molti problemi li ho incontrati soprattutto per l'esame di Diritto dell'UE perché era scritto e il docente poco disponibile. Però per una persona poco gentile se ne trovano tantissimi disponibili e cordiali. Inoltre, penso che la loro organizzazione dei corsi sia migliore: si segue un solo giorno a settimana ma c'è molta partecipazione degli studenti in aula. Poi è prevista una pausa tra febbraio e marzo per consentire agli studenti di vivere il loro tempo libero, viaggiare o fare lavoretti. Da noi, invece, il ritmo è continuo ma c'è meno tempo per studiare”**.

Valentina Orellana

Part-time: 171 posti disponibili

Le domande si presentano entro il 30 aprile

171 posti disponibili (68 a Lingue, 60 a Lettere, 68 a Lingue, 39 a Scienze Politiche, 4 Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo) per gli studenti che vogliano concorrere al concorso bandito dell'Ateneo per l'assegnazione di forme di collaborazione a diverse attività part-time. I candidati selezionati potranno essere impegnati nelle biblioteche dipartimentali (sorveglianza ed assistenza nella consultazione e prestito librario) e nei musei, nelle Segreterie delle Facoltà per fornire ai colleghi informazioni ed assistenza nella consultazione della Guida e degli opuscoli; utilizzare strumenti informatici per la digitazione dei testi; occuparsi dell'accoglienza degli ospiti stranieri borsisti Socrates/Erasmus, Lingua e Tempus o assistere chi deve recarsi all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca; etc. La durata del rapporto di collaborazione non potrà superare i novanta giorni; la retribuzione è di **7 euro l'ora** al netto. I requisiti per partecipare alla selezione: essere regolarmente iscritti per l'anno 2006/07 ai corsi di studi di primo livello (dal II anno in poi e fino al I fuori corso) o di secondo livello (primo e/o secondo anno).

Le domande di partecipazione devono essere consegnate presso l'Ufficio Elettorale e Collaborazioni Studentesche - sito presso il Palazzo del Mediterraneo, sesto piano, stanza n. 1 dal lunedì al venerdì ore 9,00- 12,00- entro le ore **12 del 30 aprile**. Maggiori informazioni e modulistica sul sito www.unior.it.

Una web radio per l'Ateneo

L'Orientale selezionato per il progetto “UnyOnAir”

Fra i 40 atenei italiani selezionati per partecipare al progetto “UnyOnAir”, ideato da Radio 24, c'è l'Orientale di Napoli. L'iniziativa, che vede la collaborazione del Gruppo Il Sole 24 ORE, del network Job 24 e il supporto di Heineken, Renault e Microsoft, aiuterà gli atenei italiani a creare la propria web radio. Da maggio a settembre gli studenti indicati dagli Atenei parteciperanno a incontri, confronti con professionisti della radio e workshop didattici e formativi per acquisire le competenze manageriali, editoriali, artistiche e tecniche necessarie per creare e gestire la radio d'ateneo.

Per i più meritevoli, inoltre, sono previsti periodi di tirocinio presso Radio 24 e i partner del progetto; inoltre un comitato di esperti valuterà le proposte di format e i progetti realizzati dagli studenti, al fine di effettuarne una selezione da trasmettere all'interno del palinsesto di Radio 24 sull'intero territorio nazionale.

LETTERE

Presidenti CCL, al via il rinnovo

Anno di elezioni alla Facoltà di Lettere, da rinnovare sono le Presidenze di Corso di Laurea e il Preside **Riccardo Maisano**. L'orientamento del decano, prof. **Adolfo Tamburello**, è quello di dare priorità ai Corsi di Laurea, e solo successivamente andare alle elezioni per il Preside. Come per Maisano, diversi Presidenti sono al primo mandato, e dunque rieleggibili. Il prof. Maisano sul prossimo appuntamento elettorale risponde: **“sono sereno. I problemi degli studenti vengono prima di tutto. Concordo sulla linea del decano di privilegiare le consultazioni per i Corsi di Laurea, organi che si occupano di didattica e vicini alla quotidianità degli studenti”**.

Elezioni studenti, Orientale 05 unica lista candidata

Mentre andiamo in stampa, gli studenti de L'Orientale vanno alle urne - si vota il 18 e il 19 aprile - per eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, nel Comitato per lo Sport, nel Consiglio degli Studenti e nei quattro Consigli di Facoltà. In un momento di forte fermento per la questione tasse, l'unica lista candidata è **Orientale '05** che presenta però delle novità. *"Innanzitutto non si è ripresentato nessuno dei vecchi rappresentanti"* afferma **Alessandro Poma**, uno dei padri di Orientale '05 - *per non fossilizzare la nostra presenza negli organi collegiali e consentire ai candidati di restare fino a fine mandato*". Oltre al ricambio generazionale, anche l'allargamento dell'Associazione ai gruppi di estrazione politica sia di destra che di sinistra che presentano i loro studenti in questa lista unica. *"Questo dimostra la trasversalità della nostra Associazione"* spiega **Alfredo Barilari**, candidato in C.d.A. - *Anche se è molto triste non avere avversari politici con cui competere, in particolare per uno studente di Scienze Politiche, come me, per cui le elezioni dovrebbero essere un importante banco di prova*". Sicuramente l'idea di un'unica lista non fa piacere a nessuno e rappresenta un momento di forte crisi della rappresentanza stessa. *"Abbiamo cercato di formare una lista quanto più allargata è possibile e sotto l'insegna di nessun partito"* commenta Poma - *perché il nostro principale intento in questo momento è una ristrutturazione totale della rappresentanza studente-*

sca, fortemente debole".

Se storicamente è stata sempre molto bassa l'affluenza alle urne per gli studenti dell'Orientale, circa lo 0,3%, quest'anno le elezioni si svolgono in un momento di forte tensione tra la rappresentanza ufficiale e il movimento di opposizione alla riforma del sistema di tassazione Sabomav. *"Sabomav terrà un corteo proprio il 19 aprile"* evidenzia Barilari - *e bisogna capire quanto questo inciderà sull'affluenza al voto. Io credo sia importante partecipare alle elezioni perché non si può rinunciare ad uno strumento di rappresentanza*".

Ma da parte del movimento arriva la conferma del rifiuto ad ogni tipo di delega: *"sono solo rappresentanti degli stessi partiti che stanno al Governo, come possono fare gli interessi degli studenti?"*.

Il programma della lista Orientale '05 sembra però ben articolato intorno a dei punti che sono proprio quelli di cui si discute in queste settimane. *"La richiesta che avanza è che sarà quella di congelare il nuovo sistema di tassazione per poi ritrattarlo in seno ad una commissione formata anche dai nuovi rappresentanti. Il sistema può anche essere*



Giuseppe Cozzolino

condiviso, ma è essenziale che venga elevato il limite della prima fascia almeno a 7000 euro e della terza a 20 mila euro, così da consentire a molti più studenti di rientrare nelle prime due fasce", dice Barilari. Un altro elemento centrale del programma è la **questione mensa** per cui, sottolinea il candidato, *"cercheremo di portare avanti un dialogo tra le parti in causa e sosteneremo una gestione pubblica della struttura"*.

Servizi ai fuorisede e spazi: *"a settembre saranno pronte 70 posti alloggi nella residenza di via Melisurgo, ma noi punteremo a farli arrivare a 150. Per i ragazzi che vengono da fuori Napoli"* commenta **Giuseppe Cozzolino**, candidato per il Consiglio degli Studenti e per il Consiglio di Facoltà a Lingue - *stiamo anche portando avanti una battaglia per il reddito di cittadinanza*". Inoltre: *"è importante una redistribuzione delle aule, in particolare a Lingue, dove molto spesso gli spazi non vengono sfruttati al meglio. Ancora fra i nostri obiettivi, il prolungamento degli orari di segreteria"*.

Valentina Orellana

Roberta, una donna in CdiA?

L'unica donna candidata al Consiglio d'Amministrazione: è **Roberta Luongo**, ventiduenne napoletana al secondo anno del corso di laurea in Linguaggi multimediali e Informatica umanistica, presso la Facoltà di Lingue. *"Le altre ragazze si sono arrese perché la vita universitaria dell'Orientale non incentiva alla partecipazione"* dice Roberta. Sulla questione delle tasse: *"a me, è arrivato il bollettino della seconda rata con un aumento di circa 200 euro. C'è tempo fino al 30 aprile per pagare ma non so davvero cosa fare. Come la maggior parte degli iscritti, penso che sia ingiusto questo cambio di regole nel mezzo dell'anno accademico. Dobbiamo continuare a manifestare, a farci sentire dal Rettore, giungere ad una conclusione prima che scadano i termini di pagamento. Temo che il non pagare comporti una mora..."*, che non farebbe altro che complicare ulteriormente la soluzione. E poi, tanta disorganizzazione... *"i docenti non rispettano gli orari di ricevimento, veniamo sballottati da un palazzo all'altro, le aule dei corsi non riescono a contenere tutti gli studenti, spesso ci si siede per terra"*. Insomma, una situazione che, a detta di Roberta, *"è peggio che a Sociologia"*, Facoltà che ha frequentato solo per un anno e che ha abbandonato per questione di gusti, visto che le materie di studio non attiravano il suo interesse.

Laboratorio di giornalismo: invitate Giuliana Sgrena e Giovanna Botteri

La guerra vista dalle donne

Primo seminario con il pubblicitario Marco Ferri

"abbiamo fatto la guerra per liberare un popolo da un dittatore a cui davamo il 10% perché ci serviva la benzina". Una situazione che, secondo Ferri, spiegherebbe anche l'attacco ai militari italiani a Nasiriyah: l'Eni continuava a prelevare il petrolio ma senza pagare ai capi-tribù quello che un tempo veniva versato a Hussein: *"dopo l'attentato l'Eni ha ricominciato a pagare. Ma, ha detto esplicitamente un portavoce, l'attacco non era diretto contro il governo italiano bensì contro l'Eni"*, continua Ferri. In generale, spiega il pubblicitario, il controllo della comunicazione è sempre stato importante in tutte le epoche per mantenere il potere economico e militare; ma l'uso che ne viene fatto nel nostro tempo non ha precedenti. *"Attraverso la comunicazione è passata l'idea che era giusto, era 'moderno' arrivare ad una precarizzazione totale del lavoro; è passata l'idea che per uno straniero vivere e lavorare nel nostro paese è qualcosa che va guadagnato. Accettiamo di pagare cifre troppo alte per le operazioni bancarie; abbiamo accettato l'idea che c'è qualcosa di immorale nella convivenza senza matrimonio, mentre ci viene proposto un ritorno ad*



Marco Ferri

un'idea di famiglia come entità del tutto astratta, pubblicitaria, precotta: ma a minacciare realmente la famiglia è la mancanza di un reddito per i giovani o gli scandali finanziari come quello della Parmalat che mandano in fumo i risparmi". Ferri ne ha soprattutto per il **sistema televisivo** italiano che promuove *"un'organizzazione disattenzione ai problemi reali. Il tg dice cose terri-*

bili ma tanto prima e dopo ci sono le signorine ammiccanti degli altri programmi: l'informazione è uno spot". Una televisione che continua a *"presupporre l'idiozia dello spettatore"* come scusa per non innalzare il livello dei programmi, e che mantiene il monopolio della stragrande maggioranza della pubblicità.

Si apre lo spazio per le domande: la prima, provocatoria ma assolutamente pertinente, è quella di una ragazza che gli chiede se si senta a posto con la sua coscienza di pubblicitario. E anche altri dopo gli chiedono come riesca ad applicare le sue idee nel suo campo di lavoro, e come pensa sia possibile inserirsi lavorativamente nel campo della comunicazione. *"Anche se fossi medico o avvocato probabilmente non mi starebbero bene diversi codici di comportamento della mia categoria. Ma la pubblicità non è di per sé un persuasore occulto, l'importante è lasciare la possibilità di scegliere, con intelligenza e ironia, trattando l'acquirente come un adulto alla pari e non come un bambino da stordire, esponendosi anche alla disapprovazione"*, risponde Ferri.

Viola Sarnelli

"La guerra vista dalle donne, reporter di guerra": è il tema intorno al quale saranno incentrati quest'anno i seminari di giornalismo organizzati dalla Facoltà di Lettere dell'Orientale, nell'ambito del Corso di laurea specialistica in Comunicazione interculturale. Incontri che già gli scorsi anni hanno visto la presenza di ospiti illustri del giornalismo italiano e che stavolta puntano alle reporter di guerra per stampa e televisione; *"una scelta che coincide con l'anno europeo delle pari opportunità"*, spiega la prof.ssa **Anna Maria Valentini**, promotrice dei seminari. Quest'anno potrebbero esserci **Giuliana Sgrena** e **Giovanna Botteri**: ma bisognerà aspettare fino all'ultimo per le conferme. Nel frattempo, il 12 aprile il ciclo di incontri è stato aperto da **Marco Ferri** che introduce il laboratorio di giornalismo con una visione su *"Comunicazione e guerra - Il fronte interno"*. Esperto di strategia pubblicitaria dalla lunga carriera, attualmente nell'Agenzia Lowe Pirella, davanti agli studenti Marco Ferri procede ad una sistematica messa in discussione delle pratiche mediatiche più diffuse, in tempo di guerra ma non solo. Si parte con il conflitto in Iraq, iniziato *"dichiaratamente per i profitti del post-ricostruzione"*, afferma Ferri, così come è sempre stato noto, anche se non divulgato dai nostri media, il traffico di petrolio tra i pozzi iracheni e le compagnie europee con parte dei profitti versata a Saddam Hussein:

Erasmus, pochi candidati

La paura di perdere tempo: uno dei fattori frenanti per il Preside Quintano



L'ORIENTALE
Disabilità,
parcheggi e multe:
un dipendente
racconta.....

Sembra risolta, almeno per adesso, la questione sollevata da **Vincenzo Scagliola**, impiegato amministrativo diversamente abile a cui era stato negato il diritto di parcheggiare l'auto nell'androne della sede de l'Orientale di Palazzo Giusso, nonostante i suoi problemi fisici ad un arto superiore e uno inferiore. "Non lavoro per pagare le multe al Comune!", si era sfogato con noi il sig. Scagliola. "Prima, ero impiegato al centro-stampa di Palazzo del Mediterraneo, poi sono stato trasferito"...e sono cominciati i problemi. La giornata lavorativa del sig. Scagliola comincia alle 8:15 ma purtroppo era costretto ad anticiparsi di un bel po', in quanto, come egli stesso ci dice, "per trovare un posto-auto non lontano dall'entrata, arrivavo alle 6:45", sempre col perenne rischio di ricevere contravvenzioni. "Finora, ne ho ricevute quattro, da trentasei euro l'una. Su una, c'era anche la dicitura 'esponeva cartellino disabili'. In quell'occasione, mi sono davvero sentito preso in giro".

Sembra una beffa: trasferito in un'altra sede, con un altro incarico, costretto ad una levataccia ogni mattina e multato ben quattro volte, nonostante il cartellino per disabili esposto. E pensare che un paio di mesi fa, in una comunicazione scritta, il Rettore prof. **Pasquale Ciriello** chiedeva l'accesso, seppur temporaneo, al largo S. Giovanni Maggiore - lo spazio intercluso dalla catena - a causa dei lavori in corso per il restauro conservativo della Chiesa di S. Giovanni Maggiore. Gli operai possono parcheggiare e il disabile no? Qualcosa non quadra. "Ho chiesto aiuto al prof. **Riccardo Naldi**, direttore del Dipartimento di Filosofia e politica, al prof. Sergio Baldi, Preside della Consulta per la Disabilità e al prof. **Arturo Martone**, componente della Consulta, i quali si sono adoperati per far sì che cessasse questa ingiustizia". Grazie all'intervento di questi docenti, Scagliola avrà finalmente il parcheggio assicurato nello spazio antistante la catena, nelle immediate vicinanze dell'entrata principale dell'Università, a partire dal 1° maggio.

(Ma. Es.)

Alla recente chiusura dei termini per la presentazione della domanda Erasmus 2007/08 (lo scorso 16 aprile), il bilancio è analogo a quello degli anni passati: non sono molti gli studenti della Parthenope che chiedono di poter usufruire delle borse per la mobilità internazionale. Sulle ragioni di questo fenomeno abbiamo chiesto chiarimenti al coordinatore istituzionale del programma Erasmus, il Preside di Economia prof. **Claudio Quintano**. Secondo il professore, il primo fattore che frena i ragazzi dal partire consiste nella **errata convinzione** che trascorrere un periodo di studi all'estero **sia una perdita di tempo**. "Un'opinione legata in larga parte alla particolare articolazione che, almeno presso la Facoltà di Economia, ha il calendario degli esami. La didattica da noi si svolge secondo i cosiddetti blocchi, nell'ambito dei quali si tengono corsi molto compatatti. Gli studenti alla fine di ciascun blocco possono sostenere anche tre esami. Andando all'estero non è detto che riescano ad essere altrettanto celeri, proprio perché si troverebbero di fronte a una diversa organizzazione didattica". E' una motivazione che pesa più della spesa da sostenere per mantenersi fuori? E' noto che le borse Erasmus sono piuttosto esigue. "Anche questo è un dato importante. Però va detto che oltre alle borse indicate nel bando, i ragazzi possono spesso avvantaggiarsi di **contributi Adisu**. Come università, per quest'anno, lavorando intensamente, **siamo riusciti ad ottenere un finanziamento regionale che, per 20 studenti, integra le borse di 200 euro al mese pro capite, per tre mesi**". Altri possibili cause della poca propensione studentesca all'internazionalizzazione? "Devo dire che spesso ci capita di incontrare **genitori un po' troppo preoccupati** che i figli non trovino l'accoglienza giusta". Come rimediare a tutto questo? "E' fuori dubbio che la mobilità internazionale va aumentata e che gli effetti di questi fattori negativi vanno ridotti. Per riuscirci si devono propagandare più adeguatamente le iniziative Erasmus, considerando anche le peculiarità delle singole Facoltà. Andrebbe inoltre **riorganizzata la didattica**. Col sistema dei blocchi, molti si accontentano dell'uovo oggi piuttosto che pensare alla gallina domani. **Dovremmo accorpare un po' i corsi facendo blocchi più lunghi**, che consentirebbero agli studenti di programmare meglio i tre esami, e di darsi la libertà necessaria per individuare la tematica delle partenze e delle permanenze all'estero".

Un'esperienza bella e costruttiva

Dunque, timore di perdere tempo e di non farcela a sostenere le spese sembrano essere le principali ragioni che inducono a non intraprendere l'avventura Erasmus. Ma c'è chi non si è lasciato spaventare e oggi, tornato da un'università estera, racconta di aver vissuto un'esperienza bella e costruttiva. **Alessan-**

dra Ugon, 23 anni, iscritta al secondo anno fuori corso di Management delle imprese turistiche, è stata **sei mesi a Vienna**, presso la Wirtschaft Universität. E' successo un po' per caso: l'idea di partire gliela suggerì il docente con cui aveva sostenuto l'esame di lingua tedesca. "Per Vienna ci sono pochissime candidature, poiché si è soliti pensare che lì gli esami vadano sostenuti in tedesco - dice Alessandra - invece per la maggior parte si possono dare sia in tedesco che in inglese. Io ne ho sostenuti quattro: Inglese tecnico, Business law che è una specie di Diritto commerciale, Finanza e Marketing". I disagi per lei sono stati solo iniziali: "all'inizio si ha paura del confronto. Poi però si entra nel nuovo meccanismo e ci si sblocca. A me tutti avevano detto di non preoccuparmi, perché gli studenti Erasmus vengono aiutati. Secondo la mia esperienza non è vero, **anche all'estero si deve studiare sodo**. A Vienna ho trovato un metodo molto diverso da quello che c'è qui da noi. Lì il voto è determinato solo per il 25-30% dalla prova finale, la restante parte è il risultato di lavori individuali e di gruppo e perfino degli interventi fatti in aula. C'è l'obbligo di frequenza e ogni aula è per un massimo di 25 studenti". **Disagi economici?** "All'inizio devi anticipare tu, poi ti arrivano i rimborsi, che sono meno esigui di quello che si crede. **Ce la si può fare**, soprattutto se si va in un posto ben organizzato come quello in cui sono stata io, dove gli Erasmus potevano dormire in uno studentato che costava pochissimo. Forse il problema è che non c'è costanza nei meccanismi di integrazione economica. Un anno magari la Regione stanziava parecchio, un altro invece no". In definitiva, nessuno svantaggio è derivato ad Alessandra Ugon da quest'esperienza? "Beh, **sono andata un anno fuori corso**. E questo perché la convalida degli esami sostenuti all'estero non è automatica. **Bisogna sostenere delle integrazioni** che a me personalmente hanno fatto perdere mezzo anno di tempo". Pentita? "Assolutamente no, i vantaggi dell'Erasmus superano sempre gli svantaggi. Però bisognerebbe mettere i ragazzi in condizione di fare gli esami fuori serenamente, senza problemi di convalida nell'ateneo di provenienza". E' andata diversamente per **Laura Figalli** e **Ilaria Tutore**, due cugine iscritte entrambe al secondo anno della specialistica di Management internazionale. Sono state per **tre mesi a Barcellona**, presso l'Università Pompeu Fabra, dove hanno sostenuto gli esami di Finanza aziendale e Storia economica. Quelli che gli mancavano alla laurea triennale si contavano sulle dita di



• Laura e Ilaria

una mano, e così hanno potuto godere del periodo di studi Erasmus con più tranquillità. "Siamo state a Barcellona da aprile a luglio 2005 - raccontano - una volta tornate alla Parthenope abbiamo dovuto sostenere delle **integrazioni** per la convalida degli esami, **ma non è stato un problema**". C'è da crederci, visto che a soli 24 anni stanno per conseguire anche la laurea specialistica. **Laura** è addirittura tornata a Barcellona con il programma di tirocinio denominato Leonardo. Se si chiede alle due cugine cosa le ha più colpite dell'università che le ha ospitate, rispondono senza indugio: "la grandezza degli spazi e l'efficienza dei servizi. **La biblioteca era aperta fino a mezzanotte**, anche la domenica. Lì gli studenti all'università ci vivono nel vero senso della parola". C'è anche chi durante l'Erasmus, oltre a un nuovo ambiente e a grandi spazi, ha trovato l'amore. Come **Simone Bernard**, studente di Informatica, che è stato a **Granata** da settembre 2006 a febbraio 2007. Ci è ritornato ad aprile per incontrare la sua ragazza. Di esami, purtroppo, non è riuscito a superarne neppure uno. "Ho avuto qualche difficoltà con i corsi, che avevano piani di valutazione diversi dai nostri - spiega - Inoltre non sapevo che lì se non si supera un esame lo si può ripetere solo a settembre, in sessione straordinaria". Nonostante questo, Simone rifarebbe quest'esperienza ad occhi chiusi: "ho sete di conoscere sempre cose nuove e di venire a contatto con culture diverse dalla mia. L'Erasmus, poi, ti permette di capire quanto vali come persona, perché per la prima volta ti devi gestire lontano dalla casa dei tuoi genitori".

Sara Pepe



Simone Bernard

Si sono tenute mercoledì 18 aprile, mentre andavamo in stampa, le elezioni del preside della Facoltà di Giurisprudenza di Nola, dopo le dimissioni del preside in carica (fino al 31 ottobre 2008) prof. **Salvatore Vinci**. Sulle motivazioni alla base della decisione, il prof. Vinci ha detto in una recente intervista ad Ateneapoli: *"sentivo di non godere più del consenso della facoltà"*. Un consenso che sembrava essere venuto meno nel momento in cui si era trattato di sancire il riequilibrio tra le due fondamentali componenti della facoltà, quella giuridica e quella economica, attraverso l'attivazione della Specialistica per il corso di Economia aziendale. Auspicando l'avvio di un processo di chiarificazione tra le diverse anime scientifiche presenti in Facoltà, il Preside Vinci ha preferito farsi momentaneamente da parte. Contemporaneamente, si è dimesso da Presidente del Corso di Laurea in Scienze giuridiche il prof. **Giorgio Meo**, docente di Diritto commerciale.

Alla vigilia delle elezioni, l'unica candidatura ufficiale alla presidenza della Facoltà è quella dello stesso

A Giurisprudenza si vota per la presidenza

Vinci, dimissionario, si ricandida

Primo obiettivo: riequilibrare il rapporto tra le due anime -giuridica ed economica- della Facoltà

prof. Vinci, mentre per quanto riguarda la presidenza di Scienze giuridiche, l'unica cosa certa è che il prof. Meo non intende ricandidarsi.

Al prof. Vinci abbiamo chiesto di descriverci il clima pre-elettorale. Nessuna candidatura oltre alla sua: segno che si è giunti alla chiarificazione sperata? **"Sembra che ci sia stato un accomodamento, ma in ogni caso il voto rappresenta un fondamentale momento di verifica"**. In che modo si è arrivati a questo accomodamento? **"Attraverso una serie di incontri, durante i quali abbiamo**

redatto un documento -dopo la ricostituzione delle cariche di governo, andrà portato in Consiglio - in cui si prende atto delle peculiarità della nostra Facoltà e che su questa base indica delle linee programmatiche. Ci sono stati anche un Consiglio e un Senato Accademico, durante i quali si è discusso ancora". Quali sono gli immediati programmi per il futuro? **"Anzitutto riequilibrare il rapporto tra la componente giuridica e quella economica. Un primo segnale concreto in questo senso c'è già stato con l'approvazione**

all'unanimità, nell'ultimo Consiglio di Facoltà, della delibera con cui si richiede l'avvio della specialistica di Economia aziendale e l'integrazione del personale docente del ramo aziendalistico. A breve dovrebbero essere pubblicati i relativi bandi in Gazzetta Ufficiale". L'approvazione all'unanimità dovrebbe essere un segnale molto incoraggiante, oltre che concreto. **"Effettivamente ci si avvicina al 'fifty fifty' per le due anime della facoltà. Per Economia aziendale si trattava anche di sanare uno squilibrio iniziale che io leggo come un fatto storico, visto che si tratta di un Corso nato solo tre anni fa e per questo non ancora del tutto assestato. Quanto al carattere incoraggiante del segnale, come ho già detto, io attendo l'esito del voto"**. Lei è molto cauto. Teme di cantare vittoria troppo presto? **"Credo che non ci sia da cantare né vittoria, né sconfitta. Le Facoltà nascono in un certo modo e non è detto che debbano restare sempre uguali, possono cambiare. L'importante è che ci sia consapevolezza e condivisione sulla maniera in cui si sviluppano"**.

Sara Pepe

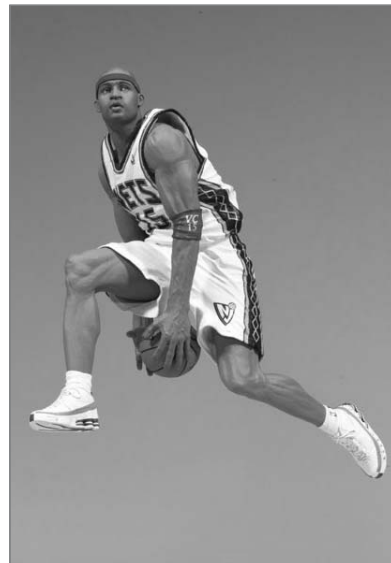
Studenti cercasi per la squadra di basket del Parthenope

Il team parteciperà al Campionato Universitario italiano

C'è ancora qualche giorno di tempo per candidarsi a far parte della squadra di ateneo che parteciperà al primo Campionato Universitario italiano di basket. La struttura da contattare è la presidenza della Facoltà di Scienze Motorie, ai numeri di telefono 0815475747 e 0815475284, oppure inviando una mail agli indirizzi presidenza.motorie@uniparthenope.it e mario.mirabile@uniparthenope.it. Il delegato di Ateneo allo sport, prof. **Domenico Tafuri**, ci tiene a sottolineare che l'invito è rivolto a tutti gli studenti della Parthenope: *"fino ad ora ci sono pervenute 30 mail, tra cui alcune di studenti di Economia e Giurisprudenza, ragazzi che già giocano a basket a un buon livello"*.

A maggio si svolgeranno le selezioni per la formazione della squadra e subito dopo inizierà il torneo tra gli atenei campani, che porterà alle finali tra le otto migliori squadre universitarie a livello nazionale. La fase finale si terrà a Roma tra settembre e ottobre nell'ambito dell'*NBA Europe Live Tour*, cui parteciperanno anche le grandi università americane, fucine di grandi atleti. In effetti, l'esperienza che si sta provando a realizzare sembra voler emulare quella americana. **"E' un'americanata, in senso buono, naturalmente"** dice il prof. Tafuri: *lo sport può essere inteso dalle università come un servizio che risponde alle esigenze dello studente. In particolare, la Facoltà di Scienze Motorie si*

propone già da tempo come palestra di formazione di campioni". L'iniziativa è stata voluta dalla LUB, Lega Universitaria Basket, nata nel 2005, ed è patrocinata dal coach Valerio Bianchini, grosso nome della pallacanestro. **"Un altro nome importante, stavolta del basket napoletano, è quello del nostro docente **Manfredo Fucile**, che si occuperà della selezione dei componenti la squadra che porterà i colori della Parthenope"**, dice Tafuri. Il Campionato Universitario italiano di basket è stato concepito al maschile. Ma il prof. Tafuri ha ricevuto parecchie richieste da parte di ragazze che avrebbero voluto partecipare. **"Siamo fortemente motivati a creare una lega femminile, sto rac-**



cogliendo numerose istanze per le pari opportunità, che spero possano essere soddisfatte presto".

Le entusiasmanti avventure in mare di uno studente di Scienze Ambientali

Luca in tuta da sub esplorerà i fondali marini per la tesi di laurea

Luca Appolloni è un fuori sede, viene da Terracina. Lui che ama il mare e le materie scientifiche, quando è arrivato il momento di iscriversi all'università non ha avuto dubbi: Scienze Ambientali alla Parthenope faceva proprio al caso suo. **"L'unica alternativa era Genova che assieme a Napoli Parthenope è un'università di grande tradizione per gli studi sul mare. Ho scelto Napoli ed oggi sono pienamente soddisfatto"**, dice Luca, che ha 26 anni ed è anche il presidente dell'A.I.S.A. Par-

thenope (Associazione italiana degli studenti e dei laureati in Scienze Ambientali), è iscritto al secondo anno della Specialistica e sta per iniziare a lavorare sulla tesi che gli ha assegnato il prof. **Giovanni Russo**: uno spill over sull'area marina protetta di Punta Campanella per valutare l'efficacia, dal periodo della sua istituzione, sul ripopolamento delle specie e l'aumento di biodiversità. Il che significa ricerca in mare. **"Andrò fisicamente sott'acqua a realizzare studi di campionamento per verifica-**



re qual è la densità della fauna e della flora -spiega- **Sarò con un'équipe di sei o sette persone, tra le quali ci sono esperti dell'area protetta stessa e a capo della quale c'è una dottoranda della Parthenope"**. Ma non è la prima volta che Appolloni si avventura in tuta da sub per i fondali marini svolgendo attività universitarie; tra escursioni di questo tipo, **giornate in laboratorio** e periodi a bordo della **nave oceanografica Universitatis**, ha accumulato un monte ore di tirocinio veramente

consistente: 125 durante la triennale e 450 nel solo primo anno di specialistica. Puntualizza **"il tirocinio non è semplicemente una quantità di ore da sommare, come lo vivono alcuni. Più tirocinio si fa, meglio è per sé stessi. Il medesimo discorso vale per la tesi di laurea: impari a realizzare un lavoro che poi venderai. La tesi in sé può non essere importante, ciò che conta è imparare bene ciò che serve per realizzarla"**.

Il bello di Scienze Ambientali, secondo il nostro laureando, sta nella sua interdisciplinarietà: **"abbiamo una visione sistemica dell'ambiente, non ne osserviamo soltanto una parte"**. E così c'è vasta scelta anche sul tipo di ricerche da intraprendere per la tesi, ognuno può orientarsi facilmente secondo le proprie passioni e attitudini. **"Chi come me sceglie il prof. Russo, sa che molto probabilmente farà immersione. Chi invece è interessato alle campagne oceanografiche potrà rivolgersi al prof. Spezie. Se si è appassionati allo studio della microbiologia, ci si potrà riferire al prof. Dumontet...Il nostro corso di studi copre vaste aree di interesse scientifico"**.

Elezioni studenti, vincono Facciamo Università e Udu

Un risultato sorprendente, quello che emerge dalla consultazione elettorale di fine marzo che ha visto una partecipazione al voto del 10 per cento degli studenti: le associazioni Tempi Nuovi-Confederazione degli Studenti e Co.St.Ruire restano quasi a bocca asciutta, per lasciare il campo alla veterana **Facciamo Università** (prima lista per un solo voto in più) e, grande novità, all'**Unione degli Universitari**. Cambia, dunque, la composizione delle forze studentesche negli organi collegiali d'Ateneo: Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Consiglio degli Studenti, Consigli di Facoltà, di Coordinamento Didattico e di Dipartimento.

Le reazioni

Il fondatore di **Facciamo Università**, nonché rappresentante studentesco al CUN, **Rosario Visone**, si dice soddisfatto e in parte meravigliato. "Per la Parthenope la nostra è l'unica associazione rappresentativa a livello nazionale, e ciò è senz'altro stato visto dai votanti come fattore di affidabilità", afferma, "sono orgoglioso dei nostri candidati, che hanno saputo conquistarsi il terreno voto per voto, e sono estremamente soddisfatto dell'alleanza con Res Nolana, che a Giurisprudenza ha sbancato. Mi ha stupito il risultato di Tempi Nuovi, che si è ritrovata ad essere da prima ad ultima lista. Non riesco a capire cosa sia successo". L'associazione si è vista cadere una trentina di candidati per ragioni burocratiche al momento della presentazione delle liste, ed è rimasta senza candidati al Consiglio degli Studenti di Economia. "E' il mio unico rammarico - dice Visone - come al solito si potrebbe avere molto da ridire sulla procedura amministrativa adottata dall'università: non sono state applicate le regole sull'autocertificazione". Poco razionale anche l'organizzazione logistica predisposta dall'ateneo in occasione della chiamata alle urne. "In alcuni momenti si è creata ressa per far votare gli studenti di Economia, dato che proprio alla facoltà col maggior numero di iscritti sono stati riservati gli spazi più angusti per votare, ossia le aule, fuori dalle quali si formavano lunghe file. Ai pochi studenti di Scienze e Tecnologie e di Ingegneria, i seggi sono stati organizzati nei grandi locali della biblioteca".

"Abbiamo cacciato i partiti dall'università". Questa la prima battuta di commento dei risultati da parte di **Alberto Corona**, studente di Economia, consigliere d'amministrazione uscente, eletto in Senato Accademico

con 398 voti. **L'Udu ha stravinto**: prima lista al Senato con oltre 600 voti, ha scavalcato Tempi Nuovi perfino al Consiglio di Scienze Motorie, da sempre baluardo dell'associazione legata alla Confederazione degli Studenti. Un successo annunciato da tempo. I ragazzi dell'Udu, però, non lo davano per scontato. "Abbiamo lavorato sodo per due anni", dice Corona, "a questo punto eravamo anche curiosi del giudizio dei ragazzi. Io penso che il risultato delle loro scelte sia simbolico: vogliono che la politica universitaria sia autonoma da quella esterna". E' però facile obiettare che anche l'Udu si caratterizza per un legame esterno con le forze politiche e i sindacati di sinistra. Alberto Corona si difende ricordando che "nella nostra

ragazzi in gamba, non tutti di sinistra". Ragazzi che continueranno a lavorare sui temi che hanno tenuto impegnata l'Udu negli ultimi due anni: cantiere dei diritti dello studente, appelli alternati, nuova regolamentazione per l'assegnazione dei punti tesi.

GLI ELETTI Senato Accademico

Tutte le forze in lizza hanno ottenuto un senatore. Oltre a Corona, per l'Udu, sono stati eletti **Giuseppe Fiorentino**, iscritto al terzo anno di Ingegneria delle Telecomunicazioni, per **Facciamo Università** e **Roberto Esposito**, laureando in Economia, per Tempi Nuovi.

afferma: "la Confederazione degli Studenti, alla Parthenope, muore e rinasce dopo le ultime elezioni studentesche. Io lavorerò alla formazione di un nuovo gruppo che possa portare avanti ciò che abbiamo fatto finora. Eravamo soli ed impreparati, oltre ad aver perso persone importanti nel corso di questi due anni, che hanno accresciuto il risultato degli avversari. Per quanto riguarda eventuali alleanze, è tutto da stabilire".

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione Udu, alleata con A.I.S.A., e Facciamo



Alberto Corona



Guido Pipola



Roberto Esposito



Giuseppe Giannasio



Rosario Visone

associazione non è candidabile alle elezioni studentesche chi riveste cariche di partito" e invitando ad andare a leggere la lista dei loro eletti, "tutti

Giuseppe Fiorentino esprime un sentito grazie alla sua facoltà per la partecipazione elettorale e per la fiducia accordatagli. "Abbiamo fatto un gran lavoro. Su 278 voti da me ottenuti, 170 provenivano da studenti di Ingegneria. Questo vuol dire che ben 200 persone sono andate a votare, un numero che per una facoltà con pochi iscritti come la nostra è un record". Fiorentino conta di portare avanti il lavoro svolto in passato da Eugenio Tatarelli, uno dei leader di **Facciamo Università** e suo grande amico.

A difendere Tempi Nuovi-Confederazione in Senato Accademico resta **Roberto Esposito**, 25 anni, due esami alla laurea in Economia. Non nasconde la difficoltà del momento e

Università, alleata con Res Nolana, hanno doppiato le cariche. Eletti **Peppe Giannasio** e **Guido Pipola**, entrambi studenti di Economia, per l'Udu; **Giuseppe Camerlingo**, iscritto a Ingegneria, e **Michelangelo Messina**, studente di Economia, per **Facciamo Università**.

Peppe Giannasio, già rappresentante al Consiglio degli Studenti nell'ultima legislatura con **Sui Generis**, pronuncia parole analoghe a quelle di Corona: "sono contento che abbiamo fatto fuori gruppi parassiti, mai presenti all'università". Quanto agli obiettivi, secondo lui la priorità spetta senza dubbio allo Statuto dei diritti, che va definitivamente approvato al più presto. **Guido Pipola**, primo eletto al CdA, ritiene che il suo principale compito come rappresentante sia quello di "tutelare il diritto allo studio". Già candidato due anni fa con **Cost-Sui generis**, afferma che la differenza con quell'esperienza, che non lo vide eletto, sta soprattutto nel lavoro di squadra, preponderante all'interno dell'Udu. Lo spirito di gruppo viene fuori prepotentemente quando, al momento di festeggiare l'elezione al CdA, ha voluto ricordare l'importante ruolo rivestito nella lista da Rocco Anio lanuziello, senatore uscente. "Il suo è stato un contributo fondamentale: con la sua candidatura al Senato ha sostenuto un progetto, ci ha portato più di cento voti. Su di lui sono state dette in passato le cose più cattive, soltanto perché era passato da **Sui generis**, a **Tempi Nuovi** e poi all'Udu. Ma io invece credo che uno abbia tut-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

L'informazione
universitaria

on line

www.ateneapoli.it



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

to il diritto di cambiare finché non trova un gruppo sano in cui lavorare. Finora, le persone che sono entrate a far parte dell'Udu non ne sono uscite, questo è certo".

Fare solo l'interesse dello studente significa essere il più apolitici possibile: è il pensiero di **Michelangelo Messina**. Alla sua seconda esperienza elettorale (la prima volta si era candidato a rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea ma senza essere eletto), Messina ha 25 anni ed è iscritto al primo anno fuori corso del MIT. Anche lui è ben addentro alle problematiche degli studenti di Economia, infatti tra i primi obiettivi che si pone c'è **l'abolizione dell'appello alternato**, "almeno per chi all'esame non si è presentato proprio e per i fuori corso". Gli sta molto a cuore anche il tema dell'**internazionalizzazione**: è presidente dell'Erasmus Student Network Parthenope. "Il nostro ateneo deve assolutamente migliorare il progetto Erasmus. Da qua partono non più di una decina di studenti l'anno, sono pochissimi".

Giuseppe Camerlingo, fratello di Roberto, uno dei fondatori storici di Facciamo Università, è stato eletto con 202 voti. Assieme a Toto Cuocolo, eletto al Consiglio d'Ateneo, ricorda il grande successo di quest'anno per una facoltà, **Ingegneria**, che è riuscita a coinvolgere circa il 40% dei suoi iscritti. "Vuol dire che siamo riusciti a sensibilizzare i colleghi sull'importanza delle elezioni", dicono, "tra l'altro, per via delle candidature cadute, Facciamo Università era data come ultima lista. Invece alla fine è stato un grande successo".

Consiglio degli Studenti

In Consiglio degli Studenti siederanno **Danilo Riccio** e **Alessandro Corona** per l'Udu-A.I.S.A.; **Paolo Cimmino** per Tempi Nuovi-Costruire di Economia; ancora Udu-A.I.S.A. per Scienze e Tecnologie, dove è stata eletta **Beatrice Squadrelli**; **Emanuela Laguardia**, sempre dell'Udu, è il nuovo consigliere degli studenti a Scienze Motorie; **Toto Cuocolo**, con Facciamo Università ad Ingegneria; per Giurisprudenza **Peppe Terracciano**.

Per **Toto Cuocolo**, sarà essenziale lavorare sugli aspetti culturali e scientifici che riguardano la facoltà di Ingegneria: convegni e iniziative varie. "Grazie al rapporto molto diretto con i docenti, circa di uno ogni dieci studenti, non abbiamo grossi problemi da affrontare", dice.

Un discorso a parte lo merita la Facoltà di Giurisprudenza, dove è rimasto vacante un seggio e bisognerà andare alle elezioni suppletive. Finora il grande vincitore da Nola è **Peppe Terracciano**, due anni fa vice presidente del Consiglio degli Studenti. Il suo motto è "fare le cose piano piano". Quali cose? Abolire gli appelli alternati, trovare degli spazi da adibire a mensa per gli studenti di Nola o, almeno, prevedere un sistema di rimborso spese per i pasti. Vorrebbe anche fare un giornale studentesco, Terracciano. Non solo: tra i suoi desideri ci sarebbe una **prossima candidatura al CNSU**. Perché "bisogna sempre cercare di migliorare e dare spazio anche agli altri".

Gli altri organi

Gianluca Terracciano e **Marianna Labocchetta** sono stati eletti al Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria.

Si è votato anche per i Consigli di Facoltà, di Coordinamento didattico e di Dipartimento. Gli eletti nei Consigli di Facoltà: ad Economia **Giuseppe Barra** (Udu) e **Paolo D'Ambra** (Confederazione); a Scienze e Tecnologie **Beatrice Squadrelli** e **Roberta D'Agostino** (Udu-Aisa); a Scienze Motorie **Aldelfo Liviani** (Udu) e **Marco Amato** (Confederazione), ad Ingegneria **Fabio Carrino** e **Giorgio Parisi** (Facciamo Università); a Giurisprudenza **Arturo Rainone** e **Vittorio Sabato Ambrosio** (Facciamo Università).

Sara Pepe



La parola a Russo, presidente uscente del parlamentino

Il presidente uscente del Consiglio degli Studenti, **Aldo Russo**, che non era ricandidato, lascia spazio alle nuove cariche per i commenti sui risultati elettorali. Il nuovo senatore di Tempi Nuovi, Roberto Esposito, ha parlato di un gruppo da ricostituire: Tempi Nuovi-Confederazione è caduta vertiginosamente, da prima ad ultima lista (anche se alleata con Costruire). In proposito, Russo si limita a dire che qualcuno non ha giocato in maniera del tutto pulita durante la campagna elettorale. "I messaggi sui cellulari per invitare ad andare a votare sono tra le cose che non mi sono piaciute. Addirittura ho visto una dottoranda che faceva propaganda per una certa associazione in prossimità dei seggi. Una cosa è certa: la mia associazione da queste elezioni esce pulita".

Scienze Ambientali: due nuovi indirizzi per la Specialistica

Dal prossimo anno accademico l'indirizzo della Specialistica di Scienze Ambientali si sdoppia. Non più un unico indirizzo che prende il nome dalla classe di laurea 82 S e dà il nome alla specialistica stessa, ossia *Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio*, ma due percorsi ben caratterizzati: **Analisi e gestione sostenibile del territorio** da un lato, **Ambiente marino e risorse** dall'altro. "Abbiamo pensato di rafforzare l'aspetto specializzante di aree disciplinari già trattate nell'ambito della laurea generale - spiega il prof. **Giovanni Russo**, Presidente del Corso di Laurea - tenendo conto delle esigenze del mercato ma anche delle curiosità e delle richieste dei ragazzi. Ricevo tantissime mail di giovani che mi chiedono come si fa a diventare **ecologo marino**, ad esempio". Il prof. Russo, che insegna *Analisi dei sistemi ecologici*, sottolinea che la figura del laureato in Scienze Ambientali, essendo nuova, non è ancora correttamente percepita dal mercato del lavoro, ma che mai come oggi c'è bisogno proprio di esperti che sappiano analizzare le problematiche ambientali a trecentosessanta gradi. "Le aziende e gli organismi per i quali lavorano i nostri laureati esprimono soddisfazione. Cerchiamo sempre di capire quali sono le esigenze culturali del mercato per disegnare al meglio la figura professionale degli studenti e dargli competenze innovative". In questa direzione va l'attivazione dei nuovi indirizzi di Specialistica, che non sono a numero chiuso poiché il numero di iscritti al corso triennale è ancora contenuto: 75 studenti. Il presidente anticipa che dall'anno prossimo la **Triennale sarà a 20 esami** e la **Specialistica a 12**, come il decreto Mussi vuole a partire dal 2008. "Ci siamo mossi un anno prima", dice. Veniamo ai contenuti dei due nuovi indirizzi. *Analisi e gestione sostenibile del territorio* presenta insegnamenti come Certificazione di qualità, Metodi di valutazione energetica ed emergetica, Restauro del paesaggio, Sistemi formativi territoriali, Ingegneria sanitaria e ambientale, Economia aziendale. "Di importanza fondamentale è la **Valutazione energetica ed emergetica**, che forni-



Il professor Russo

sce gli elementi per valutare la sostenibilità di un ecosistema. Emergetica è un termine che deriva da Energy e Memory, sta ad indicare lo studio della trasformazione dei materiali in energia. Noi abbiamo una collaborazione didattica-scientifica con l'Università della Florida, che è il più grosso centro mondiale dove si studiano queste tecniche". *Ambiente marino e risorse* riprende la tradizione marina della Facoltà di Scienze e Tecnologie e tratta il mare a tutto tondo, dall'oceanoografia fisica a quella biologica, dalla gestione delle risorse acquatiche alla planctologia, alla geofisica marina. E' trattato anche l'aspetto ingegneristico del regime e della protezione dei litorali. Esiste inoltre una **convenzione con il Centro studi sui cetacei**, un'associazione che riunisce una serie di organismi e strutture, come ad esempio l'acquario di Genova e il Delfinario di Torvaianica, dove gli studenti possono svolgere periodi di tirocinio. Commenta il prof. Russo: "il mare è una nostra grande risorsa, eppure ne abbiamo poca cultura. C'è molto bisogno di chi se ne occupi, basti pensare che attualmente in Campania sono presenti tre riserve marine e due aree di protezione biologica, che stanno addirittura per aumentare".

(Sa.Pe.)

Una nuova associazione d'Ateneo: la sezione studentesca dell'IEEE

Sta per entrare a far parte delle associazioni studentesche di Ateneo la sezione studentesca dell'IEEE insediata presso la Parthenope. L'IEEE, associazione internazionale degli ingegneri elettrici ed elettronici, ha proprio nell'Università Parthenope un essenziale punto di riferimento, dal momento che il prof. **Maurizio Migliaccio**, docente di Telerilevamento presso la Facoltà di Ingegneria, è il presidente del Chapter Sud Italia, recentemente riconosciuto miglior chapter del mondo. Da circa due anni è attivo un gruppo studentesco connotato dallo student branch dell'IEEE, che significa possibilità di contatti e mobilità internazionale per partecipare a convegni scientifici, concorsi e gare bandite dall'IEEE, visite guidate presso aziende e laboratori, password per la biblioteca scientifica on-line. Ce ne parla il dott. **Ferdinando Nunziata**, dottorando di ricerca e portavoce dello student branch IEEE. "L'associazione è mista - dice - attualmente ne fanno parte una ventina di persone, di cui tre dottorandi e il resto studenti, iscritti sia a Ingegneria che a Scienze Nautiche. Ci accomuna l'interesse per le materie scientifiche in genere, non la esclusiva appartenenza all'area ingegneristica, anche se il 28 marzo 2005 l'IEEE ci ha dato il suo branch".

Per entrare a far parte dell'associazione basta iscriversi all'IEEE: sul sito usb.ieee@uniparthenope.it è possibile trovare tutte le informazioni. "Se si hanno buone idee da proporre, il valore aggiunto che dà l'appartenenza all'IEEE è molto alto", sottolinea il dott. Nunziata. Tra le iniziative organizzate nell'ultimo periodo vanno ricordate la visita agli impianti Vodafone di Pozzuoli e il convegno del 3 aprile sui rapporti tra filosofia e scienza. Inoltre, sono stati presi contatti con l'ing. Del Santo della società Praxi per organizzare, probabilmente il mese prossimo, un convegno su come affrontare il colloquio di lavoro.

Studenti di Architettura, Psicologia, Medicina, raccontano la loro esperienza

ERASMUS, occasione per crescere e talvolta anche per trovare lavoro

“E’ un modo per crescere, per mettersi alla prova”, “ora mi sento molto più maturo a livello umano e professionale”, “un’esperienza che dovrebbero fare tutti”, “ti cambia”, “fino all’ultimo giorno, prima della partenza, credevo di non farcela ma poi...”. Queste le affermazioni degli studenti della Sun – tutti entusiasti, chi più chi meno – al ritorno dai loro viaggi-studio, nell’ambito del progetto Socrates-Erasmus. Una permanenza presso università europee della durata di sei mesi, che, spesso, gli studenti chiedono di prolungare. Dopo le difficoltà dei primi venti giorni, “è tutta una strada in discesa”, come ci dice **Marcello Mellucci**, ventitreenne napoletano, laureando in **Disegno industriale**, che ha trascorso un semestre a **Liegi**, in Belgio, presso l’Ecole d’art “S. Luc”. “Nei primi giorni, avevo molta difficoltà a comunicare vista la mia scarsa conoscenza del francese. Ma, poi, ho cominciato da subito a parlare la lingua: sei costretto ad imparare perché hai il bisogno di farti capire”. All’Ecole d’art, Marcello ha preso coscienza della sua formazione multidisciplinare rispetto agli studenti belgi. “Io ho una cultura, acquisita grazie agli studi universitari a Marcanise, molto più generale. **Gli studenti belgi sembrano macchine**, specializzati nel settore specifico del disegno industriale, senza alcuna conoscenza, per esempio, della grafica 3D che noi studiamo addirittura al primo anno. All’opposto, hanno modo di rendersi conto delle problematiche della produzione tramite un **contatto diretto con la pratica**. La Facoltà è molto fornita a livello di attrezzature e di laboratori di lavoro. Ricordo che ce n’erano per lavorare legno, plastica e ferro battuto”. L’esperienza sul campo è ciò di cui sempre più hanno bisogno gli studenti italiani, ce lo testimonia anche **Eliana Catone**, studentessa al terzo anno di **Architettura** che ha trascorso sei mesi a l’Ecole d’Architecture di **Parigi** “La Villette”. “Ho sostenuto quattro esami: Estimo, Rilievo dell’architettura, Restauro e Scienze delle costruzioni. In Italia, per quest’ultimo esame, è prevista una prova scritta costituita da esercizi di matematica. A Parigi, **siamo andati persino a visitare cantieri aperti**. E’ da lì che si capisce l’applicazione di ciò che si impara dai libri”. Per Eliana nessuna difficoltà con la lingua: “il francese lo conoscevo già, piuttosto le difficoltà le ho avute con i parigini che non sono molto cortesi, non aiutano affatto. Ogni volta che, soprattutto negli uffici amministrativi, chiedevo informazioni e non capivo subito le modalità dell’assicurazione medica, per fare un esempio, me lo ripetevano nell’identica precedente maniera”. C’è anche qualcuno che si candida al progetto Erasmus, travolto dall’entusiasmo di chi è appena tornato. E’ il caso di **Eleonora Auriemma**, dottoressa in **Psicologia** da meno di un mese. “Mia cugina,



Marcello Mellucci

iscritta a **Medicina**, – dice Eleonora – mi ha parlato della sua permanenza in Germania come qualcosa di ‘particolare’. E in effetti è stato così anche per me”. La destinazione di Eleonora è stata **Malaga**, in Spagna. “Il primo mese è stato tragico: avevo urgente bisogno di trovare un alloggio, mentre ero in un ostello. Mi sono un po’ isolata, anche perché non riuscivo ad integrarmi in una società dove di giorno è tutto ordinato, tutti lavorano, la frequenza degli autobus è di ogni cinque minu-



Eleonora Auriemma

ti ma di notte diventa tutto troppo trasgressivo a cominciare dalla tanta droga che circola”. Anche a Malaga, le lezioni hanno un taglio pratico: “durante i corsi, guardavamo spezzoni registrati di casi reali, come soggetti affetti dal morbo di Alzheimer...ricordo quel periodo come **un pezzo di vita estrapolata che mi ha dato una grande carica**. Una forza che mi ha fatto arrivare dritta alla laurea senza alcuna interruzione”.

All'estero molta attività pratica

Maddalena De Bernardo ha presentato domanda Erasmus durante il secondo anno della Scuola di specializzazione in Oculistica. Ventotto anni, di Sorrento, dopo aver conseguito la laurea in **Medicina** con una tesi sulla chirurgia refrattiva, è passata nel reparto di oculistica e nella sala operatoria del Policlinico universitario di **Colonia**, in Germania. “Un’esperienza che mi ha permesso di vedere come si lavora fuori dall’Italia, **partecipavo anche alle visite ai pazienti**...mi aspettavo una maggiore chiusura o freddezza da parte del popolo tedesco, invece non è vero, **Colonia è una città davvero aperta**. Per essere parte integrante della società, evitavo di prendere mezzi pubblici e, per spostarmi, uti-



Eliana Catone

lizzavo la bicicletta. Un mezzo di trasporto comodo e molto diffuso”. E’ sorprendente ma **c’è anche chi ha trovato lavoro** all’estero, tramite aziende in convenzione con le università partner nel progetto. Ci è riuscito **Carlo Postiglione**, venticinquenne di Portici, attualmente laureato in **Scienze ambientali** e consulente presso un consorzio multiregionale a Caserta. Carlo è partito da un presupposto: “quando sei in un Paese straniero, è necessario che ti inserisca nel contesto per una questione di rispetto della Nazione di cui sei ospite, non puoi assolutamente isolarti”. E’ così che, nei nove mesi presso l’Universidad de **Cordoba**, in Spagna, ha preso al volo tutte le occasioni: “ho cercato di conoscere i docenti, ho seguito tutte le iniziative per noi studenti inclusi corsi di ballo, corsi di yoga. **Ho preso tutto quello che mi veniva offerto**. Nel frattempo, **ho studiato e sostenuto quattro esami più la prova in lingua**”. Al ritorno in Italia, ha conseguito la laurea e poi via di nuovo in Spagna, chiamato dalla Facoltà di Agraria per un lavoro di quattro mesi presso Sierra de slumbers in Almería. “Si trattava di fare campionamenti di colture sperimentali, esaminare lo stato di salute delle colture arboree. Un’esperienza brillante”.

Alle giornate di studio e attività didattiche ed extradidattiche, si associano, per tutti, **serate di divertimento**, conoscenze varie e un po’, ma solo un po’, di **nostalgia** per le proprie famiglie in Italia che, spesso, per curiosità, decidono di fare una visitina ai figli. Non solo note positive però, cogliamo anche qualche commento e un consiglio per tutti coloro i quali stanno pensando di vivere questa esperienza. “I docenti delegati all’Erasmus del Polo casertano, dovrebbero seguirci di più”, e “meglio non partire all’ultimo anno, quando mancano pochi



Carlo Postiglione

esami alla laurea, si viene distratti e si rischia di rimandare la seduta di laurea”.

“Al loro ritorno, i ragazzi sono cambiati – ci dice il prof. **Sergio Minucci**, delegato del Rettore per le attività Erasmus e docente a Medicina e Chirurgia – sono molto più maturi, europeisti, spesso si trovano a convivere con ragazzi extracomunitari ai quali, prima, riservavano qualche generico pregiudizio. Questo è un modo davvero efficace per maturare la mentalità del-



Il professor Minucci

l’europeizzazione”.

E per tanti che partono, ce ne sono altrettanti che scelgono l’Italia e giungono a Napoli per un periodo di studio. **Klara Sarbru**, rumena dell’Università “Grigore T. Popa” di Iasi, è a Napoli per ben la terza volta, studia **Medicina** al laboratorio di Biologia molecolare e cellulare. “**Mi trovo molto bene** a Napoli – ci dice – a parte il caos cittadino al quale sto cercando di abituarmi, sotto il profilo accademico. Nel laboratorio di Biologia, insieme al prof. Minucci, studio cose che in Romania non sarebbe stato mai possibile studiare”. Unica pecca: “mi manca il contatto con i pazienti, gli studenti italiani sono molto preparati, studiano tanta teoria ma manca la pratica...”

Maddalena Esposito

SEGNALAZIONE LIBRARIA

“**Elementi di micro-sociologia**”: il titolo del libro fresco di stampa, per i tipi della Franco Angeli, del prof. **Angelo Volpe**, docente di Sociologia Generale alla Facoltà di Psicologia della Seconda Università. Il volume (199 pagine, 18 euro) riserva particolare attenzione alle teorie dello scambio sociale, della scelta razionale, dei giochi. Concetti provenienti dalla scienza economica. “Si tratta infatti di teorie il cui approccio al comportamento umano può essere legittimamente definito economico, un approccio utile per spiegare in modo semplice le azioni degli individui, e dei gruppi di individui, in situazioni di scarsità”, si legge in copertina. Prefazione al testo del prof. **Gerardo Ragone**.

La S.U.N. apre le sue dieci Facoltà

11 aprile. La Seconda Università da il via alla kermesse **"AprileFacoltà"**, il programma di orientamento che consente a tutte le scolaresche, al quinto anno delle superiori e che ne fanno domanda, - accompagnate dai loro professori - di visitare le dieci Facoltà dell'Ateneo. Una iniziativa che mira a garantire una scelta molto più serena ai ragazzi i quali, alla vigilia dell'esame di stato, hanno un enorme bisogno di informazioni che né le guide cartacee né i siti internet riescono a soddisfare. Si tratta di decidere dei loro prossimi

In corso di svolgimento la manifestazione di orientamento destinata agli studenti medi

cinque anni e, in linea di massima, della loro futura professione.

"Spesso si guarda all'università senza pensare alla scuola - ha detto il Rettore della Sun prof. Francesco Rossi - Io, invece, sono fautore di un rapporto di continuità tra queste due istituzioni. Non è assolutamente facile scegliere il proprio

futuro. Mostrare ai ragazzi di quarto e quinto anno delle superiori le sedi, le aule, i laboratori di ricerca, può aiutarli". Ed è proprio questo che interessa le future matricole: vogliono conoscere fin da ora le difficoltà che dovranno affrontare; hanno necessità di perlustrare le aule delle lezioni, i laboratori, le biblioteche;

capire il più possibile quali saranno i programmi di studio. E, non da ultimo, chiedono un'analisi delle possibilità offerte dal mercato del lavoro che - si spera - dovrà aprire loro le porte, come oggi lo sta facendo l'università.

Gli altri appuntamenti in programma: 20 aprile Facoltà di Economia; 23 aprile Facoltà di Medicina e Chirurgia (sede di Caserta); 24 aprile Facoltà di Medicina e Chirurgia (sede di Napoli).

(a cura di Maddalena Esposito)

Visite guidate ad ARCHITETTURA

La prima Facoltà ad accogliere le scolaresche - per la maggior parte, provenienti dal casertano - è Architettura, ad Aversa. Circa duecento le prenotazioni e altrettante le presenze che hanno affollato la Facoltà "Luigi Vanvitelli" l'11 aprile. *"Fino all'anno scorso - spiega Roberto Liberti, ricercatore e responsabile per l'orientamento - eravamo noi ospiti nelle scuole superiori. Fornivamo ai diplomandi tutte le informazioni del caso, rispondevamo alle loro domande... Da quest'anno, abbiamo scelto una nuova formula, a nostro avviso molto più efficace in quanto i ragazzi hanno modo di visitare le aule, la facoltà, oltre naturalmente a ricevere tutte le informazioni di cui hanno*

bisogno". Dopo i saluti del Rettore prof. **Francesco Rossi**, si è passati, con il supporto di video, alla presentazione dei Corsi di Laurea di Architettura. Maggiore accento è stato posto ai Corsi in *"Disegno industriale"* e *"Disegno industriale per la moda"*, che poi sono quelli che attirano di più i ragazzi. Sono stati illustrate poi le materie di studio. *"E' naturale che non possiamo parlare subito ai ragazzi di progettazione, bisogna partire dalla matematica - spiega la prof.ssa Anna Giannetti, Presidente della Commissione orientamento e docente di Storia dell'Architettura contemporanea - Abbiamo cercato di delineare un'immagine di cosa significa fare l'architetto, tramite un linguaggio com-*

prendibile e semplice, perché, prima di scegliere, gli studenti devono avere la situazione chiara. E' una giornata necessaria per un Ateneo diviso in varie province".

Senza perdite di tempo e coinvolti dall'energica prof.ssa Giannetti, gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi e accompagnati in giro tra aule e laboratori da dottorandi e ricercatori che collaborano con la professoressa. *"Siamo soddisfatte dell'andamento di questa giornata"* affermano alcune ragazze dell'Istituto professionale "Osvaldo Conti" di Aversa. Anche i professori accompagnatori sembrano entusiasti. *"Un'iniziativa molto importante - dice la prof.ssa Angela Gagliardi dell'I.T.G. 'Nervi' di S. Maria Capua*

Vetere - I ragazzi ci chiedono spesso degli sbocchi occupazionali. Vogliono essere certi di trovare un lavoro ma, a mio avviso, bisognerebbe prima inculcare in loro motivazione e passione. La giornata di oggi è stata davvero positiva, i miei studenti sono stati entusiasti, ancor più quando è stato loro comunicato delle piccole visite guidate all'interno dei laboratori". I ragazzi sono curiosi: sostano fuori dalle aule dove sono in svolgimento le lezioni, chiedono di poter assistere a qualche esame, oltre a informazioni di tipo pratico (*"Dove si trova la segreteria?"*; *"In che periodo iniziano i corsi?"*), visitano la biblioteca "Roberto Pane", il laboratorio informatico, il centro CAD.

A parte i soliti, pochi in questa occasione, che partecipano solo per evitare una giornata a scuola, sono davvero tutti interessati.

Studenti testimonial ad INGEGNERIA

Il 12 aprile è stata la volta della Facoltà di Ingegneria, altra mattinata strutturata tra visite, chiarimenti, domande. Una iniziativa *"organizzata nel vostro interesse"*, dice il Preside della Facoltà aversana prof. **Michele Di Natale**, rivolto alla giovanissima platea maschile presente in aula. Le donne, purtroppo, si contano sul palmo della mano, sono quattro o cinque per una facoltà che accoglie una percentuale di volti femminili molto più elevata. *"Impegno, passione, volontà"* su questo è incentrato il discorso del Preside. Il Rettore Francesco Rossi aggiunge: *"prepariamo giovani che guardano non solo al loro territorio, ma anche all'Europa, al territorio internazionale..."* e non dimentica di menzionare la ristrutturazione in corso e gli ulteriori spazi da destinare alle attività degli studenti. *"So - conclude - che non basterà una giornata di orientamento per far conoscere ai ragazzi la vita universitaria, ma vi dico che stiamo già preparando uno sportello-lavoro tramite il quale tutti voi avrete la possibilità di guardare al mercato del lavoro, già in itinere".* Nel filmato che illustra i vari Corsi di Laurea, non mancano casi reali di studio attuali e pertinenti alle materie degli specifici indirizzi dell'Ingegneria (quali i recenti disastri naturali che hanno colpito la zona di Palma Campania) e illustrazioni del compito degli ingegneri civili, ambientali. *"Quest'anno, siamo già stati ospiti di alcune scuole superiori - ci spiega la prof.ssa Adriana Brancaccio, docente al Dipartimento di Ingegne-*

ria dell'informazione e delegata all'orientamento - e devo dire che risulta molto più facile. Quando siamo noi ad andare nelle scuole, i ragazzi non si spostano, forniamo noi le informazioni del caso...ma, in questo modo, tutta la parte delle visite è esclusa. I ragazzi, invece, hanno bisogno di vedere. Per questo, oggi faremo visitare i laboratori, le aule, spiegheremo chiaramente le specificità dei vari corsi di laurea e cercheremo anche di far capire ai ragazzi che ad Ingegneria si studia!" Dunque, un primo approccio alla realtà accademica, grazie al quale, *"i ragazzi riescono a comprendere il passaggio di mentalità tra l'ambiente scolastico e quello universitario"*, secondo quanto riferiscono i professori dell'Istituto Tecnico 'Florimonte' di Sessa Aurunca che hanno accompagnato i loro studenti di quinto anno, *"c'è bisogno di informazione dettagliata, di contatto con coloro che vivono la Facoltà".* I ragazzi, divisi in gruppi, seguono poi lezioni sui diversi Corsi di Laurea: tre aule dove, rispettivamente, forniscono informazioni il prof. **Luciano Picarelli** per Ingegneria civile e ambientale, il prof. **Oronzo Manca** per Ingegneria meccanica e aerospaziale e il prof. **Antonio Buonomo** per Ingegneria elettronica e informatica. L'affluenza maggiore è nell'aula in cui il



discorso è incentrato sull'Ingegneria civile e ambientale, perché, *"erroneamente, - spiegano Domenico Canzano e Ciro Di Gabriele, studenti-testimonial al primo anno del corso di laurea specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio -*

si pensa che il laureato in Ingegneria civile abbia maggiori sbocchi lavorativi" o magari perché le tematiche legate all'ambiente attirano di più. Crediti, esami, nuovo ordinamento, laurea magistrale, master, dottorati di ricerca: questi gli argomenti che tengono banco. *"E' necessario che gli studenti sappiano delle propeudeicità al primo anno - dicono Pietro De Martino, rappresentante in Consiglio degli studenti, e Stefano Farro, studente al quarto anno di Ingegneria civile. - I ragazzi che hanno intenzione di proseguire i loro studi scegliendo Ingegneria, devono avere, prima di tutto, una buona preparazione in Matematica. Al primo anno, il più duro, si troveranno a sostenere Fisica e Analisi, esami per i quali c'è bisogno di impegno e studio assiduo".* I ragazzi dell'I.S.I.S. "M. Buonarroti" di Caserta definiscono la giornata *"istruttiva"*, *"ora abbiamo un'idea più chiara - dicono - di quello che si studia".* *"Il contatto diretto: un'opportunità che, ai nostri tempi, non esisteva mica!"*, commenta il prof. **Vincenzo Modarelli**, sempre dell'I.S.I.S. "Buonarroti".

Lezione di Margherita Hack il 4 maggio

Si terrà il 4 maggio alle ore 10,00 presso la Reggia di Caserta, il secondo dei cinque seminari scientifici organizzati dalla Commissione per le attività culturali della Sun - composta dai professori **Dario Grossi** (Psicologia), **Rosanna Cioffi** (Lettere), **Raffaele Cercola** (Economia), **Annamaria Rufino** (Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea 'Jean Monnet'), **Enrico Del Vecchio** (Medicina). Dopo l'incontro con il prof. Luciano Canfora, docente di Filologia Classica all'Università di Bari, l'atteso appuntamento con l'astrofisica **Margherita Hack** che parlerà dei problemi della cosmologia.

Europa ma anche Stati Uniti ed Emirati Arabi, le mete dei viaggi studenteschi finanziati dall'Ateneo

Partenze in programma per gli studenti del Secondo Ateneo. Viaggi culturali, corsi di formazione, viaggi studio in Europa e non solo (tra le mete anche Stati Uniti ed Emirati Arabi) – finanziati dall'Ateneo – a beneficiare dei quali saranno gli iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Ingegneria.

A **Giurisprudenza**, cinque studenti meritevoli – iscritti al corso di laurea specialistica e selezionati tra coloro che avranno presentato la domanda entro il 19 aprile – parteciperanno alla XX Conferenza Annuale *The European International Model United Nations* che si terrà dal 5 all'11 luglio, presso l'HAGUE in Olanda. *"E' necessario che i ragazzi abbiano una buona conoscenza della lingua Inglese – spiega la prof.ssa Lucilla Gatt, promotrice dell'iniziativa e docente di Diritto privato – in quanto avranno l'opportunità di partecipare a simulazioni di assemblee degli organi O.N.U."*

Ad **Economia**, c'è tempo per inoltrare le domande fino alle 12:00 del 20 aprile. *"Possono partecipare tutti gli iscritti ad Economia – illustra Luigi Giusto, rappresentante degli studenti – escluso gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennali. Alla scadenza del bando, il Preside, prof. Vincenzo Maggioni, nominerà una commissione per la selezione – per titoli e colloquio-dei partecipanti"*. Venti sono le borse di studio a copertura delle spese di viaggio e alloggio a New York e negli Emirati Arabi, per un periodo di dieci giorni. Trentasei sono, invece, quelle destinate a corsi di perfezionamen-

to delle lingue straniere, rispettivamente a Montpellier (**Francia**) per lo studio della lingua Francese; Granada (**Spagna**) per lo Spagnolo e Cambridge (**Inghilterra**) per l'Inglese. I corsi si svolgeranno nei mesi di luglio e agosto e avranno la durata di due o tre settimane.

Ad **Ingegneria**, il budget è stato diviso tra tre corsi di classe: Civile-ambientale, Industriale e Informazione. Tenendo conto del finanziamento a disposizione della Facoltà, saranno proprio i diretti interessati – gli studenti – a presentare progetti, singoli o di gruppo, contenenti un programma dettagliato delle attività previste ed il numero dei partecipanti. I progetti devono essere presentati alla Presidenza entro le 12:00 del 30 aprile. Successivamente, saranno esaminati da una commissione – composta in misura paritaria da tre docenti e tre studenti della Facoltà – di cui fanno parte: i professori **Andrea Unich**, **Luigi Zeni** e **Diego Vicinanza**; i rappresentanti degli studenti **Rossella Dalila Di Sarno**, **Giovanni Feliciello** e **Guido Purgato**. *"Ogni anno – spiega il prof. Unich – l'Ateneo finanzia attività per gli studenti, i quali, solitamente, scelgono e propongono viaggi-studio"*. *"E' logico che dopo aver analizzato i progetti, tutti molto validi, cerchiamo di garantire quello che assicura la partecipazione di più persone – dice Rossella Dalila, al terzo anno di Ingegneria informatica – Amo avvisare, è un'occasione da non perdere, ottima dal punto di vista personale e professionale"*.

Maddalena Esposito

ECONOMIA

Premio per il Marketing sul caso Rai

Lo scorso anno parteciparono 42 squadre

Diciannovesima edizione del Premio per il Marketing presentato alla Facoltà di Economia in due giornate (il 29 marzo e il 12 aprile), il cui progetto è affidato, da quest'anno, alla Società Italiana Marketing dalla Philip Morris. Edizione incentrata sul caso Rai. In pratica, gli studenti che vogliono partecipare devono presentare un piano di marketing che consenta all'azienda di lanciare un canale televisivo digitale negli Stati Uniti. Ne parliamo in modo più approfondito con il dott. **Salvatore Martiello**, tutor del progetto per la Facoltà di Capua e collaboratore del prof. **Raffaele Cercola**, membro del Comitato Scientifico del Premio. *"Gli studenti, in piccoli gruppi da tre, devono presentare la soluzione al caso aziendale proposto – spiega Martiello – L'idea di fondo è individuare un gestore di piattaforma interessato ad ospitare il canale RAI, con lo scopo di promuovere il sistema Italia in generale"*. Sembra abbastanza complicato per ragazzi ancora alle prese con gli studi universitari: *"può sembrare ma non lo è, anche se è comunque il primo approccio con qualcosa di pratico. Per partecipare al Premio, bisogna aver comunque studiato gli esami di Economia e gestione e Marketing. Tutti i concorrenti possono avvalersi del supporto sia metodologico che pratico e su un tutoraggio continuo da parte mia e del prof. Cercola (docente di Marketing) il quale, già durante il corso, trasmette ai ragazzi la sua grande passione per il marketing. Non sottovaluterei il*

ricevimento virtuale in videoconferenza, che già l'anno scorso ha riscosso un grande successo tra tutti coloro che abitano distante dalla Facoltà". Dunque, un'iniziativa che serve per confrontarsi a livello pratico e che attira sempre più l'interesse dei ragazzi. Basti pensare che, per la scorsa edizione, la Facoltà di Capua ha partecipato con ben quarantadue gruppi, composti ognuno da tre studenti.

"I progetti dovranno essere esaminati prima da una commissione interna – che analizzerà tutti gli elementi tralasciando quelli tipicamente aziendali – poi dalla Rai e, infine, dal comitato scientifico del Premio che designerà le sei squadre finaliste".

Anche i premi sono invitanti. I classificati al primo posto potranno seguire il Master in *"Marketing management"* presso La Sapienza di Roma oppure presso l'Università degli Studi di Parma e il Master in *"Comunicazione"* presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia. Tutti di un valore che oscilla tra gli 8mila e i 10mila euro. Per i secondi classificati, un personal computer portatile e per i terzi un palmare. In più, a coloro che si classificano tra la prima e la decima posizione, nell'ambito del progetto *"Marketing talent"*, sarà data la possibilità di sostenere un colloquio selettivo presso la sede romana della RAI. *"I finalisti – precisa Martiello – potranno presentare i loro progetti all'Auditorium della Rai di Roma il 5 ottobre, quindi una bella occasione per esporre il proprio operato pubblicamente"*.

I laureati di Scienze Ambientali alla ricerca di un Ordine professionale

Scienze ambientali. Una Facoltà relativamente giovane, per i cui laureati non esiste ancora un Ordine professionale specifico. Ne parliamo col dott. **Pierclaudio Odierna**, vicepresidente e responsabile per il Sud Italia dell'**A.I.S.A.** (Associazione Italiana Scienze Ambientali) che riunisce professionisti, esperti e studenti di Scienze Ambientali di tutta Italia. Il giovanissimo Odierna, 33 anni, fa parte della rosa dei primi dieci laureati in Scienze ambientali, -con una votazione di 110 e una tesi sulla Geopedologia, la scienza del suolo - presso il Polo scientifico di Caserta, e tuttora continua a studiare per il conseguimento di una seconda laurea in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio. *"L'A.I.S.A. – informa Odierna – è nata, dapprima, come associazione culturale, fondata nel 1996 grazie alla spinta delle varie realtà accademiche italiane, per volere degli studenti che si scambiavano informazioni sul neo-nato corso di laurea. Dal 2004, è poi divenuta una vera e propria associazione di categoria"*. Ma veniamo al punto focale: i lau-

reati in Scienze Ambientali possono svolgere consulenze ambientali presso aziende private e organismi pubblici. Il loro operato, però, si blocca al momento della firma delle relazioni, quando sono costretti a farsi da parte per lasciare spazio spesso ad architetti, ingegneri o agronomi. *"Le relazioni possono essere firmate solo da coloro che sono iscritti a specifici Ordini professionali"* – spiega Odierna – *"Purtroppo, ad oggi, non è stato ricono-*

sciuto alcun Ordine per i laureati in Scienze ambientali, i quali possono sostenere l'esame per l'ammissione agli albi di agronomi, biologi, geologi e architetti. E' una questione che va avanti da anni, per la quale c'è bisogno di un riconoscimento da parte delle istituzioni: prima tra tutti l'A.R.P.A.C. (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania), gli enti regionali e l'Università che dovrebbe creare una relazione con il mondo del lavoro. Sembrava stesse



Pierclaudio Odierna

GRATIS AL CINEMA

Al cinema ogni settimana senza pagare il biglietto. Gli studenti della Sun possono farlo, grazie alla convenzione stipulata con il BigMaxiCinema di Marcanise (Caserta). I biglietti si possono ritirare gratuitamente presso gli sportelli del cinema, basta esibire il libretto universitario.

"Abbiamo preacquistato 16mila coupon – ci dice Giovanni Menditto, rappresentante degli studenti – ogni giovedì, fino alla metà di giugno, i ragazzi potranno assistere a qualsiasi proiezione in programma senza sostenere alcun costo. Anche il prezzo del parcheggio è ridotto da 1 euro a 50 centesimi".

Dopo la pausa estiva, le proiezioni riprenderanno in ottobre-novembre.

accadendo qualcosa di positivo nel 2006, con la stipula di un accordo bilaterale tra l'Università e l'A.R.P.A.C., ma non è seguito nulla di fatto". Si avverte una necessità di riconoscimento professionale anche a livello locale. *"I biologi, per avere il loro albo professionale, hanno aspettato circa vent'anni – conclude Odierna – dunque, noi laureati in Scienze ambientali dovremmo attendere ancora un pò"*.

(Ma. Es.)

SECONDA UNIVERSITÀ

Studiare in modalità e-learning, un progetto per tutte le Facoltà

Alla Sun si studia in modalità e-learning. "Grazie ad un finanziamento di **1 milione e 40 mila euro** da destinare alla formazione a distanza, abbiamo pensato di diffondere il progetto dell'e-learning in tutte le Facoltà del Secondo Ateneo", spiega il prof. **Vincenzo Sica**, docente di Patologia clinica alla Facoltà di Medicina e delegato del Rettore per questa iniziativa. "Diffondere perché a Medicina, da circa quattro anni, c'è una piattaforma che dà la possibilità agli studenti di accedere ad argomenti, lezioni trattate in aula a cui non erano presenti, ed anche interventi chirurgici. Se uno studente, ad esempio, non ricorda che cos'è la 'glicemia' può connettersi al sito e verificare tutte le lezioni attinenti l'argomento. Specifico che, naturalmente, queste lezioni in modalità e-learning non erano e non sono per nulla sostitutive dei corsi, per i quali la presenza è necessaria oltre che obbligatoria". Saranno attivati diciassette corsi, ciascuno della durata di 150 ore. Venti, il massimo di studenti che possono partecipare a ciascun corso (venticinque nel caso in cui la classe sarà formata da disoccupati o inoccupati che avessero interesse a seguire i corsi per un personale arricchimento culturale). Le domande di ammissione vanno presentate entro il **4 maggio** (Comple-

so di S.Andrea delle Dame in via Crecchio, a Napoli o presso le Presidenze delle rispettive Facoltà). I corsi sono aperti a tutti gli studenti iscritti nelle varie sedi delle università italiane. Ad esempio un iscritto ad Architettura a Firenze può partecipare al corso afferente a quella Facoltà. "La formazione a distanza - aggiunge il prof. Sica - è un ottimo modo per accedere ad argomenti desiderati in ogni momento della giornata. In Italia, siamo molto indietro in questo cam-

po, dobbiamo diffondere e abituare a questo tipo di formazione". Insieme al prof. Sica, hanno lavorato al progetto **Silvia Selvaggi**, tra l'altro dottoranda in e-learning, **Beniamino De Martino**, **Luigi Iervolino**, **Giuseppe Sica**, **Gennaro Sicignano** ed **Enrico Vollono**. Collaboratori del professore che stanno lavorando anche alla duplicazione della piattaforma di Medicina a **Nassirya**, un'operazione molto apprezzata anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

litano. "Abbiamo due informatici iracheni che si stanno occupando di traduzioni e trasferimento dei dati per la duplicazione di una Facoltà di Medicina a Nassirya. Quando, poi, avremo a disposizione anche le risorse economiche, troveremo un congeniale sistema di comunicazione".



Il professor Sica

Donazioni d'organo, 900 presenze al convegno del Sism

900 presenze, in maggioranza studenti, al convegno sui trapianti e la donazione d'organo organizzato dalla sede locale del Sism (Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina). All'incontro, che si è svolto il 3 aprile presso la Presidenza della Facoltà, hanno portato i saluti molte autorità accademiche: il ProRettore Vicario prof. **Mario De Rosa**, il Preside della Facoltà prof. **Giovanni Delrio**, i Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina di Napoli e Caserta prof. **Bartolomeo Farzati** e prof. **Giuseppe Paolisso**, i Presidenti dell'Admo e dell'Aido Campania, dottori **Giovanni Romano** e **Gennaro Castaldi**.

Conclusi i saluti, è stato proiettato un video rivolto alla sensibilizzazione per le donazioni di sangue concesso dalla sede nazionale del SISM e proiettato nella General Assembly dell'IFMSA in Cile nella primavera dell'anno scorso. Poi gli interventi, moderatore dell'incontro **Antonio de Novellis**, studente di Medicina e incaricato locale del SISM, del prof. **Maurizio Cotrufo** - sui trapianti di cuore e la gestione del paziente trapiantato di cuore -, di **Giovanni Laurano**, Presidente Nazionale dell'ACTI (Associazione Cardio-Trapiantati Italiani), che ha testimoniato la sua esperienza di trapiantato, del prof. **Mario Bifani** - sugli aspetti tecnici del trapianto di cornea e le aspettative per il futuro -, del dott. **Elio Recchia** - sugli aspetti medici ed etici che riguardano l'espanto degli organi con la diagnosi di morte cerebrale -, del prof. **Giampaolo Papaccio** - ha illustrato i lavori di ricerca che si stanno svolgendo alla SUN in merito alla rigenerazione dei tessuti a partire da cellule staminali con casi clinici -. In chiusura, la proiezione di un secondo video concesso dalla sede SISM di Novara: una lettera scritta da un ragazzo deceduto per leucemia.

SUOR ORSOLA

Lettere orienta gli studenti medi

"Lavoriamo molto sull'orientamento, è essenziale per dare visibilità all'offerta formativa di un Ateneo piccolo come il nostro", spiega il prof. **Edoardo D'Angelo**, presidente della Commissione Orientamento per la Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa. Il 29 marzo, infatti, al complesso di S. Caterina, è stato il giorno dedicato alla presentazione dei Corsi di Laurea della Facoltà agli studenti medi. Presenti all'appuntamento i ragazzi provenienti da licei e istituti professionali tra cui **Mario Pagano**, **Palizzi**, **Caccioppoli**, **Don Milani**, **Caracciolo**. Ad aprire l'incontro, nella affollata aula, il Preside della Facoltà, **Piero Craveri**, che descrive i punti di forza dei diversi indirizzi. Come i **laboratori**, punto centrale dell'offerta formativa per quanto riguarda il versante dell'archeologia e beni culturali, e la "cura" degli studenti permissa da una **struttura basata su numeri ridotti**, dove le lezioni non si accavallano e l'apprendimento linguistico è avvantaggiato dal fatto che gli studenti sono pochi e molto seguiti. Un istituto, quello del Suor Orsola, sicuramente cambiato negli ultimi 15-20 anni, nella direzione di una "metamorfosi completa in Università degli Studi", secondo il prof. D'Angelo che segue a Craveri nel descrivere ai ragazzi le caratteristiche generali della struttura. E la testimonianza di questo cambiamento, continua D'Angelo, è da ricercare soprattutto nell'attività di "**ricerca svolta in ateneo e in Facoltà**, soprattutto nel caso dei corsi di **archeologia e**

storia dell'arte". Anche D'Angelo sottolinea il punto centrale nell'offerta formativa del Suor Orsola, la logica dei "piccoli numeri": "un'università piccola ha un vantaggio inestimabile, da contrapporre al malfunzionamento dei mega atenei. A Parigi ci sono una decina di università medie, nelle nostre grandi città ce ne sono 2-3 con problemi di sovraffollamento".

Ad ascoltare ci sono anche molti ragazzi provenienti dal liceo dello stesso Suor Orsola. **Carolina** e le sue amiche sono iscritte al quarto anno dell'indirizzo linguistico, e non sanno ancora come proseguiranno gli studi: "probabilmente *Lingue*, ma non è detto". Dopo la prima parte di presentazione generale della Facoltà, i ragazzi si dividono in due gruppi: una parte si trasferisce in

un'altra aula per la presentazione dei corsi ad indirizzo linguistico, mentre rimangono quelli interessati all'area dei beni culturali. "Credo che continuerò qui anche con l'università, mi interessa soprattutto l'archeologia, anche se è ancora presto per decidere", dice **Andrea**, iscritto al liceo ad indirizzo artistico del Suor Orsola, come tutti quelli che rimangono a sentire la presentazione di Beni Culturali. La stragrande maggioranza dei ragazzi provenienti dagli altri istituti sembra infatti orientarsi sulle lingue. A introdurre l'area della Conservazione è il prof. **Leone De Catris**, che sottolinea la "natura robusta" dei corsi data dall'integrazione dell'aspetto teorico con quello tecnico-professionale, grazie all'uso dei **laboratori di restauro e analisi chimico-fisiche per ricerca e**

didattica. Il prof. **Massimiliano Marazzi** entra invece nel vivo dei corsi ad indirizzo Archeologico con un filmato che mostra le scoperte degli studenti nel porto di Vivara. E, parlando delle esperienze di scavi in diverse parti d'Italia e a Creta, aggiunge: "un domani potreste essere voi quei ragazzi che con la muta cercano reperti sui fondali". L'attenzione dei liceali sembra finalmente catturata.

Nell'altra aula, diversi docenti presentano i corsi di laurea in ambito linguistico. "**Lingue è una Facoltà che attiva il cervello**", sostiene il prof. **Marino Freschi**, affabulando i ragazzi sul fascino della letteratura attraverso Kafka, Benjamin e la tradizione opposta al conservatorismo, con la necessità di "ricontattare la vita dell'uomo dietro lo scrittore, un uomo che amava, odiava, mangiava; fare rivivere il passato".

Ad ascoltare c'è una quarta proveniente dal **Mario Pagano**. "Per ora vorrei fare *Lingue*, magari anche qui, poi non so", dice **Anna**. Un gruppo del quinto anno viene invece dal **Don Milani**: "abbiamo già visitato la **Federico II e l'Orientale**" racconta **Marina**, "qui ho avuto una buona impressione riguardo alla preparazione dei docenti, ma la scelta certo è un po' ridotta". Condizione di cui il prof. D'Angelo sottolinea ancora i pregi: "**la reperibilità e la vicinanza dei professori**, la possibilità di dialogare con loro: la media degli studenti a lezione è di 15-20 contro i 150-200 di una statale, diventa un seminario. E poi, la sicurezza". E se c'è il rischio di rimanere un'istituzione elitaria e un po' fuori dal mondo, per il prof. D'Angelo il rischio è scongiurato proprio dall'interesse per la ricerca.

Viola Sarnelli

Progetto e-Unisob

Web e disability counselor, Tutor e-learning, Web e cultura terapeutica; Web marketing culturale: sono solo alcuni degli interessanti percorsi di formazione presentati dall'Ateneo Suor Orsola Benincasa in un affollatissimo incontro, lo scorso 3 aprile. Rientrano nell'ambito dell'iniziativa **e-Unisob**, progetto di formazione in modalità e-learning basato su 11 diversi percorsi formativi e attivato nell'ambito del POR Campania 2000-2006. I corsi sono diretti a studenti universitari con esigenze di professionalizzazione, disoccupati od occupati con necessità di ridefinizione di un profilo professionale. Saranno riconosciuti crediti universitari. Responsabile d'Ateneo del progetto la prof.ssa **Ornella De Sanctis**, docente di Pedagogia della Comunicazione. "Ogni corso accoglierà 25 iscritti, con la possibilità anche per gli esterni di autoformarsi anche attraverso una e-teca, biblioteca virtuale della conoscenza", spiega la prof.ssa **Maria D'Ambrosio** che si occupa della parte organizzativa. Si prevede un monitoraggio periodico del progetto.

Alcune aule cominciano a svuotarsi, gli studenti ormai stanchi si avviano al bar. Dopo una lunga mattinata, è sempre difficile conservare la giusta concentrazione per affrontare le ultime due ore di corso (dalle 12:30 alle 14:30). A volte si sceglie una pausa anticipata "sperando che non si spieghi nulla di importante negli ultimi minuti...". Ma se alle ultime ore - accade per tre cattedre sulle cinque attivate - è collocato un corso fondamentale come Diritto Privato, come si fa? "Non ci possiamo consentire alcun calo di concentrazione - dice **Velia Ruzzino**, studentessa del primo anno - Diritto privato è una materia troppo difficile. Certo sarebbe preferibile seguire la lezione alla prima ora, purtroppo non si può. Quindi meglio rimboccarsi le maniche". **Pietro**, che ha rinunciato a seguire le prime ore perché arrivava a fine mattinata sfinito, incalza: "non si può rinunciare a Privato. Quindi ho scelto di seguire il corso, meglio affrontare questa disciplina subito". Le esperienze pregresse suggeriscono che Privato è una montagna da scalare nella sessione estiva. "Anche io come **Pietro** ho dovuto rinunciare ad un corso - ribatte **Elvira Savino** - proprio non ce la facevo a seguire le ultime due ore. Quindi ho deciso di concentrarmi su Privato. Non sono riuscita a superare nemmeno un esame il primo semestre e non ho voglia di ripetere gli stessi errori".

I docenti, da parte loro, non avvertono stanchezza nell'uditorio.

"Dal 2000 svolgo le lezioni in questa fascia oraria - afferma il prof. **Raffaele Caprioli** (V cattedra, SIA) - E' quasi una tradizione. Gli orari sono sicuramente tagliati sulle esigenze dei docenti però credo che per gli studenti pendolari sia poco agevole seguire la prima ora. Si potrebbe anticipare la lezione alle 10:30, sarebbe l'orario più giusto".

Aule affollate e studenti attivi anche se per tre cattedre il corso è collocato a fine mattinata

Diritto Privato: impensabile studiare senza il Codice

Gli studenti -dice il professore- anzi-ché osservare l'intervallo tra le due ore preferiscono terminare quindici minuti prima. L'aula comunque "è affollatissima". Un consiglio per chi si avvicina alla disciplina: "usare il **Codice Civile sempre e comunque**. Gli articoli più importanti vanno memorizzati perché si incontreranno sempre nel corso della carriera post universitaria. **Studiare il manuale senza l'ausilio del Codice rischia di compromettere l'esito dell'esame**. E' come se si studiasse in maniera incompleta".

Anche le lezioni del prof. **Ferdinando Bocchini** (IV cattedra, N/R)

sono affollatissime e sembrano non subire l'effetto 'distrazione' delle ultime ore. "**Gli studenti sono molto motivati e coinvolti** -afferma il professore- Pongono domande e non mi sembrano per niente stanchi. Forse seguono solo le ultime due ore questo non saprei dirlo, ma posso assicurare che ho sempre delle lezioni molto seguite con studenti che partecipano attivamente". Una ricetta per affrontare Diritto Privato, ma anche gli altri esami: "**bisogna legare il corso allo studio**, la vivacità della lezione con la riflessione delle pagine del manuale. **Se si studia mentre si seguono i corsi si**



riesce a sostenere l'esame", consiglia il prof. Bocchini.

"Non noto segni di stanchezza né un calo di affluenza. All'inizio c'erano più ragazzi molti dei quali venivano soltanto a fare numero. Dopo una prima scrematura sono rimasti in 250...tutti molto attivi. Il mio discorso è chiaro: non vige obbligo di frequenza, non prendo firme di nessun genere. Mi interessa solo chi partecipa attivamente - spiega il prof. **Gabriele Piazza** (I cattedra; B/C) - A volte invito qualche studente a ripetere la lezione alla cattedra, porgo il microfono e si ripete insieme. Durante le lezioni, inoltre, facciamo spesso riferimento all'attualità. Ad esempio, nel parlare del diritto alla riservatezza, è venuto spontaneo il paragone con "vallettopoli". Sulla collocazione a fine mattinata: "credo che un corso alle prime ore contrasti con le esigenze dei fuori sede, è più facile tecnicamente seguire una lezione all'ultima ora perché diventa più semplice raggiungere la sede".

Susy Lubrano

Riforma del diritto societario, corso gratuito per 20 laureandi o laureati

"Il nuovo bilancio. Riforma del diritto societario, Ias, Basilea 2" il tema della prima edizione del Corso di Alta Formazione organizzato dall'IPE (Istituto per ricerche ed attività educative) con il contributo dalla Fondazione Istituto Banco di Napoli. Il corso intende approfondire le novità introdotte dalla riforma del diritto societario e dai nuovi principi contabili e intende analizzare l'impatto sull'elaborazione dei bilanci e sui rapporti Banca-Impresa. L'obiettivo è formare figure professionali in grado di operare nei settori amministrativi, gestionali e finanziari d'impresa. Il corso -durata 200 ore nel periodo maggio/luglio- è gratuito (borse di studio di 500 euro per i primi 10 allievi). Si rivolge a 20 giovani laureandi o laureati (media uguale o superiore a 27/30, o votazione uguale o superiore a 105/110) delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Politiche che non abbiano compiuto i 28 anni di età. Domande entro il 10 maggio. Informazioni sul sito www.ipeistituto.it.

LETTERE

Biblioteca umanistica, in autunno (forse) il trasferimento

Biblioteca di area umanistica in Piazza Bellini: il trasferimento dovrebbe cominciare in autunno, se i tempi saranno rispettati. Se ne è parlato in un recente Consiglio di Facoltà a Lettere, a seguito della relazione del prof. **Carlo Gasparri** sullo stato dei lavori del complesso di S. Antonello a Caponapoli. Acquistato dall'Università nel 1995, il complesso è stato interessato da lavori di ristrutturazione proceduti a rilento soprattutto per l'interruzione, nel 2005, per mancanza di fondi. Dalla relazione del prof. Gasparri si evince

che gli ultimi ostacoli all'inizio del trasferimento dei volumi nella nuova sede sono le gare di appalto per l'installazione dei sistemi di antifurto, contapersone e antitaccheggio, oltre al completamento degli arredi.

"La Facoltà si è limitata ad approvare la bozza illustrata nella relazione sull'andamento dei lavori - spiega il Preside della Facoltà, prof. **Eugenio Mazzarella** - ma il controllo spetta al Polo delle Scienze Umane e Sociali presieduto dal prof. Marrelli". Riguardo invece alla destinazione dei locali che ospitano la vecchia

biblioteca "una parte rimarrà destinata ad uso biblioteca per ospitare quei volumi di immediato utilizzo per l'attività didattica; un'altra invece si libererà per essere riconvertita al più breve possibile in aule per la didattica di cui c'è sempre bisogno".

Tra le novità, l'attivazione del nuovo sito web della Facoltà per quanto al momento sia visibile la sola struttura riempita di ancora pochi contenuti. "Siamo in fase di implementazione - spiega il Preside - E' stato costituito un comitato di redazione che si occuperà di curare i con-

tenuti. Il sito dovrà essere anche 'di servizio', contenitore di informazioni e materiali per studenti e docenti. Mi sembra ragionevole prevedere 2-3 mesi per completare questa fase, mi sembra il minimo per uno start-up".

Questione appelli: in questi giorni sono disseminati in tutte le sedi della Facoltà striscioni e manifesti redatti da un gruppo di studenti che richiede un aumento del numero degli appelli. "Sono disponibile a verificare le loro proposte - assicura Mazzarella - nel momento in cui mi arriverà un documento prodotto dai ragazzi. Non mi risulta comunque che sia vero, come asseriscono, che Lettere sia una delle Facoltà con un minore numero di appelli in assoluto".

Viola Sarnelli

Premio letterario La Ginestra

Seconda edizione del premio **La Ginestra**, per celebrare la figura di Giacomo Leopardi ed i luoghi che in Campania sono stati amati dal poeta recanatese.

Il premio letterario per la poesia e la critica letteraria, è organizzato dal Rotary Club di Torre del Greco in collaborazione con l'Ente Ville Vesuviane e l'associazione culturale Elsa Morante.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Le opere dovranno essere inviate entro il **30 aprile** alla Segreteria del Premio (Rotary Club, Hotel Satura, Via E. de Nicol, 80059 Torre del Greco). La Giuria, presieduta dal Rettore dell'Università Federico II Guido Trombetti, assegnerà il premio da 1000 euro ed una scultura d'argento a quella che sarà giudicata l'opera più meritoria per ciascuna delle due sezioni. Per maggiori informazioni staff@premioelsamorante.it, 337848858.

Al via il corso di Scrittura

E' iniziato il 16 aprile il Corso di Scrittura promosso dal prof. **Nicola De Blasi** del cui progetto avevamo parlato poco tempo fa su queste pagine. Un corso che si articolerà, per quest'anno, come un "libero seminario", senza comportare alcuna assegnazione di crediti per i partecipanti, prevedendo di strutturarsi come attività inseribile nel piano di studi a partire dal prossimo anno accademico. Diretto agli studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica della Facoltà (le prime 35 iscrizioni pervenute), il corso mira a fornire una competenza concreta anche nell'analisi, produzione e revisione di testi non narrativi di diverse tipologie, da quelli burocratici a quelli scientifici, dai divulgativi alle schede. All'incontro inaugurale tenuto dallo

stesso prof. De Blasi su La scrittura come problema, seguiranno altri dieci appuntamenti di due ore ciascuno, nel corso delle quali si alterneranno lezioni frontali a esercitazioni individuali e lavori di gruppo. In programma due incontri con **Patricia Bianchi** - uno su *Il riassunto* (lunedì 23 aprile ore 9, aula LI) l'altro su *La parafrasi* (martedì 24 aprile, ore 14 aula LG) - e due con **Francesco Montuori**, su *La leggibilità: il lessico* (lunedì 7 maggio, ore 9 aula LI) e *La leggibilità: la testualità* (martedì 8 maggio ore 14, aula LG). Gli incontri successivi saranno tenuti invece da **Emma Milano**, **Chiara de Caprio** e **Marina Milella**. Il calendario completo degli incontri è consultabile dalla locandina del corso disponibile sul nuovo sito della Facoltà, nella sezione degli avvisi per gli studenti.

GIURISPRUDENZA / Diritto Commerciale: come affrontarlo.

La parola ai professori Miola e Guizzi

“E’ passata la fase storica di drammaticità dell’esame”

L'esame di Diritto commerciale fa meno paura di una volta. E' l'opinione di due docenti di Giurisprudenza Federico II, i professori **Massimo Miola** e **Giuseppe Guizzi**, che parlano di un insegnamento senz'altro complesso, ma niente affatto insuperabile. A patto che si segua il corso e non si rimandi l'esame. **“Diritto Commerciale è diventato meno temibile con l'ordinamento 3+2 - spiega il prof. Miola. Essendo trattata in due volte, la disciplina ha visto molto ridimensionato il programma d'esame di volta in volta. Anche oggi che si è passati all'ordinamento quinquennale, mi pare che gli studenti abbiano gli strumenti per affrontare l'esame in modo sereno. Per chi è passato dal 3+2 all'1+4 e deve convalidare l'esame già sostenuto, è previsto un agevole colloquio per l'integrazione di 4 crediti, senza voto. Per chi non lo ha ancora sostenuto, invece, si è un po' tornati al passato con il corso unico, ma penso che studiando la materia con attenzione e determinazione la prova possa essere superata senza tragedie”**. Restano fuori da questo discorso gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale. **“Il loro problema è che hanno lasciato Diritto commerciale alla fine, magari insieme ad altri esami molto impegnativi. Sono situazioni complesse, purtroppo”**. Dalle sedute d'esame del prof. Miola escono più studenti promossi o più respinti? **“Non sono bravo con la statistica, ma mi pare che la percentuale dei promossi sia alta, soprattutto quando si tratta degli studenti del nuovo ordinamento. In generale, credo che oggi non si vivano più gli spauracchi legati ai nomi di certi docenti, e questo sfata alcune leggende che ruotavano attorno all'esame”**. E' evidente che il professore si riferisce ai fenomeni di un tempo, neppure tanto lontano, in cui si era soliti pensare che capitare con un certo professore significasse dover ripetere Diritto commerciale almeno due volte. Lo stesso prof. Miola è stato allievo di

uno dei docenti di allora, il prof. Antonio Venditti, che lo ha fatto appassionare alla materia. **“Il primo contatto con la disciplina deve essere positivo. Per me è stato così, e dalla tesi all'intera fase post universitaria, mi sono interessato del Diritto commerciale”**. Secondo lei, qual è l'errore metodologico che più frequentemente commettono i ragazzi nell'affrontare lo studio di Commerciale? **“Non c'è un errore particolare. Piuttosto ho l'impressione che gli studenti vogliano spesso affrettare i tempi, e che così si brucino. Vengono all'esame tentando, anche se consapevoli di aver tralasciato o trascurato parti del programma”**. Gli argomenti più ostici, secondo la sua esperienza? **“I titoli di credito. E poi c'è il diritto societario, che è in continua evoluzione e al quale diventa difficile stare dietro”**. Un consiglio per riuscire bene? **“E' formativo concentrarsi sulle norme, da cui il diritto positivo non può prescindere. Le norme sono lo strumento di lavoro futuro dell'aspirante giurista. Ecco, raccomandando ai ragazzi di non risparmiarsi nello studio di esami come Commerciale, perché farli bene significa darsi delle chance in più per il domani. Devono staccarsi dall'idea di fare l'esame solo per mettere un segno in più sul libretto e rendersi conto che ciò che si fa adesso lo si mette in tasca per il futuro. Dopo la laurea si deve ricominciare tutto daccapo per trovare degli sbocchi, e avere un forte bagaglio culturale nel**

campo del diritto commerciale significa **potersi spendere in un settore professionalmente trainante, soprattutto in altre regioni d'Italia”**.

Anche il prof. **Giuseppe Guizzi**, docente di origine napoletana ma di formazione universitaria romana, è convinto che sia passata la **“fase storica di drammaticità dell'esame”**. E anche secondo lui è un grosso sbaglio lasciare Diritto commerciale alla fine. **“La cadenza che l'ordinamento didattico dà ha una sua coerenza - dice - c'è una ragione precisa per la quale Commerciale è previsto al secondo anno. Se lo si rimanda troppo, si perde la connessione con Istituzioni di diritto privato, che è la base di riferimento del Diritto commerciale. Quando i concetti di Diritto privato diventano troppo remoti, è normale che si trovi difficoltà con Commerciale”**. Cosa fare, dunque? **“Abbandonare la convinzione aprioristica secondo cui Commerciale è difficile e quindi lo si fa più in là. E' un esame impegnativo ma va affrontato quando l'ordinamento lo richiede”**. Lo studio di questo insegnamento viene condotto diversamente dagli allievi del vecchio e del nuovo ordinamento? **“Secondo me no. Certo, il vecchio ordinamento è fatto da molte situazioni particolari. In linea di massima penso che Commerciale venga percepito sempre come un esame ostico. Una sensazione che si è un po' smorzata con il 3+2, quando c'erano due moduli. Ora si è tornati all'esame compatto da 15 crediti”**.

Tengo però a dire che **noi docenti abbiamo proposto, per la programmazione dell'1+4, di lasciare le cose invariate. Due esami sono logicamente preferibili, perché permettono di snellire la mole di programma da studiare. Sono stati i rappresentanti degli studenti, in commissione didattica, ad opporsi a questa nostra proposta. Evidentemente, ciò che premeva di più ai ragazzi era di diminuire il numero degli esami”**. Il prof. Guizzi, che insegna alla Federico II dal 2004, dice di avere avuto una specie di colpo di fulmine per il Diritto commerciale, appreso grazie alle lezioni del prof. Libonati. **“Sono convinto che quando ci sono grosse difficoltà a superare un esame, sui grandi numeri ovviamente, il problema non stia solo da una parte. E' anche il docente che deve saper trasmettere la materia”**. Come studiare? **“Il mio punto di vista è che non si debba cercare a tutti i costi di ricordare le discipline come sono esposte nelle norme, vanno invece individuati i problemi di cui le norme rappresentano la risposta”**. Professore, perché studiare bene Commerciale? **“Risponderò con le parole dell'introduzione alla quinta edizione del testo di Vivante: 'dalla fonte battesimale alla tomba, la nostra vita è dominata dall'impresa'. Il Diritto commerciale, anzi il diritto in genere, ci permette di capire la realtà, i problemi del vivere civile”**.

Sara Pepe

BIOTECNOLOGIE da Cappella Cangiani a Seul

Laura Levi, iscritta al secondo anno della Laurea specialistica in Biotecnologie Molecolari e Industriali, è stata selezionata per partecipare all'iniziativa MATCH (Manufacturing and Technology in Chemistry) promossa dalla DSM, una delle più grandi aziende biotecnologiche europee. Laura ha sbaragliato la concorrenza di un centinaio di laureandi provenienti dai Paesi Europei e si è aggiudicata due settimane di corso (che si svolgeranno in Svizzera, Germania e Olanda) incentrate su aspetti tecnici, economici e organizzativi caratteristici della DSM. Non è escluso che l'azienda, alla fine del corso, possa offrire ad alcuni degli allievi la possibilità di essere assunti. **“Mi compiacio per questo successo che testimonia la qualità formativa offerta dalla Facoltà”**, afferma con orgoglio il Preside **Gennaro Marino**, in partenza per Seul dove è stato invitato dal Ministero degli Affari Esteri a tenere il 19 e 20 aprile una relazione al “III Forum Italy-Korea of Science & Technology”. **“Parlerò di Biotecnologie ma coglierò l'occasione anche per presentare ai coreani la Facoltà, la prima scuola di Biotecnologie in Italia”**, dichiara il professor Marino, il cui intervento a Seul coincide con la visita di alcuni esponenti del mondo politico ed industriale italiano nel Paese asiatico. **“Sarà un'ottima occasione per stipulare degli accordi grazie anche alla presenza dell'ambasciatore”**, asserisce il Preside che già pensa all'opportunità di organizzare degli scambi di tipo scientifico-culturale. Una possibilità sarebbe quella di permettere agli studenti italiani di svolgere il tirocinio in Corea ed a quelli coreani di effettuarlo

in Italia. **“E' un'ipotesi da esplorare e verificare”** sostiene con prudenza il Preside.

LA NUOVA SEDE. Oltre a promuovere i risultati della ricerca biotecnologica della scuola napoletana a livello internazionale, la Facoltà è fortemente impegnata nella realizzazione della nuova sede che sorgerà su un'area di circa 20 mila metri quadri. I lavori per la costruzione dei nuovi edifici, che sorgeranno in via Tommaso de Amicis, a due passi dalla fermata della metropolitana del II Policlinico, sono già iniziati. Il complesso edilizio si articolerà su quattro corpi di fabbrica contigui, distribuiti ad elle intorno ad uno spazio esterno pensato come luogo di incontri e di socializzazione. Su di esso si affacceranno la hall principale, il punto di ristoro, uno spazio studio per i ragazzi, il centro stampa e la segreteria studenti. Le 21 aule saranno costruite in modo da essere suddivisibili e, dunque, all'occorrenza in grado di diventare 32 aule di capienza minore. Nel progetto sono stati disegnati spazi da adibire a laboratori didattici e di ricerca, a studi dei docenti, nonché un laboratorio linguistico da 33 posti, un'aula di informatica da 50 posti e un'aula magna in grado di accogliere 338 persone. Un progetto grandioso per un



Il professor Marino

importo complessivo al lordo del ribasso d'asta di circa 25 milioni di euro. La fase di bonifica del terreno è risultata più complessa del previsto, ma ora si sta provvedendo alla palificazione. **“Il tipo di contratto ci dà molte garanzie verranno, invece, certamente abbandonate per riunire i tre indirizzi in un unico complesso. Nel transitorio: ‘sto chiedendo, inoltre, a viva voce all'amministrazione di trovare nel Complesso di Cappella Cangiani degli spazi adatti ad ospitare sin da subito gli uffici di Presidenza e la segreteria studenti”**.

Fervono le attività anche sul versante dell'orientamento e del rapporto con le scuole secondarie. Sarà il prof. **Giovanni Ianniruberto** a coordinare il primo dei tre incontri sulle biotecnologie nell'era post-genomica diretti ai docenti delle superiori. S svolgerà il 3 maggio a Monte S. Angelo.

Manuela Pitterà

Buone notizie e regali per tutti, al Consiglio di Facoltà di Ingegneria che si è svolto martedì 27 marzo. I presenti hanno ricevuto una **copia anastatica** (che riproduce fedelmente l'originale) **del volume** che racchiude il primo capitolo del libro realizzato nel '65, anno dell'inaugurazione della sede di Piazzale Tecchio, dal Preside di allora, il prof. **Giuseppe Russo**. *"Sono innamorato di questo volume. Questa pubblicazione, inoltre, rappresenta solo un'anticipazione dell'opera che speriamo di pubblicare nel 2011 (quando cadrà il duecentenario dalla nascita della Scuola di Applicazione di Ponti e Strade, n.d.r.), insieme all'intero patrimonio bibliografico della Facoltà, che comprende anche volumi originali del '700"* dice il preside **Edoardo Cosenza**, prima di lasciare la parola all'editore che ha realizzato il volume, **Maurizio Cuzzolin**, presidente della sezione editori dell'Unione Industriali di Napoli. *"Il volume è nato insieme al premio 'Qualità degli Studi'. Quale può essere il modo migliore di promuovere qualità, se non proporre un rapporto sinergico con una facoltà come la vostra, premiata per essere una delle migliori al mondo? Siete una realtà di eccellenza e il mio desiderio è quello di un rapporto di collaborazione, duraturo nel tempo, con le menti che lavorano qui, per promuoverci insieme su scala nazionale".* L'Istituto per l'Alta Formazione di Shangai infatti ha stilato una classifica delle migliori cento scuole di Ingegneria al mondo. In questa graduatoria è inclusa anche la Facoltà federiciana, unica presenza italiana insieme al Politecnico di Torino. *"La classifica è stata redatta in base a dati relativi alla ricerca, interamente disponibili in rete. Si sono basati sulle pubblicazioni ed i richiami che altri hanno fatto alle ricerche pubblicate"* spiega il Preside.

Il calendario delle prossime settimane è ricco di eventi importanti. Dopo la cerimonia di consegna dei titoli ai dottori di ricerca che si svolge mentre andiamo in stampa il 16 aprile (prevista la partecipazione del Ministro della Funzione Pubblica **Luigi Nicolais** e del Rettore **Guido Trombetti**), l'8 maggio si terrà la premiazione dei migliori laureati triennali. I vincitori verranno selezionati in base alla media di partenza e suddivisi in classi; il migliore di ciascuna classe, riceverà un premio in

INGEGNERIA, tra le migliori cento Facoltà del mondo, si prepara a celebrare il duecentenario

denaro di 3mila euro. Ogni anno il premio sarà intitolato a tre figure importanti nell'ambito dell'Ingegneria. Le proposte del Preside di quest'anno sono: **Aldo Raithel**, **Nando Gasparini** e **Gianni Astarita**. *"Credo che siano stati tre grandi"* afferma Cosenza, motivando la sua scelta. Infine, un ulteriore riconoscimento è stato messo a disposizione dei migliori studenti della Specialistica da una società privata, la Dalmine di Bergamo, che destinerà sei premi da 4mila euro dedicati a **Roberto Rocca**. Gli studenti verranno selezionati da una commissione tecnica che ne valuterà la carriera universitaria e la preparazione con un colloquio.

Lezioni di matematica aggiuntive per le matricole

Novità anche per gli studenti che dal prossimo anno si iscriveranno ad Ingegneria. Per venire incontro agli immatricolandi con pesanti lacune di base, la Facoltà ha istituito un servizio di formazione aggiuntivo denominato OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). Usufruiranno di questo servizio tutti coloro che avranno ottenuto al tempo stesso, un risultato scadente alla prova di matematica ed uno scarso rendimento a quella attitudinale. Il corso specifico si chia-

merà **Lezioni di Matematica**; la sua organizzazione è stata stabilita e approvata dalla Commissione Paritetica. Il corso sarà sia di tipo tradizionale che in rete e le lezioni saranno disponibili sul sito. Durerà 20 ore e si svolgerà nel mese di settembre. Le prove finali, che si svolgeranno a distanza di un mese una dall'altra - tra ottobre e dicembre - consisteranno in una serie di test a cui bisognerà rispondere in 30 minuti. **"Da noi non può esserci il numero chiuso. Il grado di occupazione dopo la laurea, è così elevato da impedircelo"** commenta il prof. Cosenza. Nella sola Campania, infatti, ogni **100 persone assunte, 38 sono ingegneri**.

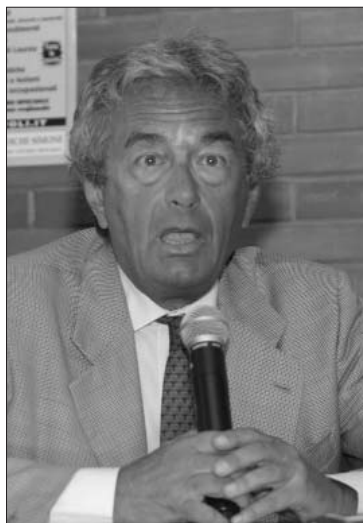
Simona Pasquale

Un complesso di 60 mila metri quadri con aree verdi, parcheggi, aulario, aula magna e centro congressi. Il progetto definitivo dell'impresa giapponese Mishimoto

Tra 4-5 anni la nuova sede a S. Giovanni

Il cuore della riunione del Consiglio di Facoltà del 27 marzo, è stato l'intervento del Rettore **Guido Trombetti** il quale, insieme all'ex preside **Vincenzo Naso**, suo delegato all'edilizia, ha presentato il progetto realizzato dall'impresa giapponese Mishimoto, del nuovo complesso universitario di S. Giovanni a Teduccio. La commissione giudicatrice, insieme al Consiglio di Amministrazione, ha approvato il progetto esecutivo per l'avvio dei lavori di costruzione di un campus che ospiterà strutture delle Facoltà di Ingegneria e Giurisprudenza. *"Il progetto è ormai definitivo e le prime opere verranno realizzate solo dopo il reperimento dei finanziamenti"* dice il prof. Naso. Il complesso si estenderà su una superficie di **60mila metri quadri**, all'interno della quale ci saranno un'ampia area verde e dei **parcheggi seminterrati** che, in parte, verranno messi a disposizione dei residenti. *"Le prime strutture ad essere realizzate, saranno i laboratori, sia leggeri che pesanti al fine di mantenere la massima flessibilità possibile in vista delle scelte future"* conclude. Accanto alle strutture di ricerca, ci saranno un **Centro Congressi**, un'Aula Magna, un aulario. Nell'intervento è compreso il recupero di una parte delle strutture industriali preesistenti, tra le quali è compresa anche una ciminiera. Una parte dei finanziamenti, sarà già compresa nel nuovo Programma Operativo Regionale, ma l'intera opera non si concluderà prima di quattro o cinque anni.

Il decentramento, ha rappresentato, in questi anni, una delle sfide più importanti e difficili per l'università e Trombetti ci tiene a sottolineare l'importanza dell'aiuto ricevuto dagli amministratori locali. *"Cinque anni fa, in campagna elettorale, mi sono assunto l'impegno di realizzare questo complesso. È stata ed è tuttora un'impresa molto difficile, perché*



Il professor Naso

in Regione, nessuno si ricordava di avere degli impegni con l'università. Solo grazie ai nostri interlocutori istituzionali, molti dei quali si sono assunti responsabilità che avrebbero potuto tranquillamente ignorare, sono stati risolti molti problemi".

Una volta avviata la gara, non si dovranno ripetere ulteriori bandi. I lotti verranno assegnati in base alle offerte che di volta in volta si presenteranno. *"Abbiamo firmato e sottoscritto il contratto, il lavoro verrà realizzato, ma sarà certamente una corsa ad ostacoli, come purtroppo capita sempre in questo paese. La cosa ci disturba, ma in maniera residuale, perché quest'impresa ci entusiasma e non solo dal punto di vista accademico. Testimonia la nostra partecipazione alla vita e ai destini della città, come è accaduto con gli insediamenti di Fuorigrotta. Realizzeremo anche il nuovo porto e lo faremo bene"* dice il Rettore, senza nascondere la soddisfazione.

Insieme all'università, arriveranno

nel quartiere anche, tutta una serie di servizi. *"Toccherà all'amministrazione non universitaria portare i servizi, ma, questo è un terreno di discussione che apriremo un po' più in là. Potremmo fare tutto da soli, ma sarebbe molto più complicato e richiederebbe molto più tempo".* L'attesa dei residenti è ovviamente grandissima. *"Non si tratta di un quartiere degradato. Quando abbiamo presentato il progetto presso la sede della Municipalità, abbiamo potuto registrare il grande entusiasmo della cittadinanza"*.

"I privati in realtà, non sono ancora riusciti a partire con i lavori al porto. La Federico II ha dimostrato di essere più avanti dell'imprenditoria. Possiamo dire che la città decolla se decoliamo noi" dichiara il Preside Cosenza, riprendendo uno dei passaggi più delicati dell'intervento del Rettore.

(Si. Pa.)

Premi e riconoscimenti

- Il prof. **Giorgio Franceschetti** riceverà a Barcellona il 23 giugno, un premio per i suoi studi nel campo del rilevamento a distanza. La proposta proviene dall'IEEE, Istituto di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, che ha sede a New York e raccoglie più di 320mila membri in 150 nazioni.

- Il dott. **Antonio Anzivino**, ha vinto la seconda edizione delle borse di studio menti@contatto, con il progetto dal titolo *"Realizzazione di un sistema di infotrafico in tempo reale utilizzando il web semantico"*.



Il Preside Cosenza

“Ho deciso di iscrivermi ad Ingegneria perché sono portato per le materie scientifiche. Inoltre, offre buone opportunità lavorative”. **Pierluigi**, 25 anni, originario di Portici, è uno studente di Ingegneria Meccanica (vecchio ordinamento) al secondo anno fuori corso. “Mi mancano ancora cinque esami per terminare. E da noi possono essere molti. Ad Ingegneria esse-

Storie di fuoricorso/3

Ingegneria: “una scelta che ti cambia la vita”



re fuoricorso è naturale, per terminare gli studi occorrono in media nove anni”. Definisce la sua scelta universitaria come un avvenimento che gli ha cambiato la vita. “Non ti specializzi in niente, ma acquisisci una forma mentis che ti consente di vedere la vita in maniera diversa, con un metodo ed una capacità di schematizzare che poi applichi in qualunque circostanza”. L'impatto con l'università è stato piuttosto buono: “avendo fatto un pessimo liceo, sapevo di dovermi dare da fare. Il primo anno ho superato quattro esami su cinque. Ho accumulato qualche ritardo solo al terzo anno”, coinciso con l'ultimo anno in cui si svolgevano i corsi del vecchio ordinamento. “Prima bastava poco per rimettersi in carreggiata. Anche se non si era riusciti a dare tutti gli esami dei primi anni, c'era ancora la possibilità di seguire i corsi. Io, invece, ho dovuto inseguire le ultime lezioni senza riuscire a recuperare gli arretrati. Ad esempio, non ho potuto seguire il corso di Tecnologie perché mi mancava un esame del secondo anno”. Quando i corsi del vecchio ordinamento sono stati soppressi, gli studenti più anziani, hanno iniziato a studiare da soli. “Puoi seguire i corsi del nuovo ordinamento, i professori ti incoraggiano anche, ma né il programma né le modalità d'esame, sono le stesse. Non possiamo nemmeno sostenere le prove intercorso, tanto vale studiare da soli”. Un'altra difficoltà: reperire il materiale. “Se c'è un libro di testo, studiare da soli, non è un problema, ma più si va

avanti e meno se ne trovano. Girano solo appunti e fotocopie e quasi a nessuno piace studiare così”.

Pur studiando da solo, Pierluigi non ha particolarmente rallentato il ritmo. “Ho sempre mantenuto una media di quattro esami l'anno. Invece di seguire le lezioni, impiego il tempo studiando. Per fortuna i professori sono molto disponibili, vado spesso al ricevimento ed ora hanno anche aumentato il numero degli appelli”.

Nella vita di Pierluigi ci sono molti interessi. “Sono appassionato di fotografia. Ho una piccola camera oscura, in cui sviluppo e stampo le foto e poi ho sempre praticato sport, prima correvo i 400 metri, ora però continuo ad allenarmi”. Tra le sue passioni, c'è anche quella per il cantautore Francesco De Gregori: “faccio parte di un piccolo gruppo di collezionisti, sparsi un po' in tutta Italia. Non è un fan club ufficiale ma, ci scambiamo materiale e seguiamo i concerti un po' ovunque. Poiché io sono il più tecnologicamente avanzato del gruppo, ho realizzato il forum in rete, su richiesta del fratello del cantante”. L'aspirazione del futuro è quella di lavorare nell'industria, magari all'estero. “È una scelta coraggiosa, quasi tutti gli ingegneri vanno via da Napoli. Qui non ci sono industrie, trovi lavoro solo se vai all'Alenia. Probabilmente troverò occupazione nell'ambito della progettazione o frequenterò un Master in Manutenzione che si svolge a Torino”.

Simona Pasquale

“Quando mi sono iscritto all'università, ero affascinato dal mito dello studioso che se ne va in giro per il mondo a fare ricerche. Ho scelto Scienze Naturali perché mi sembrava il Corso adatto per evitare un lavoro d'ufficio e svolgere, invece, un'occupazione interessante che mi consentisse di viaggiare ed essere sempre in contatto con le persone”, racconta **Giuseppe De Iasi**, 29 anni, originario di Avellino, laureato (vecchio ordinamento) a luglio con una tesi sull'analisi ambientale attraverso il confronto tra i sedimenti di due aree diverse. “Mi sono appassionato alla conservazione della natura seguendo le lezioni della prof.ssa **Lucia Simone**, con la quale ho poi svolto la tesi. Il suo amore per questa disciplina e la sua passione per l'insegnamento mi hanno colpito”. Se l'entusiasmo per il lavoro sul campo gli hanno fatto concludere gli studi a pieni voti e con la lode, la voglia di viaggiare e di conoscere il mondo lo hanno invece spinto a coltivare interessi che gli hanno consentito di intraprendere una professione poco comune. “Mi piace l'inglese, lo studio autonomamente con l'aiuto di due amici americani. Grazie alla conoscenza di questa lingua, ho potuto partecipare, a 23 anni, alle selezioni dell'Alitalia per diventare assistente di volo”. Dopo aver superato le selezioni di lingua, le prove di gruppo, quelle di nuoto, i colloqui attitudinali e i corsi di fisica, sicurezza e pronto soccorso, **Giuseppe ha lavorato più di un anno per la compagnia aerea** su voli intercontinentali. “Il volo per Toronto è stato il mio battesimo dell'aria, poi sono stato in Brasile, Venezuela, Africa, Stati Uniti ed Europa”.

Dopo questa parentesi, Giuseppe ha deciso di tornare all'università per completare gli studi. “Mi recavo tutti i giorni in dipartimento, anche quando non avevo lezione. Era un'ottima occasione per incontrare gli altri e imparare qualcosa di nuovo chiacchierando e confrontandoci”. La car-

SCIENZE

Un laureato, assistente di volo per un anno, con il sogno nel cassetto della carriera universitaria

Giuseppe e le sue passioni: la natura, i viaggi e l'inglese

riera accademica è la sua più grande aspirazione. “Dopo la laurea ho partecipato al concorso di Dottorato, sia a Napoli che ad Isernia. Non è andata bene, ma ho intenzione di riprovarci. Voglio tentare anche all'estero. Per ora sto frequentando la SICS”. Aggiunge: “L'università è stata una casa per me, non ho mai avuto alcun tipo di problema con i professori, il contatto con loro mi ha fatto venire voglia di stare dall'altra parte e poi c'è la ricerca. Rappresenta tutto quello che cercavo all'inizio: la possibilità di andare sempre un po' più in là. Conosco le difficoltà che si possono incontrare con un dottorato, soprattutto qui in Italia, dove i fondi per la ricerca sono pochi, ma non voglio arrendermi. Intanto continuo a studiare l'inglese, perché in ambito scientifico è fondamentale”.

La tesi. Giuseppe ha condotto per circa due anni, una ricerca paleoambientale, che ha permesso il confronto tra sedimenti attuali, raccolti nel tratto di costa compreso tra Nisida e Posillipo, e sedimenti antichi, estratti ad Isili, in provincia di Nuoro,

in un'area che 12 milioni di anni fa, ospitava un canale sommerso. “I campioni raccolti nel Golfo di Napoli sono composti, in prevalenza, da materiale vulcanico, misto ad alghe, molluschi, bivalvi ed altri organismi”. Dopo essere stati raccolti, i sedimenti, sono stati osservati al microscopio, per verificarne il grado di consumo. “I segni dell'abrasione ci danno informazioni importanti sull'ambiente in cui questi organismi si sono sviluppati, rivelandoci la natura delle correnti alle quali sono stati sottoposti”. In una fase successiva, Giuseppe si è recato in Sardegna per svolgere un ulteriore campionamento. “Qui ho raccolto alcuni campioni di alghe rosse fossili. Ho tagliato una parte di questi sedimenti, li ho levigati e ne ho osservato la superficie al computer, per ricavare indicazioni sull'ambiente di fossilizzazione”. La forma dei fossili è indicativa del tipo di correnti che c'erano nella zona quando questi organismi erano ancora vivi. Correnti rapide e turbolenti, che fanno continuamente rotolare gli organismi, permettono loro di assumere forma sferica. Correnti

placide, tipiche delle acque stagnanti, producono invece forme allungate, perché gli organismi crescono, stando sempre poggiati su un lato. “Abbiamo capito che stavamo effettivamente esplorando un antico canale sommerso, in una zona di produzione carbonatica (in cui si produce Carbonato di Calcio, l'elemento principale nelle rocce calcaree), di tipo temperato (in un'epoca in cui le temperature erano di gran lunga superiori a quelle attuali) e biogenica. Le protagoniste di questo processo sono proprio le alghe, che permettono la deposizione dei gusci degli animali sul fondale”. Il collegamento con l'ambiente napoletano è cruciale. “Abbiamo potuto registrare le forti analogie tra i due ambienti. Sulle nostre coste abbiamo rilevato lo stesso processo di produzione carbonatica, in corrispondenza di analoghi fenomeni ondosi. Grazie alle conoscenze acquisite sui fenomeni del passato, sarà possibile studiare e preservare l'ambiente presente, prevedendo i futuri sviluppi del Mediterraneo”.

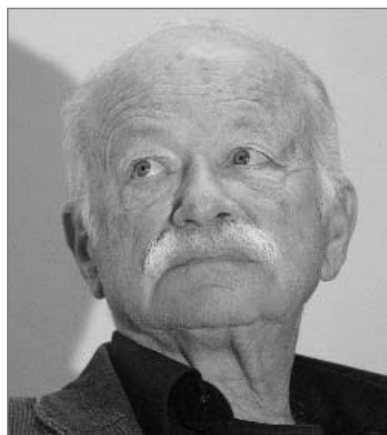
Simona Pasquale



Gino Paoli a Sociologia

Seconda tappa degli incontri sul tema "Arte dello sviluppo. Lo sviluppo dell'arte. Problemi e prospettive del rinnovamento culturale. A Napoli e nel Mezzogiorno", nell'ambito del seminario "Censura e autocensura", organizzati dai professori **Luigi Caramiello** e **Gianfranco Pecchi-nenda** di Sociologia. Seminari che vogliono essere "riunioni in totale libertà che servono agli studenti per scrollarsi di dosso l'imbalsamazione che da loro l'Università – secondo il prof. **Massimo Marrelli**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e sociali dell'Ateneo Federico II – in quanto la specializzazione fa sparire la creatività". Per due giovedì, il cinema Astra ha accolto ospiti conosciuti a livello nazionale (come il produttore **Willy David** e **Red Ronnie**) che hanno discusso insieme ai ragazzi di arte e creatività come fattori di sviluppo. Ultimo, in ordine di tempo, e attesissimo - aveva già dato forfait due volte - è stato **Gino Paoli**, accolto da una platea in

numero ridimensionato, forse a causa della sessione d'esami concomitante. Gino Paoli, introdotto da Marrelli come "esempio di creatività...quella creatività che crea valore culturale", manifesta subito la sua indole realista e parla di "difetti dell'operazione culturale". "Su dieci persone che vengono a farmi ascoltare i loro pezzi, - dice il cantautore - nove mi chiedono come si fa ad avere successo. Di certo non mi chiedono in che modo si fa cultura. Personalmente, agli inizi della mia carriera, non pensavo al successo piuttosto alla mia passione". E aggiunge poi qualche commento sull'attuale modo di fare musica: "oggi, la produzione musicale si riduce alla tecnica, niente cuore. Una tecnica che spappola il talento naturale e l'istintività". Tra i presenti: il produttore **Willy David**, il musicista **Jenna Romano** dei 'Letti Sfatti', il giornalista de "Il Corriere del Mezzogiorno" **Biagio Coscia**, lo scrittore **Alan Frankiel**. E tra il pubblico, il



chitarrista **Antonio Onorato**, l'attore cabarettista **Lino D'Angiò**. Con l'intervento del membro dei 'Letti Sfatti', che, dopo i vari anni di gavetta si definisce "ancora emergente", torna alla ribalta la sua già discussa lettera a Repubblica, sulla situazione della musica a Napoli. "Oggi, c'è un'estrema difficoltà a creare un prodotto napoletano di risonanza nazionale. Purtroppo, si tende solo

a promuovere operazioni di facciata come la Notte Bianca o i grossi concerti di Capodanno, ma mai eventi i cui protagonisti siano musicisti emergenti, i quali hanno estremo bisogno di esibirsi dal vivo...".

Qualche opinione raccolta tra gli studenti di Sociologia. "E' un seminario interessante - dicono **Marian-gela** e **Serena**, rispettivamente studentesse al secondo e al terzo anno - non seguiamo la musica di Paoli ma rimane un cantautore che ha fatto storia".

Più che fan di Paoli, ci imbattiamo in fan di Caramiello. "Prima di tutto, io sono qui, per il professore - esordisce **Gianmarco**, iscritto al terzo anno e con lui anche **Maria**, al secondo anno - crediamo comunque che questa sia un'occasione per ascoltare opinioni da parte di chi non è all'interno dell'ambiente universitario". Quasi tutti d'accordo sul grado medio-alto di interesse dei temi trattati. "Non ho alcuna necessità di guadagnare crediti - dice **Dario Caiazzo** - seguo il seminario perché mi piace".

Maddalena Esposito

Onorato e Zurzolo per un confronto sul jazz napoletano

"Napoli tra America e Africa: il jazz mediterraneo" è il primo evento pubblico promosso da Solunina, il forum non ufficiale di Sociologia (www.solunina.it), con il patrocinio dell'Ateneo e con la cattedra di Sociologia della musica, insegnamento del prof. **Lello Savonardo** afferente al Corso di Laurea in Culture Digitali.

Il convegno, che si è svolto il 29 marzo nel Complesso dei SS. Marcellino e Festo, si è posto l'obiettivo di aprire un dialogo e un confronto sul jazz napoletano con la partecipazione del chitarrista e compositore napoletano **Antonio Onorato** ed il sassofonista **Marco Zurzolo**, da sempre impegnati nella fusione del linguaggio afro-americano alla tradizione melodica napoletana. Ospiti che il prof. Savonardo identifica come "testimoni di un processo di contaminazione musicale, punti di riferimento di una scuola che, negli anni Novanta, ha segnato il passo di una Napoli che avanzava fondendo culture diverse". Zurzolo e Onorato sono musicisti che hanno reso il

jazz sempre più glocal - ha aggiunto Savonardo - mettendo insieme il sound di Africa e America con quello del Sud Italia.

E la ricerca di nuovi linguaggi è ciò che caratterizza anche l'attuale

lavoro degli ospiti. "Sto lavorando su un nuovo modo di espressione musicale - dice Onorato - e ne sta venendo fuori una forma di linguaggio molto particolare". Con Zurzolo, il discorso si sposta sul delicato

argomento relativo alle difficoltà dei bravi musicisti nella città partenopea. "A Napoli, c'è un solo locale dove si suona dal vivo...e di sassofonisti, oltre me, ne conosco solo uno: **Daniele Sepe**...", con un accenno alla tecnologia guastafeste: "con internet, si brucia tutto alla velocità della luce...".

Nonostante la limitata affluenza di pubblico, lo staff di Solunina, dalle parole di **Angelo Orefice** - responsabile di comunicazione del sito - si dice soddisfatto della riuscita dell'iniziativa come primo evento pubblico organizzato dai ragazzi i quali hanno pensato proprio a tutto, "dai contatti degli ospiti alle locandine". "Un'iniziativa - dice Orefice - che ha una doppia valenza: fare in modo che sempre più persone si avvicinino al jazz, un genere musicale che, a mio parere, è spesso sottovalutato. E, in seconda ipotesi, far conoscere Solunina anche agli studenti delle altre Facoltà affinché diventi sempre più un punto di riferimento, come lo è già per i ragazzi di Sociologia".

Saranno premiate le tesi di laurea sull'usura

Mentre andiamo in stampa - il 18 aprile - alla Facoltà di Sociologia si svolge la cerimonia istitutiva del "Premio per tesi di laurea sul problema dell'usura". "La Facoltà è stata contattata dal Co.Na.Ga., la Cooperativa di Garanzia dei crediti a commercianti e operatori turistici con sede a Napoli, dopo una selezione tra le varie Facoltà dell'Ateneo i cui studenti avevano lavorato a tesi sull'attuale tema dell'usura", spiega la prof.ssa **Ida Galli**, docente di Psicologia sociale, che ha avuto già modo di vedere premiati due neo-laureati che hanno approfondito, attraverso studi empirici, la tematica dell'usura. "Con mia grande sorpresa - aggiunge - due ragazzi, che hanno lavorato con me alla tesi, hanno partecipato e vinto l'anno scorso un premio istituito dalla Provincia di Napoli".

"Questo premio sulle tesi di laurea - aggiunge la Preside prof.ssa **Enrica Amaturio** - a mio avviso, è anche un modo per incentivare lavori in questa materia". Tremila euro annui: la somma che sarà attribuita alle prime due-tre tesi selezionate.

IL TRIBUTO DEI SUOI ALLIEVI

Lucio Zarrilli, Professore Onorario a Medicina

Il 27 marzo, nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II, è stata concessa l'onorificenza di Prof. Onorario al Prof. **Lucio Zarrilli**.

Il professor Zarrilli è personaggio noto nel mondo accademico nazionale ed internazionale, ordinario di Chirurgia generale ed endocrina, è stato il pioniere della chirurgia delle ghiandole endocrine avendo diretto, per anni, il primo reparto di Endocrinochirurgia e successivamente il primo Dipartimento integrato di Patologia endocrina.

Fondatore nel 1978 della Società Italiana di Endocrinochirurgia e direttore della Scuola di specializzazione, è stato membro di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali, nonché promotore della specialità che nel corso degli anni ha trovato largo consenso fino all'istituzione di numerosi centri specialistici universitari ed ospedalieri.

Abbiamo lavorato con il Prof. Zarrilli fin dall'inizio della nostra attività, collaborando con lui ed imparando a conoscerne le doti professionali ed umane.

Allora giovani, con l'entusiasmo di una nuova esperienza, il gruppo di lavoro composto solo da quattro persone, ha seguito la strada da lui tracciata e, caso forse unico nel panorama della medicina, non si sono mai determinate situazioni di tensioni o di conflittualità, consentendoci, così, di svolgere i nostri compiti in un clima di serenità, di amicizia e soprattutto di collaborazione.



Uomo particolarmente incline alla socializzazione, grande conoscitore della vita, attento osservatore delle tematiche sociali, poco disponibile alla politica, non ha mai diversificato l'esperienza lavorativa da quella umana, esempio forse unico di professore universitario, stringendo con i suoi collaboratori un rapporto, oltre che di lavoro, di conoscenza e di amicizia.

I suoi contatti con il mondo scientifico italiano e internazionale sono stati, per anni, un suo primario obiettivo consentendogli di stringere una cordiale amicizia con i più illustri operatori del settore e di organizzare numerosissimi Congressi e Convegni Internazionali con la presenza di esperti mondiali della chirurgia endocrina.

Il titolo di Professore Onorario della Facoltà è solo un altro piccolo tassello di legittimità della sua carriera, avendo già ricevuto la stessa onorificenza dalla Società Italiana di Chirurgia endocrina da lui fondata e diretta molti anni addietro.

Il consenso è la forza ed al tempo stesso il tallone di Achille di chi dirige ed è comprensibile la necessità costante di mediazione, caratteristica che ha da sempre contraddistinto l'opera del prof. Zarrilli e che ha insegnato a tutti noi.

Con grande affetto.

Luigi Finelli, Luigi Antonio Marzano, Alfredo Marranzini, Claudio Misso

“/ Il bilancio della Presidenza è scarno – afferma il Preside di Farmacia **Giuseppe Cirino** – ma sto cercando di far sponsorizzare da aziende esterne alcune attività della Facoltà”. Un esempio: venti toghe per le sedute di laurea sono state acquistate da Federfarma (la Federazione Nazionale dei titolari di farmacie italiani) e venti all’Ordine dei Farmacisti. “Ne avevamo poche rispetto al numero delle sedute di laurea a cui spesso partecipano anche ospiti esterni – dichiara – Ora che disponiamo di 72 toghe, nessun Ordinario o Associato ne rimarrà privo”. Tutti i relatori indosseranno, dunque, delle toghe fresche di sartoria con inciso il logo di Federfarma? scherziamo con il Preside. “No no, per carità, sono semplicemente nere – risponde ridendo fragorosamente – Ho anche stretto un piccolo accordo con la Bayer che ha accettato di comprare un po’ di libri per la biblioteca, carente di fondi”. La casa farmaceutica si è, infatti, impegnata a donare alla Facoltà una serie di testi, anche molto costosi, che la Commissione Biblioteca ha indicato come necessari per gli studenti.

Oltre a cercare di sopperire con fondi privati a tutte le esigenze degli studenti, il Preside Cirino presta molta attenzione ai rapporti con le aziende. “La nostra Facoltà ha una serie di convenzioni con moltissime imprese, sia per la Laurea in Informazione Scientifica del Farmaco sia per quella in **Controllo di Qualità, l’unico corso di laurea della Federico II certificato dalla CRUI** – sottolinea con orgoglio – anche se non abbiamo ancora ricevuto l’attestato ufficiale”. Contatti in corso anche con diverse aziende farmaceutiche (hanno già aderito Bayer e Sigma-Tau). Gli studenti che frequentano il terzo anno di Informazione Scientifica del Farmaco vanno in affiancamento, cioè seguono l’informatore nel suo lavoro svolgendo un tirocinio pratico. L’informatore o il capo area che li hanno seguiti sono poi presenti alla tesi di laurea dove i ragazzi, oltre a relazionare sul lavoro svolto, parlano della molecola di cui si sono occupati, sia dal punto di vista farmacologico sia da quello terapeutico.

“Con il professor **Giuseppe Caliando**, Presidente del Consiglio di Classe 24, ossia delle lauree triennali, stiamo cercando di ampliare il numero delle aziende che prendono in affidamento gli studenti – rivela il Preside – Attualmente possiamo contare sulla Glaxo”. Non è un’impresa semplice, comunque, convincere le aziende, seppur sgravate dagli oneri assicurativi, a farsi carico di instradare i ragazzi nell’attività professionale, offrendo loro un’esperienza che riveste un ruolo formativo essenziale.

Oltre a coltivare e cercare di cementare le relazioni fra Facoltà e mondo del lavoro, c’è da occuparsi “logicamente anche di cose spicciole come far pitturare i corridoi o sorvegliare che i bagni degli studenti siano puliti”. Per il professor Cirino curare in prima persona tutti i particolari nell’edificio che ospita i suoi ragazzi è prassi quotidiana. “Non faccio niente di eclatante – esclama, ribadendo che il suo operato è comunque limitato dall’esiguità del budget universitario – L’importante è che la Facoltà funzioni bene e che i servizi necessari siano garantiti così come la buona armonia con i colleghi e con gli studenti”.

E’ proprio per l’insufficienza dei fondi a disposizione che i lavori del nuovo edificio destinato ad ospitare l’aulario della Facoltà di Farmacia,

Atteso in autunno un membro della Commissione per il premio Nobel

Toghe e libri acquistati da privati: le iniziative del Preside alle prese con le ristrettezze del budget

pur essendo stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, potranno cominciare solo tra la fine del 2007 e l’inizio del 2008.

Per l’autunno il Preside ha, comunque, in serbo una grande sorpresa: “Per la fine di ottobre sto organizzando una lettura cui vorrei partecipassero tutti gli studenti di Farmacia e di Medicina – anticipa – Sono riuscito a strappare il consenso di un membro della Commissione per il premio

Nobel. Verrà qui a tenere una lezione dal titolo “Who gets the Nobel Prize” dedicata a tutti coloro che fanno ricerca e ai giovani in generale”. **Jürgen Uhlenbusch**, il Vicepresidente del Comitato Nobel per la Fisiologia e la Medicina, spiegherà i criteri e le procedure con cui viene assegnato il premio Nobel in Fisiologia. Tutti coloro che almeno una volta hanno sognato di diventare un premio Nobel, dunque, si tengano liberi per

l’ultima settimana di ottobre. “Ci occorrerà un’aula grande per cui non so se l’incontro si terrà a Farmacia o negli spazi della Facoltà di Medicina – afferma il professore – Vorrei suggerire al Preside **Giovanni Persico** l’utilizzo dell’aula magna Gaetano Salvatore perché avrei piacere che vi partecipassero tutti gli studenti ed i ricercatori dell’area B”.

Manuela Pitterà

Fischio d’inizio per il torneo di calciotto

In campo professori, ricercatori e studenti

Chemical Brothers contro *Vecchie Glorie*; *Capriolo Club* contro *Real Rocefin*; *Fuori corso* contro *Forza bar* e *Confederati* contro *Stabiese*: questi gli incontri in programma per la prima giornata del torneo di calciotto organizzato dalla Facoltà di Farmacia. Dal 19 aprile 8 squadre, raggruppate in due gironi, si affronteranno sui campi del complesso Kennedy. Altri 2 team, *Cepu* e *S. Carlo* dovranno attendere due settimane per scendere in campo. Gli incontri proseguiranno giovedì 3, martedì 8, martedì 15 e giovedì 17 maggio alle ore 18.30. Questa prima fase del torneo si concluderà con l’esclusione di una squadra da ciascuno dei due gironi; si passerà poi agli scontri diretti ed, infine, alle semifinali e alla finale.

“Non è stato semplice trovare una struttura sportiva adeguata nei pressi dell’Università – racconta il prof. **Vincenzo Santagada** che ha curato l’organizzazione del torneo – Volevo che i ragazzi potessero agevolmente raggiungere il campo alla fine delle lezioni”. A coadiuvare il professore nel raccogliere le iscrizioni sono stati i rappresentanti degli studenti **Gerardo De Maffutiis**, **Pasquale Russo**, **Filippo Trotta** e **Filippo Chianese**.

Agli iscritti a Farmacia disposti a confrontarsi calciando un pallone non è stata richiesta alcuna tassa di iscrizione. “Sono contrario a che i ragazzi versino una quota – afferma il professore – Pagano solo 3 euro a testa a partita per il fitto del campo. Sono riuscito anche a far sponsorizzare le divise da un’azienda farmaceutica”.

I ragazzi hanno optato per nomi di fantasia per contraddistinguere le proprie squadre. “Per rendere più originale il torneo abbiamo deciso di battezzare i team con parole inerenti all’ambito farmaceutico, ad esempio nomi di medicinali o materie di studio”, afferma Gerardo de Maffutiis, capitano dei *Confederati*. La squadra con il nome più originale è senz’altro la *Real Rocefin* che, non si sa per quale motivo, prende il nome da un diffuso antibiotico. Improntata ad uno spiccato spirito goliardico e autoironico è stata la scelta degli studenti del *Cepu* team. Tra i team in gara si distinguono *Forza bar*, di cui fanno parte alcuni addetti e assidui frequentatori del bar della Facoltà, e *Vecchie glorie* in cui militano molti esponenti del Dipartimento di Farmacologia. La squadra è capitanata dal professor Santagada che gioca nel ruolo di attaccante e può contare a centrocampo sull’apporto dei ricercatori **Angelo Antonio Izzo** e **Carlo Irace**. In difesa vi sono il Preside **Giuseppe Cirino** e i professori **Giuseppe Caliando** e **Alfonso Mangoni**. Giocano nelle *Vecchie glorie* anche il tecnico **Antonio Assolito**, capo di laboratorio e abile punta, i dottori **Riccardo Iorio**, Consigliere di Federfarma e **Silvio Colesanti**, Consigliere e Tesoriere dell’Ordine dei Farmacisti. In porta vi è uno studente: **Cosimo Amente**. “Ho inserito tra le *Vecchie glorie* anche qualche ragazzo per evitare che dopo la prima mezz’ora la squadra fosse in debito di ossigeno”, afferma il professor Santagada che vanta una militanza giovanile in serie C con il Cosenza.

Il regolamento prevede che le 10 squadre siano composte da un minimo di 8 a un massimo di 12 giocatori. “Chiederemo di avere una squadra con un numero di giocatori superiore a quello consentito vista l’anzianità”, aggiunge il Preside **Cirino** che conta di alternarsi in campo con i colleghi qualora le sue articolazioni si rizzassero per l’inconsueto sforzo.

La squadra del Dipartimento di Farmacologia godrà dunque di qualche vantaggio? chiediamo provocatoria-



mente a Gerardo De Maffutiis. “Non esiste proprio! – risponde il ragazzo deciso – Non sta né in cielo né in terra! Giocano bene, hanno pure fiato anche se a volte hanno qualche chilo in più. Il professor Santagada è un attaccante professionista ed il Preside è un ottimo difensore”.

Quale è, dunque, la squadra favorita? “Nessuna! – risponde senza alcun dubbio il prof. Santagada – Giochiamo giusto per partecipare”. Il torneo è un modo per avvicinare studenti e professori in un ambito insolito in cui sono aboliti i ruoli istituzionali. “Le partite rappresentano delle occasioni di socializzazione. In questo senso possono essere considerate anche attività formative.”

In palio vi sono tre coppe per le prime tre squadre classificate più un premio speciale per il team che si è distinto in disciplina. “E’ un modo come un altro per scoraggiare i falli ed invitare a giocare più correttamente”, asserisce il professor Santagada, forse preoccupato dall’irruenza agonistica dei ragazzi nei loro tackle a docenti in affanno.

(Ma. Pi.)

ECONOMIA. Novità dal Consiglio di Facoltà

Materie specialistiche alle magistrali con la nuova riforma

Un Consiglio di Facoltà quello che si è svolto il 29 marzo, all'insegna dell'organizzazione in vista degli impegni futuri. "Per quanto riguarda i decreti attuativi, siamo allo stesso punto in cui ci trovavamo un anno fa, ma l'atteggiamento è cambiato" dice il Preside **Achille Basile**. Per discutere delle nuove indicazioni ministeriali, prima delle vacanze pasquali si sono svolte alcune riunioni. La prima, che ha avuto luogo il 2 aprile, ha coinvolto i presidi dell'Ateneo, mentre il giorno successivo si è tenuta a Roma, la riunione nazionale dei presidi delle facoltà di Economia. Tra gli argomenti in discussione, il riordino dei settori scienti-

fico - disciplinari. "Non è chiaro in che direzione si andrà, nemmeno in termini numerici. Si parla di un numero approssimativo di macroaree, compreso tra 60 e 80, ma non è ancora chiaro se si tratterà di nuovi settori o meno" spiega il Preside. I tempi, com'è facile immaginare, sono stretti. Il Senato Accademico ha già stilato una bozza del calendario degli incontri. "Avremo tempo fino a maggio per capire come organizzare la riforma, dopodiché fino all'autunno, sarà previsto il lavoro duro, di riforma degli ordinamenti" spiega Basile pur manifestando un legittimo scetticismo. "Anche l'anno scorso sembrava che la riforma dovesse andare in porto,

poi, improvvisamente, tutto si è illanguidito". Le novità che si preannunciano saranno significative e porteranno, certamente, ad una **riduzione drastica nel numero dei corsi di studio**. Al tempo stesso, la riforma vedrà la nascita di un complicato gioco di equilibri tra i crediti da attribuire alle discipline e il numero di affidamenti che ciascun docente potrà avere. Infatti, almeno 90 dei crediti complessivi, dovranno corrispondere ad insegnamenti svolti da incardinati.

Tutto cambierà e i percorsi di laurea, sia triennali che magistrali, verranno completamente riprogettati. "Non ci sarà più la necessità di modificare subito tutto, ma potremo final-

mente istituire **delle materie specialistiche da svolgere nel corso della laurea magistrale**" dice Basile concludendo il suo intervento su questo punto.

Attribuzioni didattiche, supplenze e pratiche studenti, docenti e ricercatori, impegnano la gran parte del Consiglio, con una novità importante: alcuni **incarichi didattici del Master in Economia e Finanza**, uno dei più prestigiosi dell'Ateneo, verranno ricoperti da **ricercatori stranieri** provenienti dalle Università di Sidney, Cipro e dalla prestigiosa School of Economics di Londra. "Non avete mai sentito cognomi stranieri in facoltà, ma da quest'anno ce ne saranno" sottolinea il Preside di fronte alle perplessità dell'aula. A partire dalle prossime settimane, il Dipartimento di Economia diventerà sede amministrativa dei principali Master che si svolgono in Facoltà (Economia e Finanza, Finanza approvato e mai attivato, Tutela e Regolamentazione della Concorrenza, Marketing e Service Management), mentre due Master (Management delle Imprese di Logistica ed in e-Procurement) verranno fusi, per dare vita ad un nuovo corso, denominato **Logistica degli Approvvigionamenti e della Distribuzione**.

L'ultimo punto all'ordine del giorno, riguarda i **trasferimenti di fondi dall'Ateneo** alle presidenze per il funzionamento delle Facoltà. Economia ha ricevuto, complessivamente, **47mila euro** (l'anno scorso erano stati 52mila), da ripartire tra la Biblioteca (20,5 mila euro, il minimo, l'anno scorso erano stati 21mila), i Dipartimenti per l'acquisto della cancelleria (1400 euro ciascuno), la rivista edita dalla facoltà **Studi Economici** (1000 euro) e la Presidenza stessa (19mila euro).

Simona Pasquale

Un corso alla Sorbona per il prof. Alberto Lucarelli

Incarico d'oltralpe per il prof. **Alberto Lucarelli**, docente di Diritto pubblico alla Facoltà di Economia del Federico II. "La Facoltà di Giurisprudenza de L'Université Paris I Panthéon Sorbonne mi ha invitato a tenere un corso sperimentale sul Diritto pubblico europeo dell'economia - ci informa il professore - Tratterò, dunque, il tema relativo al rilancio del ruolo dello Stato nel contesto europeo e, nello specifico, nei più svariati settori dei servizi pubblici essenziali, dalla sanità all'istruzione al drammatico problema dell'acqua. Auspichiamo che ci sia una ripresa dello Stato e dei poteri pubblici, in modo che non sia lasciato tutto al mercato". Il corso, di due settimane, si inserisce in un Master di secondo livello - della durata di sei mesi - sul tema "Droit public européen et compare", i cui docenti arrivano da ogni parte d'Europa. "Al termine del mio corso - conclude Lucarelli - terrò una *Lectio Magistralis* rivolta a tutti i docenti presenti sui Beni comuni".

Quale giurista, il prof. Lucarelli è stato responsabile scientifico, insieme al prof. **Massimo Marrelli**, Presidente del Polo delle Scienze Umane, della convenzione stipulata tra l'Assessorato al Bilancio della Regione Campania e il Polo delle scienze umane, presentata lo scorso 16 aprile presso la Facoltà di Economia. "Scopo primario di questa convenzione è - spiega Lucarelli - creare un osservatorio per la qualità delle politiche pubbliche, un modello teorico-pratico in grado di valutare le politiche, creare un gruppo che sia in grado di selezionare ricercatori e muoversi su due binari: la ricerca pura e quella applicata".



ARCHITETTURA. I plotter del desiderio

I plotter del desiderio. Sono quelli che dovrebbero essere acquistati dalla Facoltà di Architettura e messi a disposizione degli studenti, affinché possano stampare le pagine a colori direttamente in facoltà, secondo un regolamento e con eventuale modesto contributo economico. E' una novità che tutti gli iscritti aspettano ormai da anni con impazienza. Attualmente, infatti, non hanno l'opportunità di effettuare le stampe dei progetti all'università. Sono costretti a rivolgersi ai negozi che offrono questo servizio - a prezzi tutt'altro che buoni, mediamente - all'esterno. In cifre, ogni studente spende centinaia di euro all'anno, per la stampa a colori. Soldi in più che se ne vanno, una voce non indifferente nei bilanci, a volte piuttosto magri, di chi frequenta la facoltà. Nasce da qui la necessità che gli iscritti avvertano con forza, vale a dire che Architettura, come ha da tempo fatto Ingegneria e come si suppone sia la norma in una facoltà del genere, acquisti e metta a disposizione degli studenti qualche plotter da utilizzare in facoltà. Con regole e turni, certamente, e magari pure con un minimo contributo economico. Purché, però, questi plotter arrivino. Resta, invece, insoddisfatto oggetto del desiderio. Se ne parla ormai da anni, ogni volta pare che si sia lì lì

per acquistarli, poi tutto cade di nuovo nel dimenticatoio. Anche l'anno accademico in corso, incredibilmente, pare destinato a concludersi senza che questi due mitici plotter trovino la loro naturale collocazione all'interno di un'aula al primo piano della sede di Palazzo Gravina. Incredibilmente, appunto. Non c'è altro avverbio per descrivere la situazione. Il finanziamento c'è, la volontà di tutti pure, ma non è stato neppure effettuato l'ordinativo di acquisto. Il Preside **Benedetto Gravagnuolo** giustifica i ritardi in questo modo: "avevo valutato che fosse preferibile coinvolgere anche le rappresentanze studentesche, sia nella scelta del modello migliore per le esigenze di facoltà, sia nella predisposizione del regolamento indispensabile a garantire la fruizione ordinata dei macchinari a tutti gli iscritti. Questa procedura non è andata avanti speditamente. Il discorso dovrà ora essere ripreso, all'indomani dell'insediamento dei nuovi rappresentanti, che sono stati eletti a fine marzo".

Deciso finalmente quali macchinari acquistare, di che tipo, si tratterà poi di effettuare l'ordinativo di acquisto e di destinare all'aula del

primo piano di palazzo Gravina, dove saranno installati, almeno un dipendente amministrativo, possibilmente in possesso delle necessarie competenze tecniche. Altro tempo, altre procedure, altri intoppi, forse, in una storia dai contorni surreali. Insomma, chi credeva che ormai bastasse davvero poco, resterà deluso ancora una volta. Senza offendere nessuno - non i vecchi rappresentanti e neppure certo il prof. Gravagnuolo - ma solo per raccontare i fatti, non si può che rimanere sconcertati: per svolgere due operazioni non propriamente complessissime - individuare i modelli di plotter da acquistare e far partire gli ordinativi - sono trascorsi anni. Eppure, ripete lo stesso Preside, "il fondo c'è, le risorse economiche non mancano". Trascorsa invano anche questa Pasqua 2007, gli studenti sperano che almeno a Natale possano davvero vedere ed utilizzare i due plotter, simili ormai più ad una leggenda metropolitana che a due banali strumenti di studio e di lavoro. Sarebbe forse il miglior regalo che riceverebbero e la dimostrazione che, infine, anche ad Architettura della Federico II ci si dota di ciò che sarebbe ovvio ci fos-

se in una facoltà di Architettura o di Ingegneria italiana.

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Fitness di domenica e nuoto di notte al Cus

Aprile dolce dormire? Sembra proprio di no. Almeno stando al ricco calendario di novità proposto dal Cus, soprattutto nei settori fitness e nuoto, i due sport più quotati. La **palestra di fitness**, infatti, resterà **aperta di domenica**: si potrà accedere con il pagamento di soli 3 euro; gli sportivi avranno a disposizione anche la pista di atletica per correre, fare stretching o passeggiare. Ritornano anche il **nuoto di notte**: la piscina sarà aperta per il nuoto libero anche dalle 19.00 alle 24.00. I soci potranno accedervi con l'abbonamento senza versare nessun supplemento, mentre chi dovrà acquistare il biglietto d'ingresso potrà farlo solo fino alle 22.00. Un'altra novità interessa il ripristino del **corso di Pilates**: iniziato lo scorso anno con una serie di lezioni mattutine, è ripartito dall'11 aprile con il corso serale (il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30). Il Pilates forse è uno sport che non tutti conoscono, ma che non nasce oggi: prende infatti il nome dal suo creatore, un fisioterapista che studiò questa disciplina come ginnastica riabilitativa per i ballerini classici già diversi anni fa. "Oggi il Pilates è uno sport di tendenza - spiega **Rita Piantadosi**, tecnico della disciplina e Dirigente del Cus - Viene praticato da molte star di Hollywood perché non è pesante e porta ad assumere un atteggiamento più corretto". Il Pilates è una ginnastica a corpo libero che si pratica con piccoli attrezzi come palle di varie dimensioni ed abbastanza morbide o un cerchio metallico con manicotti laterali, denominato Magic circle, che crea tensione nella muscolatura per migliorare la postura e tonificare. "E' una pratica adatta a chi non vuole



frequentare lezioni di fitness o aerobica e ricerca uno sport più rilassante - aggiunge Piantadosi - Non ha controindicazioni ed è rivolto ad un pubblico di tutte le età". Una decina di iscritti alle prime lezioni, uomini e donne tra i trenta e i quaranta anni, interessati al benessere fisico e mentale: "la nostra utenza abbraccia non proprio i ragazzini che sono più attenti all'aspetto estetico dell'esercizio fisico - continua - ma un'utenza più adulta perché questo è un lavoro che si porta avanti su se stessi e su cui si deve riflettere. Tutte le discipline che rientrano nella ginnastica dolce sono ottime per un'utenza adulta, perché ognuno segue la lezione secondo le proprie capacità:

la lentezza dei movimenti permette a tutti di raggiungere gli obiettivi. Sicuramente interessa più le donne perché si va a lavorare proprio sui gruppi muscolari addominali, adduttori, lombari che più interessano il pubblico femminile. Tutto parte dalla vita e dalla bassa schiena che è il fulcro del nostro baricentro su cui cade il peso di tutto il corpo". Un ambiente soft, con luci soffuse e spazi raccolti, rende le lezioni di Pilates ottime per unire l'attività fisica al rilassamento psicofisico. "Uno dei benefici immediati è un gran rilassamento, mentre la muscolatura tonica è un risultato che si ottiene sul lungo periodo - aggiunge Piantadosi - Gli esercizi una volta imparati a lezione possono essere ripetuti a casa".

Al di là delle novità nel settore del-

l'offerta sportiva, un importante appuntamento attende la dirigenza cusina. Proprio il 23 aprile, durante un'assemblea indetta per le 19.00, si andrà al voto per eleggere il Presidente, il Componente del Consiglio Direttivo e il Componente del Collegio dei Revisori dei Conti. Le candidature vengono consegnate mentre andiamo in stampa: quelle per Presidente o i componenti del Consiglio Direttivo possono essere presentate da Soci del CUS Napoli regolarmente iscritti per l'anno sportivo 2006/07, mentre le candidature alla carica di Componente del Collegio dei Revisori dei Conti potranno essere presentate sia da Soci che da non Soci iscritti al Registro Nazionale dei Revisori Contabili.

Valentina Orellana



LEZIONI

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081/5515711
- Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274
- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081/5569704
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/556.9704
- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle**

finanze. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081/7676875 - 347/8397438

- **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**, eventualmente anche a gruppi, curando l'**impostazione metodologica** finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687

- **Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in materie giuridiche**, in particolare anche storicistiche. Tel. 340/5971925

- **Professoressa esperta** impartisce accurate **lezioni di Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia**. Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 - 333/6877105

- **Laureata con lode in Architettura presso la Federico II di Napoli, abilitata all'esercizio della professione di Architetto, offre disponibilità per Consulenza, Collaborazione per la stesura e la compilazione di Tesi, Tavole ed elaborati Grafici in qualsiasi formato**. Si effettuano ricerche complete di Bibliografia, sopralluoghi, foto, etc, in caso di tesi in Restauro, etc. Si garantisce **massima professionalità** e disponibilità a **prezzi vantaggiosi**. Tel. 349/4909254

- **Madrelingua residente zona centro** effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel. 081.0609723 cell. 328/0453668

LAVORO

- **Vuoi guadagnare? Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099
- **La SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 ambosessi orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087

FITTO

- **Sorrento**. Penisola sorrentina. Fittasi appartamento e miniappartamento per week-end, settimane, vacanze pasquali e periodo estivo nell'incantevole scenario del Golfo di Sorrento. Prezzi interessanti. Tel. 081/8787297

- **Corso Secondigliano**. Fittasi solo a referenziati, appartamento 140mq + 50mq di terrazzo, con 2 bagni e 2 ingressi. Piano primo, con possibilità di 2 posti auto condominiali. Euro 1.200 mensili. Tel. 328/6186687
- **Pendino S.Barbara** (Adiacenze

P.zza Borsa), fittasi solo a referenziati terraneo di 60mq circa con 2 ingressi, soppalco, 2 ampie stanze, angolo cottura e bagno. Euro 650 mensili. Tel. 328/6186687

- **Sicilia - Selinunte tre fontane** (Tp) fittasi villetta sul mare per week end, settimane, o lunghi periodi. Mare e spiaggia da sogno. Tel. 338/4998890

- **Corso Umberto** di fronte Università Federico II, fittasi a studenti appartamento arredato composto da 3 camere singole ed accessori. Tel. 347/ 5746828

VENDO

- **Via Tribunali**. Vendo libero 52 mq su 2 livelli. 2 camere, grande cucina, ripostiglio, 2 servizi, armadio a muro 8 ante. Euro 3.500 al mq. No agenzie. Tel. 329/3150842

- **Torre del Greco**. Vendesi circa 2.500 mq di terreno non edificabile, ma coltivabile a vigneto. Ottimo stato. Tel. 081/8821428 - 338/9603776

- **Chitarra elettrica** color panna - Fender Stratocaster Squier - in ottime condizioni, vendo per inutilizzo a euro 300 intrattabili. Telefonare ore serali al nr. 320/6810469

CERCO

- **Studente** cerca collega per studiare e ripetere esame di **Procedura Civile**. Zona Vomero. Tel. 333/8515514. 081/5852735 (dalle 14 in poi).



POR Campania 2000 2006 Misura 3.22. attuazione Azione i

"CORSI DI FORMAZIONE A DISTANZA E-LEARNING"



I corsi mirano a soddisfare la domanda crescente di figure specializzate nell'implementazione e nella gestione delle nuove tecnologie nel sistema economico-sociale regionale.

Destinatari

I corsi sono rivolti ai possessori di diploma di 2° grado di età non superiore ai 45 anni residenti nella Regione Campania da almeno 3 anni

Sede e durata

I corsi hanno una durata di 150 ore in modalità e-learning (in presenza e on line) presso le sedi delle Facoltà o delle strutture che erogano i corsi.

L'iscrizione ai corsi è gratuita.

Agli studenti che superano la prova finale verrà rilasciato un attestato riconosciuto dalla Regione Campania e il riconoscimento di CFU



Segreteria: 081 292399

il bando è scaricabile ai siti

www.unina2.it e

www.elearning.unina2.it

FACOLTÀ

Architettura

Centro Teledidattica

Economia

Giurisprudenza

Ingegneria

Lettere

Medicina

Psicologia

Scienze ambientali

Scienze Matematiche E Fisica Naturali

Studi Politici J. Monnet

TITOLO DEL CORSO

Gestione dell'energia e del benessere negli edifici

Il cittadino e la società dei servizi telematici. Nuove tecnologie e servizi on line: strumenti e metodologie
Applicazioni delle nuove tecnologie e ricostruzione virtuale 3D
Le nuove tecnologie a supporto della medicina

Progetto di Formazione a Distanza IMP.RE.SE.
(IMPrenditorialità innovativa, RELazioni di network e SEMiotica della brand)

E-learning for European lawyers

La sicurezza strutturale negli edifici civili
Sistemi per l'elaborazione distribuita dell'informazione in rete.

Metodi di indagine e di pubblicizzazione del paesaggio storico campano. (secc. V a.C.-XXI)

Applicazioni industriali delle biotecnologie
Bioinformatica
Management dell'innovazione e trasferimento tecnologico

Come realizzare una ricerca scientifica. Pianificazione, metodologia e uso di strumenti informatici

Basi di Dati e Sistemi Informativi Territoriali

Introduzione al Calcolo Scientifico e Applicazioni

Diritto ed economia dell'unione europea. Realtà e prospettive dell'integrazione.
Informatica di base per la produzione, l'elaborazione e la gestione delle informazioni.



invito per le aziende che operano nella provincia di napoli

ad ospitare giovani diplomati e laureati per tirocini formativi e di orientamento

Sportello Tirocini Cesvitec

Il Cesvitec, attraverso lo Sportello Tirocini, assiste le imprese locali nel reperimento delle professionalità necessarie allo svolgimento della loro attività e facilita l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani diplomati e laureati.

Vantaggi per le imprese

- Costi minimi: l'unico onere a carico dell'azienda ospitante è l'assicurazione INAIL, importo fiscalmente detassabile sul reddito d'impresa.
- Possibilità di formare giovani direttamente sul campo e in linea con la cultura aziendale.
- Possibilità di valutare le attitudini e le potenzialità del tirocinante.
- Assistenza gratuita del Cesvitec per le pratiche amministrative durante il tirocinio.

Vantaggi per i giovani in stage

- Primo contatto con il mondo del lavoro.
- Acquisizione di nuove conoscenze e competenze on-the job.
- Orientamento per agevolare le scelte del futuro.
- Tirocinio di breve durata: 3 mesi
- Assistenza e monitoraggio del Cesvitec per tutta la durata del tirocinio.

Per Informazioni e candidature
tel 0815532101/02 - fax 0815535128
info@cesvitec.it

Per visionare le offerte di stage ed i servizi Cesvitec
www.cesvitec.it



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA - NAPOLI

Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno
Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli